



...rieccoci

Dove eravamo rimasti? Ad una promessa (mancata) di inizio estate di farvi avere notizie sul trofeo Muscarà e di proporvi un pagellone goliardico degli Open a 11. Rimediamo in fretta e furia: il trofeo Muscarà è stato un vero successo, degno di BiancaMaria che al torneo ha dato il nome, con una squadra di giovinelli terribili a portarsi a casa il malloppo, ovvero l'Avis Como House; per il pagellone goliardico diciamo che bastano e avanzano le pagelle del Grande Mago, che in quanto a sarcasmo non ha da invidiare niente a nessuno.

Per il resto si riparte di nuovo dalle massime categorie del settore calcio del CSI per quanto riguarda Open a 11 ed Open a 7 (questi ultimi grazie ad un sacrosanto ripescaggio dopo la retrocessione dovuta a "scarso impegno" di squadre già salve - ndr), mentre per la pallavolo si ricomincia da una collaborazione col Città Murata, altra storica società parrocchiale, che ha portato nell'universo SanGiu un nuovo mister e nuovi ragazzi.

Non resta quindi che augurare una buona stagione a tutti nel segno dei colori bianco-blu. Forza SanGiu!

PRIMA GIORNATA - All'esordio in casa i "seniores" impattano contro il Civello

Gli Open a 7 non tradiscono: riecco il cuore

Tra novità e defezioni i bianco-blu tengono bene contro i campioni dell'anno scorso

POL. SAN GIUSEPPE	2
C.S.I. CIVELLO	2

Marcatori: Crescenzo (C) 12'pt, Tettamanti (SG) 8'st, Veneroni (C) 10'st, Barone (SG) 12' st .

POL. SAN GIUSEPPE: S.Dell'Oca, R.Frigerio, Nicotra (Cassarini 15'st), Tettamanti, Rodilosso, Ciralo (Lussu 15'st), Barone. All. Bartolotta.

C.S.I. CIVELLO: Lupi, Gaffuri, Abate, Pedroni, Crescenzo, Veneroni, Fraccari. A disp. Forbiccia, Monti, Giglio. All. Faraco..

Arbitro: Rigamonti di Como.

COMO Ricomincia con un pareggio l'avventura degli Open a 7 nella massima categoria del CSI. E ricomincia laddove era mancata nello sfortunato spareggio di fine maggio che aveva sancito la retrocessione dei bianco-blu, poi annullata dal ripescaggio deciso dal CSI. Un'avventura infatti che è

ripartita dalla grinta e dalla voglia di lottare nonostante la defezione importante di capitano Conte e la condizione non ottimale di elementi importanti come Rodilosso. Bene si sono comportati anche i nuovi acquisti Ciralo e Nicotra in mezzo ai soliti pilastri su cui si può sempre contare, vedi Frigerio, Barone e Tettamanti.

Non si vede granché nel primo tempo, con le squadre contratte e poco a loro agio sul campo ridotto di via Valleggio. Sul fronte sangiuseppese sussulti vengono da Ciralo (girata al volo al 7' e quasi gol di rapina su retropassaggio al 28') e da Barone (palo al 21' in mischia in area piccola). Nel mezzo il Civello punisce la squadra di casa nell'unico tiro in porta annotabile sul taccuino: autore Crescenzo, minuto dodici.

Nella ripresa il San Giuseppe riaffila le armi e impone il proprio

ritmo. L'inizio è dei migliori: al 3' Rodilosso da fuori area manca il bersaglio di un metro. Al 5' Ciralo alza una "manina de dios" per spingere in rete la palla dopo una punizione di Barone. Al 6' un'altra punizione di Barone esce di un soffio. L'assedio trova il giusto premio al 8'

quando, su una rimessa sulla destra di Rodilosso, Tettamanti agganca al volo e senza far battere il pallone a terra trafigge Lupi con un destro da posizione defilata. Il pareggio risveglia i civellesi che ritrovano il vantaggio al 10' con un gol di Veneroni lasciato solo

colpevolmente in area. Ma il SanGiu a 7 ha qualcosa in più del Civello: il cuore. E infatti riparte il forcing della squadra guidata eccezionalmente da Bartolotta che porta Barone a siglare il pareggio, solo davanti al portiere, al 11'. Pari tutto sommato quasi stretto.

Gabriele La Corte



Vasco Tettamanti

OPEN A 11 - Batosta inaspettata alla prima uscita sul rinnovato terreno del "Meroni"

Il SanGiu ne fa due. Ma nella porta sbagliata

HOTEL FUNICOLARE	3
POL. SAN GIUSEPPE	0

Marcatori: Visconti (SG) 6'st aut., Gasparello (HF) 28'st, Larghi (SG) 41' st aut.

HOTEL FUNICOLARE: Serrentino (Gatti 3'pt), Ronchini, Vergara, Zanda, Palmieri, M.Arcara (Corti 28'pt), L.Arcara (Neri 30'st), Taborelli (Gasparotti 14' st), Testa (Giamminola 6'st), Parisi (De Falco 25'st), Ghirardelli (Zennaro 17' st).

POL. SAN GIUSEPPE: Dieng,

Onici, Larghi, Allegro, Solari (Morini 1'st), Montero (Riva 21'st), Visconti, Morè, Cona (Sharka 1'st), De Santis, Botta (Feier 1'st).

Arbitro: Bertucci di Como.

COMO Non hanno mai brillato gli Open a 11 nelle loro prime uscite stagionali. Ma aspettarsi uno 3 a 0 era davvero troppo, soprattutto con un gioco lontanissimo dalla decenza espressa nella sola amichevole pre campionato contro, per altro, gli stessi avversari. Esce dunque con le ossa

rotte la squadra di mister Muscarà, mai padrona del gioco e nonostante ciò più pericolosa degli avversari nel primo tempo, con la grande occasione sprecata da Botta al 20' sull'unica azione palla a terra del match bianco-blu. Nella ripresa poi, serve un autorete sfortunata di Visconti a sbloccare la gara che sembrava incanalarsi, nonostante tutto, sullo 0 a 0. Invece la bambola Sangiuseppese porta prima al raddoppio di Gasparotti in solitudine e poi alla seconda autorete di capitano Larghi.

Due autoreti condannano i SanGiu boys

la tribuna competente degli Open a 11

Esordio negativo per la Polisportiva S. Giuseppe contro una squadra mediocre, ben disposta in campo dallo scaltro "maitre d'hotel" con apprezzabile fraseggio e possesso palla a centrocampo ma, inconsistente in attacco e fragile in difesa. La squadra bianco-azzurra ha disputato una gara sotto tono, senza mordente e assolutamente priva di reazione. Chiaramente a corto di preparazione non è mai sembrata in grado di cambiare marcia, palesando una preoccupante lentezza di manovra. Probabilmente i tecnici non hanno ancora lavorato sufficientemente sulla velocità. Assoluta mancanza di gioco corale con rilanci alla "viva il parroco" facili prede degli avversari. Cronica incapacità di offendere da parte del reparto avanzato che ci ha riproposto il penoso "film" della passata stagione. Alla "tribuna competente" è sembrata una partita di fine campionato

classifiche

OPEN a 11

H.Funicolare 3
Senna 3
Luisago 3
Cacc. Alpi 3
Lipomo 3
SanGiuseppe 0
Misinto 0
San Michele 0
Gagginese 0
San Luigi 0

OPEN a 7

Rovenese 3
Piano e Valli 3
SanGiuseppe 1
Civello 1
Montorfano 1
Burpers 1
Valli Ceresio 1
Fraquelli 1
33 Caffè 1
Asserind 1
Li Gufi 0
Ossuccio 0
L. Ceramiche 0
Griante 0

VOLLEY MISTO

Si riparte dalla partnership con l'Oratorio Città Murata

(glc) Grandi novità in casa volley. L'estate comasca ha portato in dote ai pallavolisti l'accordo con il Città Murata per un progetto di collaborazione finalizzato all'accorpamento delle squadre Open. Detto in soldoni ciò ha significato l'arrivo in maglia bianco blu, si spera per una permanenza lunghissima, del nuovo mister Pier e di alcuni ragazzi pronti a dar man forte agli sangiuseppesi. Rinforzi di valore su un'ossatura già ampiamente collaudata dal punto di vista del gruppo. Altra novità il trasloco della squadra nella palestra storica del Città Murata, ovvero quella di via Brambilla a Como, dove si svolgeranno allenamenti e partite. Banale dire che ci si aspetta un trasloco anche del caldissimo tifo bianco-blu, il settimo uomo in campo nella passata stagione.

le pagelle del Grande Mago

DIENG: 5 E' vero che ha subito due autoreti di testa ma, non pare mai in grado di comandare la difesa in area di rigore: **AMMOSCIATO.**

ONICI: 5 Opaca prova del "moldavo" in un ruolo in cui è parso a disagio. Non riusciva mai ad impostare azioni sulla fascia destra sbagliando troppi passaggi. A sua discolpa occorre precisare che i compagni di centrocampo non si sono mai proposti, per tutto il primo tempo, a dettare il disimpegno. Bene in fase difensiva anche per la modestia della punta avversaria: **CONTROFIGURA.**

ALLEGRO: 6 Il calcio "champagne" al quale "Anto" mi aveva abituato sinceramente non l'ho visto. Molle, demotivato, senza "verve", ha sicuramente annullato un inconsistente avversario, ma il tutto in modo anonimo senza brillare. Sono rimasto sconcertato quando in occasione di una ripartenza avversaria sulla destra è rimasto inchiodato ai blocchi di partenza dovendo ricorrere al fallo d'esperienza che gli è costato il "giallo". Dov'è finito il guizzo felino che smorzava ogni ardore avversario?: **PROSECCO.**

LARGHI: 6 A parte la comica autorete finale di testa, a livello meramente calcistico ha disputato una discreta partita. E' mancato completamente, con l'ausilio del mister, a livello tattico. Quando si è accorto, ad onor del vero dopo dieci minuti di gara, che gli avversari erano padroni del centrocampo doveva far salire la difesa per accorciare la squadra allo scopo di ridurre gli spazi ai centrali avversari che manovravano nel deserto assoluto. Inoltre, chi se non il "libero" oltretutto "capitano" deve urlare? Non lo sento mai! : **PATATONE.**

SOLARI: 7 Il migliore Chi l'avrebbe pronosticato che proprio "Pino" avrebbe allietato il mio "amaro" sabato calcistico? Da manuale del calcio ha immediatamente fatto capire al suo diretto avversario che non c'era "trippa per gatti" e ha cominciato a macinare chilometri sulla fascia sinistra proponendosi sempre (l'unico) per il disimpegno. Ha raggiunto spesso il fondo "mettendo" al centro invitanti palloni per "l'anonima fantasma & C."; solo in una occasione ha esitato un "tantino" troppo vanificando una pericolosa ripartenza. Sostituito nell'intervallo per infortunio: **PINO C'E'.**

CONA: 4,5 Naufraga con gli altri compagni di reparto in una delle peggiori partite che io ricordi. Non aiuta il centrocampo, non punge in avanti e non contrasta il suo "uomo" quando "sale". Gli riescono solo un paio di affondi senza risultato. Sostituito nella ripresa: **COMA.**

VISCONTI: 4 La peggiore partita di "Visco" in sei anni di calcio.: **NO COMMENT.**

MORE': 4 Primo tempo da "horror". Qualcosina in più nella ripresa, ma sempre "dark": **DARIO ARGENTO.**

MONTERO: 4,5 Comincia con ritrovato entusiasmo facendoci sperare in un "Firmin" vecchia maniera, ma col passare del tempo sprofonda nuovamente nel vuoto assoluto. Sostituito al 60': **BUCO NERO.**

DE SANTIS: 4 In verità è l'unico che riesce a dare qualche scossone allo scellerato reparto avanzato, però si "mangia" letteralmente tre palle gol di cui una col solito pallonetto, per cui.....: **CHIAVICA.**

BOTTA: 3 E' come sparare sulla "Crocerozza"! Tanti buoni propositi, tante promesse ma, quando è in campo non si vede. Nell'unica azione (degna di questo nome) della partita, un'invenzione di "Bimbo" lo ha messo davanti al portiere ma, ha penosamente "svirgolato" la palla. In alcune fasi dell'incontro ha palesato segni evidenti di affanno fisico-atletico. Sostituito ad inizio ripresa: **RIANIMAZIONE.**

MORINI: 6 Rileva Solari ad inizio ripresa e svolge come sempre il suo "compitino" con diligenza: **SECCHIONE.**

SHARKA: 6 Rileva Cona ad inizio ripresa e rivederlo in campo dopo il grave infortunio è una gioia immensa. Speriamo che ritrovi la piena condizione fisica al più presto perché la squadra ha assolutamente bisogno del suo apporto: **MIRACOLATO.**

FEIER: 5 Rileva Botta ad inizio ripresa. Cerca di vivacizzare l'attacco, ma la condizione non è ancora perfetta e stenta ad entrare in partita anche lui poco aiutato dai centrocampisti. Diamogli tempo: **CRISALIDE.**

RIVA: S.V. Rileva Montero a 10 minuti dalla fine. Esordio assoluto.

MUSCARA': 5 Ho visto la squadra stanca, demotivata e fuori condizione. Anche il mister non mi è sembrato così incisivo come di consueto. Ha lasciato che il naufragio proseguisse senza mai lanciare un salvagente. Sono sicuro che la causa è da ricercare nell'emozione della "prima". Mi auguro già da sabato di ritrovare il "mister" che il mondo del calcio ci invidia: **AD MAJORA.**

TEDINO: 5 Voto "politico" per l'esordio con "bandiera" del mitico "Vittorio". Se dovessi valutare l'effettivo rendimento del suo operato dovrei replicare le votazioni date al "Max Bumbula" prima versione: assoluta mancanza di deambulazione, appoggio alla rete di recinzione, numerose sigarette fumate, continui colloqui con la tribuna e sbandierate contestate. L'unico punto a favore è che non è stato "pescato" a telefonare: **TRIVELLA.**

I CALENDARI / OPEN A 11 - Il SanGiu inserito nel girone A

Vietato partire col freno tirato

Vecchie conoscenze e novità assolute nella regular season

LE PARTITE IN PROGRAMMA

AND	AVVERSARIO	RIT
29/9	HOTEL FUNICOLARE	1/12
6/10	SAN MICHELE 'A'	9/12
13/10	CACCIATORI D/ALPI	15/12
20/10	MISINTO	22/12
27/10	SAN LUIGI	19/1
03/11	LUISAGO	26/1
10/11	LIPOMO	2/2
17/11	GAGGINESE	9/2
24/11	SENNA	17/2

(in corsivo le squadre da incontrare.
in casa all'andata)

I CAMPI DI GIOCO

H. FUNICOLARE	"GIGI MERONI" COMO
SAN MICHELE	VIA ANDINA CANTU'
CACCIATORI	COMUNALE S. FERMO
MISINTO	COMUNALE COGLIATE
SAN LUIGI	COMUNALE LURATE
LUISAGO	COM. PORTICETTO
LIPOMO	LARIOPARK LIPOMO
GAGGINESE	V. ALBILOLO FALOPPIO
SENNA	COMUNALE CUCCIAGO

Dopo la partenza ad handicap dello scorso torneo, che alla lunga costò il mancato raggiungimento dei playoff, mister Muscarà ora si aspetta qualcosa di meglio. Non è andata bene alla prima uscita, ma già sabato prossimo ci sarà modo di rifarsi.



Giovanni Muscarà

COMO (glc) Archiviata la sconfitta all'esordio contro l'Hotel Funicolare, diamo un'occhiata a cosa riserva il calendario degli impegni della squadra di mister Muscarà. Un girone tosto, quello che vedrà impegnato il San Giuseppe, e che dimostrerà il vero valore di Larghi e soci dopo una stagione, quella passata, archiviata sotto la dicitura "di transizione". Si riparte sabato prossimo con la prima giornata casalinga, contro una delle protagoniste della regular season passata, ovvero il San Michele 'A'. I precedenti parlano di due pareggi lo scorso campionato, entrambi per 1 a 1, di cui il secondo a piazzamenti già delineati. Terza giornata contro un'altra vecchia conoscenza, i Cacciatori delle Alpi sanfermini, incontrati senza troppa fortuna nei playoff 2006/2007. Si prosegue col Misinto, autentica bestia nera dei Sangiu Boys: quattro sconfitte e un pareggio in archivio a partire dalla stagione 2003/2004. Ultima giornata di ottobre contro il San Luigi Lurate, già incontrato negli ultimi playoff dove si terminò con due pareggi incolori. Inizio di novembre contro il Luisago, con cui si ricordano un pareggio e una sconfitta nella stagione 2004/2005 in categoria B e una sconfitta, questa volta in amichevole, all'inizio della scorsa stagione. Terz'ultima di andata contro il Lipomo, assoluta protagonista della passata stagione nei playoff (finì alle fasi regionali) anche se mai incontrata dal SanGiu in occasioni ufficiali (nel 2005/2006 vi fu una vittoria in amichevole). Si chiude col Senna, ripescato in categoria A, con cui si è già avuto a che fare nella sfortunata stagione sangiuseppese in categoria B del 2004/2005.

In ultimo uno sguardo agli orari: scongiurato il pericolo "domenica mattina", con tutte le partite che si disputeranno in pomeridiana e notturna. Vita notturna dei SanGiu boys salvaguardata...

I CALENDARI / OPEN A 7 - Si gioca tra Lario e Breggia

Niente di nuovo in riva al lago

LE PARTITE IN PROGRAMMA

AND	AVVERSARIO	RIT
29/9	CIVELLO	1/2
5/10	ROVENNESE	9/2
13/10	FRAQUELLI ETTORE	15/2
20/10	ASSERIND	23/2
27/10	MONTORFANO A	29/2
02/11	OSSUCCIO	8/3
10/11	33 CAFFÈ	15/3
17/11	PIANO E VALLI	28/3
26/11	LARIO CERAMICHE	5/4
1/12	BURPERS	12/4
8/12	VALLI DEL CERESIO	19/4
15/12	GRIANTE	24/4
21/12	GT LI GUFU	5/5

(in corsivo le squadre da incontrare.
in casa all'andata)

I CAMPI DI GIOCO

CIVELLO	VILLA GUARDIA
ROVENNESE	LAZZAGO
FRAQUELLI	CROCE MENAGGIO
ASSERIND	PONTECHIASSO
MONTORFANO A	MONTORFANO
OSSUCCIO	LENNO
33 CAFFÈ	TAVERNOLA
PIANO E VALLI	CARLAZZO
L. CERAMICHE	GRAVEDONA
BURPERS	PRESTINO
CERESIO	S. PIETRO SOVERA
GRIANTE	GRIANTE
LI GUFU	BELLAGIO



Pino Giovannetti

Buona la prima contro il fortissimo Civello, ora ci si aspetta la conferma nelle restanti partite in programma. Punto di forza della squadra di Giovannetti deve essere l'esperienza maturata nello scorso campionato sui campi "caldi" in riva al lago: vietato sbagliare dunque...



OPEN 7: Rovennese-SanGiu 5-3

Marcatori San Giuseppe: Conte (3).

POL. SAN GIUSEPPE: S.Dell'Oca, R.Frigerio, Rodilosso, Conte, Tettamanti (Lussu 15'st), Ciruolo (Nicotra 10'st), Barone. All. Larghi-De Santis

COMO (glc) Mini trasferta amara per gli Open a 7, che a pochi chilometri da via Valleggio vengono sconfitti da una Rovennese con una sola arma in più, ma determinante: la condizione atletica. Dopo un primo tempo giocato alla pari infatti, alla squadra di Giovannetti, guidata eccezionalmente da Larghi e De Santis degli Open a 11, è mancata la benzina per poter portare a casa almeno un punticino. Vana, dunque, la tripletta di capitano Conte, che all'esordio stagionale ha pensato bene di fulminare per tre volte il portiere avversario su punizione. Bello lo spettacolo, più indigesto il risultato finale.

Cl. Open 7

Rovennese, P.Valli 6, Burpers, Montorfano, Fraquelli, 33Caffè 4, Lario Cer. 3, Ceresio, SanGiuseppe, Civello, Asserind 1, Gt Li Gufi, Ossuccio, Griante 0.

Pross. turno vs Fraquelli

Cl. Open 11

H.Funicolare, Luisago, Lipomo 6, Senna, Cacc.Alpi, Misinto, S.Michele 3, SanGiuseppe, Gagginese, S.Luigi 0.

Pross. turno vs Cacciatori delle Alpi

OPEN 11 - Dopo essere stati in vantaggio, contro il San Michele ancora un ko

Seconda sconfitta e sensazione déjà vu

Sembra la partenza choc della stagione scorsa

POL. SAN GIUSEPPE	1
SAN MICHELE 'A'	3

Marcatori: De Santis 13'pt, Giudici 17'pt, Epifanio 5'st, Passero 34'st.

POL. SAN GIUSEPPE: Dieng, Onici (Sharka 20'st), Larghi, Allegro, Morini (Riva 15'st), Cona (De Fazio 25'pt), Visconti, More, Perovich, De Santis, Botta (Feier 1'st). All. Miscarà.

SAN MICHELE 'A': Taglia, F.Tagliabue, D.Tagliabue, Epifanio, Marelli, Giudici (Bellasio 35'st), Ripamonti (Passero 29'st), Cassina, Pavesi (Chinello 13'st), Ferrario, Molteni, Finotto, Longoni. All. Valenti.

Arbitro: Maniglia di Como.

COMO Due partite, sei gol subito, uno fatto. E zero punti. Questa la fotografia degli Open a 11 dopo due turni di campionato. Rispetto

all'esordio si è visto molto più gioco, ma gli episodi hanno condannato la squadra di Muscarà a rivivere una partenza come quella dell'anno scorso. Eppure le premesse per fare bene ci sono state, a partire dal vantaggio acquisito al 13' in virtù del primo gol stagionale di De Santis, caparbio e motivato come tutti lo vogliono. Poi un episodio sfortunato in area sangiuseppese ha portato al pareggio canturino e da lì qualcosa si è inceppato, non come ad Albate, ma comunque in misura tale da aprire la strada alla vittoria del San Michele. Nella ripresa, infatti, dopo appena cinque minuti il temibile Epifanio approfittava di un altro svarione difensivo bianco-blu e andava a siglare il 2 a 1. Poi qualche occasione d'oro sui piedi di De Santis e Feier, prima del contropiede di Passero che regalava il 3 a 1 agli ospiti.

Gabriele La Corte



Luca De Santis

Ritorno al gol per il Maradona di via Vodice. Il Bimbo ha segnato infatti il gol del provvisorio vantaggio, unendo ad una prestazione ottima anche la gioia del primo gol in stagione. Peccato non aver vinto

DALLA TRIBUNA

Altri 3 punti regalati dal San Giuseppe contro una squadra sicuramente inferiore. Rispetto alla gara d'esordio si è vista un'altra squadra che ha sviluppato un apprezzabile gioco corale, penalizzato purtroppo, da troppi errori in zona gol. Stavolta a fallire è stata la difesa in blocco con una prestazione scadente al cospetto di avversari di modesto spessore. Preoccupa anche la condizione fisica perché a metà della ripresa la benzina era finita per molti. Comunque si è notato un certo miglioramento (anche perché fare peggio della prima era difficile).

le pagelle del Grande Mago

DIENG: 6 Mai impegnato seriamente durante tutto l'incontro (ricordo solo una parata in volo plastico per il pubblico nel secondo tempo), non ha assolutamente responsabilità sui tre gol: **SPETTATORE NON PAGANTE.**

ONICI: 6 Più in "palla" rispetto all'esordio, lotta da par suo in difesa e spinge con veemenza sulla fascia destra per una buona parte del secondo tempo quando, esausto, chiede la sostituzione. Non è ancora il "Roman" che conosciamo, ma siamo sulla buona strada: **TENACE.**

ALLEGRO: 5 Sono molto dispiaciuto nel dover dare l'insufficienza ad uno dei miei atleti preferiti, ma non lo vedo più spadroneggiare al limite dell'area come ci aveva abituato. Denota una titubanza ed una insicurezza che non appartengono al suo "DNA". Occorre recuperarlo perché "Anto" è in grado di fare la difesa da solo: **DECAFFEINATO.**

LARGHI: 4 Quando una difesa prende tre gol in quel modo e rischia di prenderne altrettanti ballando "il liscio" e facendo acqua da tutte le parti, il "libero" deve recitare il "mea culpa": **COLABRODO.**

MORINI: 4,5 A disagio contro un avversario notoriamente ostico e molto più rapido non riesce mai a prendere le giuste misure perdendolo spesso di vista. In palese difficoltà nei recuperi, sembra imballato e sfasato. Sostituito dopo un quarto d'ora della ripresa: **STRACOTTO.**

CONA: S.V. Sostituito al 25' del primo tempo per scelta tecnica. Insufficiente

per giudicarlo anche se non pare in gran forma: **INCOMPIUTO.**

MORE': 6,5 Fortunatamente il "rosso" questo sabato si è presentato perché alla "prima" non ero riuscito a scorderlo. Con la sua innata propensione alla regia, ha giostrato con profitto per tutto il centrocampo proponendosi sempre per il disimpegno della difesa. Ha provato anche il suo micidiale destro che in un'occasione ha piegato le mani al portiere avversario senza, purtroppo, entrare: **DIABOLETTO.**

VISCONTI: 6,5: Altro gradito "ritorno" quello del "Visko" che, confortato dalla presenza di "Ste", ma soprattutto dall'inserimento di "Ruben" (un altro dai "piedi buoni"), ha ritrovato la voglia di giocare il calcio che meglio gli si addice, contribuendo a creare un centrocampo duttile e creativo: **ECCLETTICO.**

PEROVICH: 6,5 Sono rimasto positivamente sorpreso. Le due volte che lo avevo visto la scorsa stagione non mi aveva impressionato più di tanto invece, signori questo è un fior di giocatore; piedi buoni, visione di gioco, rapidità, dribbling, tiro e gran movimento. Sicuramente la pedina che mancava allo scacchiere bianco-azzurro. L'ho visto in tutte le zone del campo, persino in difesa. Ha sfondato più volte sulla fascia, ma come di consueto nessuno seguiva adeguatamente l'azione. Ho limitato il voto per la mancata occasione da gol (peraltro di un soffio) e per il malcapitato rinvio che è costato il

secondo gol avversario: **ECCE HOMO.**

DE SANTIS: 7 Il migliore Bentornato! Questa stagione si è svegliato prima del solito. Probabilmente si è stancato di prendere brutti voti ed ha deciso di riprendere a giocare al calcio. Mobile e rapido alla bisogna si liberava sistematicamente del suo marcatore creando scompiglio nella difesa avversaria. In occasione del gol ha attaccato il difensore "rubandogli" la palla segnando con un millimetro diagonale. Anche a lui voto inferiore per gli oramai "cronici" gol "mangiati": **GEOMETRA.**

BOTTA: 4 Non ci siamo! Ogni volta che i compagni andavano sul fondo per crossare non seguiva mai l'azione rimanendo fuori dall'area. Controllo palla latitante; in occasione dell'unico pallone addomesticato sbagliava l'appoggio per la ripartenza di "Bimbo" che poi rimediava aggredendo l'avversario. Io sono convinto che ha i numeri per fare molto meglio, ma il "mister" è contento così, pertanto... Sostituito alla fine del primo tempo: **DE PROFUNDIS.**

DE FAZIO: 5,5 Rileva Cona al 25' del primo tempo. Esordio stagionale per "Franci" ancora non completamente ristabilito dall'infortunio. Comincia bene, ma alla lunga viene coinvolto nel "naufragio" della difesa: **DERIVA.**

FEIER: 5,5 Rileva Botta ad inizio ripresa. Si impegna, lotta, va su tutti i palloni ma, non riesce a scardinare la difesa avversaria. Si procura una buona occasione, ma calcia debolmente sul portiere: **ENIGMA.**

RIVA: 6 Rileva Morini al 50'. Discreti 20 minuti del nuovo arrivato. Corre bene spingendo con ordine sulla fascia sinistra. Da tenere in considerazione: **EFFERVESCENTE.**

SHARKA: 5 Rileva Onici al 55'. Corre e da l'anima come suo solito, ma la condizione non c'è e fatica a prendere le misure in un centrocampo oramai abbandonato alla ricerca del pareggio: **INDOMITO.**

MUSCARA': 6 Ha ritrovato la grinta dei tempi migliori, ma nonostante questo non è riuscito portare a casa il risultato. E' stato bravo a far giocare la squadra a livelli accettabili dal centrocampo in avanti, ma non mi ha convinto la disposizione della difesa. Occorre pazienza, perché alla lunga c'azzecca sempre: **DALAI LAMA.**

TEDINO: 6 Ripreso severamente dal Consiglio Societario per il suo comportamento "bumulatorio" di sabato scorso è stato costretto a frequentare durante la settimana un corso avanzato "full immersion" di "etica sbandieratoria", ed anche se il più delle sere ha "bigiato", qualcosa gli è rimasto. Infatti sabato non è stato visto fumare, non ha colloquiato con la tribuna, nonostante i ripetuti tentativi di corruzione da parte del pubblico, ha "passeggiato" spesso fin sotto la tribuna e non ha sbagliato alcuna segnalazione. Mezzo punto in meno perché nella ripresa, quando la competente tribuna si è spostata dietro le panchine, non ha più deambolato rimanendo, astutamente, in zona panchine: **VOLPINO.**



SanGiu NEWS



BOLLETTINO DELLA POLISPORTIVA SAN GIUSEPPE

Anno 2 numero 21

www.sangu.net

venerdì 19 ottobre 2007

I VOTI - Filippica al veleno pro/contro il ritrovato bomber

OPEN A 7 - Altra sconfitta, squadra in netto calo

E il Grande Mago premiò Botta

Notte fonda per i "seniores"

Il cannoniere dal campo, il GM con la penna: è "scontro"

POL. SAN GIUSEPPE 1
FRAQUELLI E. CROCE 3

DIENG: 4 Nonostante il "Ramadan" sia terminato "l'uomo nero" che incuteva terrore agli avanti avversari non da segni di sé. Uscite farfallesche alla "Toldo" e due gol ridicoli sono il frutto del suo squallido pomeriggio. Nel primo tempo ripete lo stesso errore dello scorso anno (che ci costò la sconfitta) uscendo in ritardo sulla testa del calvo "bomber" avversario, ma fortunatamente l'arbitro annulla la rete per un fallo inesistente: **DIDA**.

ALLEGRO: 7 Finalmente il "mio Anto" è tornato ai livelli che gli competono. Tre quarti di gara alla perfezione, poi per troppo altruismo cerca di aiutare la difesa in affanno marcando anche gli avversari degli altri, ma gli sfugge il suo e prendiamo gol: **ECESSO DI DIFESA**.

DE FAZIO: 7,5 Marca la sua "bestia nera" che in qualche modo ci ha sempre fatto gol, ma stavolta gli prende letteralmente le misure anticipandolo alla bisogna e non permettendogli mai di concludere a rete. Ordinato e grintoso, sfoggia una prestazione rilevante: **IMPLACABILE**.

ONICI: 6,5 Anche lui gioca tre quarti di gara in maniera esemplare con rapide chiusure, specialmente a sinistra dove sovravamo di più, ostentando grande sicurezza. Nella ripresa, dopo il pareggio avversario, forse anche per stanchezza, cala vistosamente sbagliando alcuni rinvii che hanno determinato pericolose controffensive: **TAPPABUCHI**.

MORINI: 5 Parte molto bene dando l'impressione di aver ritrovato una condizione sufficiente, ma la "benzina" dura solo mezzo tempo e così, con scarsa lucidità, ripiomba nelle titubanze e nelle imprecisioni della partita precedente. Ad inizio ripresa, un suo ritardato rilancio rimpallato da lui all'azione del pareggio avversario. Sostituito al 53': **ESAUROITO**.

MORE': 6 Tutto sommato gioca una buona partita, ma lo vedo poco. Fatica a trovare gli spazi per impostare il gioco da par suo. Mezzo punto in meno per la solita punizione in curva; con il suo "destro"..... **TIMIDO**.

LARGHI: 6 Sui livelli di "Ste", copre bene a centrocampo senza però brillare sui disimpegni. Non riesce a "leggere" il movimento del numero 11 avversario che raddoppia sulla nostra fascia sinistra creandoci qualche problema. Inoltre quando il libero "esce" tocca a lui coprirlo. Sostituito al 59': **ETEREO**.

PEROVICH: 6,5 Conferma la buona impressione della gara precedente. Le sue saettanti ripartenze sulle fasce mettono in difficoltà la difesa avversaria ma anche le nostre punte che non riescono a tenergli il passo. Mezzo punto in meno per aver peccato di egoismo quando, liberatosi con una magia sulla linea di fondo, anziché crossare per i compagni, cerca l'impossibile soluzione personale. Sostituito ad una manciata di minuti dalla fine: **DEVASTANTE**.

VISCONTI: 8 Il migliore Schierato nel ruolo che più gli è congeniale, "Visco" ha immediatamente risposto presente. La sua capacità di infiltrarsi tra le due linee difensive avversarie è unica. Sigla il vantaggio con un tiro col contagiri dal limite, non ci crede su un'azione analoga e detta con maestria la profondità per il terzo gol: **FANTASTICO**.

DE SANTIS: 6 Sono in difficoltà nel giudicare lo "gnomo" bianco-azzurro, perché, a mio avviso ha giocato una buona partita, in particolare nei primi venti minuti, ma i soliti tre gol falliti (uno per la verità è uscito di un soffio) avrebbero potuto costarci caro. Sostituito al 52': **AMLETO**.

FEIER: 6 In netta ripresa, lotta per tutto il primo tempo recuperando numerosi palloni. Sul nostro vantaggio si inventa un doppio dribbling in area creandosi l'occasione per chiudere la partita, ma invece di calciare di sinistro prova un improbabile ridicolo esterno destro che gli costa mezzo punto. Sostituito al 47': **ELETTROSHOCK**.

BOTTA: 7 Rileva Feier dopo una decina di minuti della ripresa e subito ci propina il peggio del suo repertorio: palle perse, stop "fantozziani" e soste turistiche sulla tre quarti senza seguire l'azione dei compagni e già pregusto il meritato "2" in pagella. Ma la fortuna è cieca, orba, miope, presbite e ha la cataratta perché improvvisamente mette al centro due invitanti cross non sfruttati, poi, per un arcano disegno del destino, transita (per la prima volta da tre anni a sta parte) nell'area piccola avversaria e lì, per un altrettanto oscuro disegno divino, impatta la ciabattata da fuori area del "rosso" anticipando di rapina il portiere (gol fotocopia di Paolo Rossi contro il Brasile nei mondiali '82 che ci permise di accedere alle semifinali). Grande esultanza e, qual scaricatore portuale di Livorno o frequentatore di locali di Quarto Oggiaro, sciorina una sequela di insulti all'indirizzo del "Grande Mago". Non contento, dopo tre minuti, ancora ebbro di entusiasmo, si permette un assist "Riveriano" per l'inserimento di "Visco" che chiude l'incontro; e lì mi "vomita" gli insulti che aveva dimenticato prima. La mia educazione "Vittoriana" non mi consente di scendere al suo livello, ma ricordo che il campionato è lungo e le mie offese le lancio con i voti (1, 2, 3), ma i fatti parlano chiaro e la mia proverbiale imparzialità mi porta a precisare che la partita l'ha risolta lui. Complimenti: **CULATTACCHIONE**.

CONA, RIVA, SHARKA, BRENNAS.V. Subentrati a pochi minuti dalla fine. Non giudicabili.

MUSCARA': 6,5 Schiera la formazione con il modulo a noi più congeniale ed i risultati si vedono già nei primi venti minuti. Poi, preso il pari, comincia una serie di cambi che sinceramente hanno preoccupato la competente tribuna, ma, quel sacramento di "Gio" ne sa una più del diavolo perché l'azzecca anche stavolta: **BELZEBU'**.

TEDINO: 5,5 Nel complesso non demerita, ma la insufficienza è d'obbligo perché con palla attiva si "assenta" dalla linea per confabulare con il "bumbula" contro la rete di recinzione mentre la palla esce dalla sua parte. Giustamente ripreso dall'arbitro: **OGGI LE COMICHE**.

COMO (glc) Non riesce proprio a decollare la stagione degli Open a 7 sangiuseppesi. Dopo l'incoraggiante esordio contro i quotati avversari del Civello, un secondo turno giocato benino nonostante l'avversario ostico, ecco arrivare la sconfitta che non ti aspetti. O meglio, quella che

non vorresti arrivasse, almeno per tre motivi. Primo: è giunta in casa, la scorsa stagione vera e propria roccaforte dei bianco-blu. Secondo: ha evidenziato un calo fisico al limite della decenza, frutto di scarso allenamento. Terzo: ha portato in dote un'altra partita senza gol su azione (e sono già due), dato che l'unico marcatore del SanGiu è stato ancora una volta Beppe Conte, ancora una volta su punizione.

PUNTO VOLLEY - a cura di Giorgio Gabrielli

Un nuovo allenatore, giocatori che vanno, giocatori che vengono, una formula di campionato che prevede un maxi girone a 13 squadre e nessuna coppa extra campionato. Inizia con tante novità l'avventura del Sangiu Volley nella stagione 2007/2008. In primis la formazione e gli schemi: agli ordini di coach Pier si cambia radicalmente il gioco e anche gli uomini. Emigrati verso nuovi lidi Latino, Nardini, Bondi e Erba, tanti i nuovi volti che pian piano avremo modo di conoscere nel corso della stagione. Permettetemi un grosso saluto agli ex quindi, e soprattutto, da parte dell'intera squadra, all'indimenticabile e indimenticabile coach Ezio Profeta, che tanto ha dato nei due anni alla guida del Sangiu, senza peraltro quasi mai trovare riscontro dei suoi sforzi nei risultati della squadra. Conclude le formalità, domenica si parte con un girone a 13 squadre che quindi protrarrà il campionato sino a maggio inoltrato, cancellando così l'inutile coppa Lario. Passano in serie A solamente le prime due classificate, e quindi il compito sarà arduo per tutti quelli che ambiscono a tale risultato. Il Sangiu parte con la trasferta di Montano Lucino, in casa di 2 vecchie conoscenze che, ne siamo certi, non baderanno tanto alle formalità dei ricordi passati. Poi tante altre squadre, già incontrate come le temibili Albatese e Uggiatese, i Cacciatori delle Alpi che meritano un discorso a sé stante, il San Luigi e il Lipomo, ma anche nuove scoperte come il Gaggio o il Miani. Insomma, la stagione promette tanto divertimento, per il Sangiu speriamo in maniera superiore rispetto alle scorse. Come ogni anno si coltivano sogni e speranze di gloria, qualcuno di questi sarà esaudito, qualche altro probabilmente rimarrà inesperto. Non si vede l'ora di cominciare. Forza Sangiu che sia la stagione della svolta.

Primi tre punti per gli Open a 11

CACCIATORI D. ALPI 2
POL. SAN GIUSEPPE 3

SAN FERMO (glc) Ha due volti la squadra Open a 11: il primo è quello di una squadra ordinata, che gioca palla a terra, mentre il secondo è quello dell'anarchia tattica. Fino a sabato scorso aveva prevalso il secondo, portando in dote due sconfitte e tan-



ta amarezza per le occasioni buttate. Coi Cacciatori la musica è cambiata, anche se, nella seconda parte del Match, è tornato a sprazzi il disordine, rischiando di compromettere quanto messo in cascina precedentemente, ovvero le due perle di Visconti inframmezzate dal ritorno al gol di Botta. Bene i tre punti, un po' meno il corredo di angoscia annesso...

DALLA TRIBUNA

Il "Cacciatori" è una squadra che a San Fermo ci ha sempre creato problemi pur senza mai dimostrare una netta supremazia. I risultati li ottenevano grazie alle due punte che facevano la differenza. Sabato, la punta "forte" era squalificata ed il centravanti opportunista è stato adeguatamente "ingabbiato" in modo che la squadra ha palesato una disarmante fragilità. Di questo ne ha approfittato il Sangiu che nei primi venti minuti ha avuto le occasioni per chiudere definitivamente l'incontro, ma i nostri sono notoriamente "masochisti" ed hanno fatto di tutto per soffrire fino all'ultimo minuto. Dicono che il godimento è più intenso. Boh!

Open 7

- Rovenese 7
- Piano e Valli 7
- Burpers 7
- Montorfano 7
- Fraquelli Croce 7
- 33 Caffè 3
- Valli del Ceresio 3
- Lario Ceramiche 3
- Gt Li Gufi 3
- Ossuccio 3
- San Giuseppe 1**
- Civello 1
- Asserind 1
- Griante 0

Open 11

- H.Funicolare 9
- Luisago 6
- Lipomo 6
- Senna 6
- Misinto 6
- San Michele 4
- Cacc.Alpi 3
- SanGiuseppe 3**
- S.Luigi 1
- Gagginese 0

Prossimi turni

Op 11: sab. 20, h 18.30 a Sagnino vs. Misinto
Op 7: sab. 20, h 17 a P.Chiasso vs. Asserind
Volley: dom. 21 h 21 a Montano vs. Aurora



6° DI ANDATA – A Portichetto prestazione corsara dei ragazzi di Muscarà. Gol e spettacolo nel secondo tempo

Open a 11: il terzo posto arriva sapientemente in contropiede

Nove punti in classifica, zero gol subiti nelle ultime due gare e buona fluidità di gioco. Non resta che proseguire

CSI LUISAGO	0
POL. SAN GIUSEPPE	2
<i>giocata il 3 novembre</i>	

Marcatori: De Santis 5'st, Perovich 30' st.

CSI LUISAGO: Monti, Azzolini, Belfiore, Bolognini, Brighenti, La Falce, Lo Russo (Scannapieco 16'st), Mazzucca (Angiuoni 1'st), Rini (Giusa 1'st), Sala, Savona.

POL. SAN GIUSEPPE: Dieng, Cona, Onici, Solari, Morini (Montero 1'st), Morè, Larghi, Perovich (Tedino 34'st), Visconti, De Santis, Botta (Brenna 27'st). All. Muscarà.

Arbitro: Spadafora di Como.

LUISAGO Terza vittoria e balzo al terzo posto in classifica per gli Open a 11 del San Giuseppe. La se-

conda vittoria esterna della stagione arriva sul campo del Luisago al termine di settanta minuti in cui i ragazzi di Muscarà sono andati in crescendo, rischiando nel finale anche di dilagare.

Nel primo tempo il SanGiu deve fare a meno di Allegro, reduce da una brutta botta in allenamento, con Morini e Cona schierati in fascia e Solari (suntuosa la sua partita) al centro con Onici. A centrocampo e davanti i soliti noti. La partita stenta a decollare e il primo acuto lo regala il Luisago, con Dieng magistrale nel salvare la porta dei comaschi al 17' su un rimpallo che favorisce il luisaghese Sala. Sul finire del tempo si sveglia il SanGiu: al 24' pseudo-conclusione di De Santis dai

venti metri, mentre al 30' la prima azione palla a terra del match sull'asse De Santis-Botta frutta un'occasione a Perovich, che però spreca.

Nella ripresa il San Giuseppe trova subito il gol. Corre il quinto minuto nel momento in cui De Santis



Paolo Solari

decide di sbloccare il risultato, estraendo dal suo repertorio lo scatto sul filo del fuorigioco, imbeccato da Visconti, che si conclude con l'anticipo sull'uscita disperata del portiere e l'accompagnamento della palla in

porta. La reazione del Luisago è immediata e su un

Vantaggio col solito De Santis su un rapido cambio di fronte

Reazione flash del Luisago, poi c'è solo il SanGiu

rovesciamento di fronte a seguito di un sospetto fallo da rigore su Perovich, è ancora una volta Dieng ad opporsi coi piedi a Giusa. La foga dei locali finisce qua, il resto del tempo è un monologo sangiuseppese che registra, tra le altre cose, un tiro fuori di Vi-

sconti al 15' e una palombella a scendere da trenta metri di De Santis al 28'. Al 30' Brenna e Perovich si portano avanti coi regali di Natale e in contropiede in superiorità numerica non finalizzano. Lo stesso Perovich al 32' chiede però scusa a modo suo, e sull'assist di De Santis si fa pescare pronto col piattone sul secondo palo. E il 2 a 0 è cosa fatta.

Gabriele La Corte

Le pagelle del Grande Mago

DIENG: 6,5 Nelle rare occasioni in cui è stato chiamato in causa ha dimostrato calma e sicurezza tranne a partita ormai conclusa quando a respinto male un tiro dalla distanza che ha causato l'unica vera palla gol avversaria: **GARANZIA.**

CONA: 7,5 Altra grande esibizione del guerriero "Tamil". Sovrasta il suo avversario con grinta e decisione ed "attacca" gli spazi con impressionante velocità dando il "la" a numerose ripartenze: **GHEPARDO.**

SOLARI: 8 Il migliore Schierato al centro della difesa per l'indisponibilità dei due "stopper" di ruolo, il mitico "Pino" ha fugato ogni dubbio con una superba prestazione. Ha sistematicamente bloccato chiunque osasse cercare lo sfondamento centrale con interventi puliti ed allo stesso tempo decisi. Ottimo anche nella ripresa nella sua abituale posizione di esterno sinistro: **GALATTICO.**

ONICI: 7,5 Ha iniziato troppo nervosamente sbagliando qualche disimpegno e causando le "critiche" della sua dolce "metà" in tribuna, ma si è ripreso alla grande, disputando un secondo tempo da antologia con "chiusure" tempestive e perentorie che hanno suscitato a più riprese gli applausi della competente tribuna: **STRARIPANTE.**

MORINI: 6 L'anello debole della catena difensiva bianco-azzurra. Tutto sommato non demerita, ma alcune sue leggerezze hanno causato situazioni pericolose sulla fascia di sua competenza. Sostituito nell'intervallo: **ETILICO.**

MORE: 8 Autentico dominatore del centrocampo. Attua alla perfezione la sua "strategia bellica" fatta di imperiosi interventi difensivi degni del miglior Gattuso e di geniali disimpegni per i compagni degni del miglior Pirlo: **CHURCHILL.**

LARGHI: 7,5 Grande primo tempo del "capitano" che con il "rosso" crea, a centrocampo, una barriera invalicabile. Recupera numerosi palloni

e li gioca con cognizione di causa. Nella ripresa, per esigenze tecniche, viene schierato al centro della difesa e lì si riposa "limitandosi" a non concedere occasioni da gol agli "avanti" avversari: **IMPLACABILE.**

PEROVICH: 7,5 Nella prima parte della gara fatica a trovare le giuste misure, ma cresce col passare dei minuti diventando il punto di riferimento della squadra. Tutti lo vogliono, tutti lo cercano e lui si fa sempre trovare pronto al punto giusto ed al momento giusto. Infatti al 65', taglia alla perfezione sull'invito dal "nano malefico" ed insacca di prima intenzione. Poco prima, in occasione di un'azione simile, su invito di Brenna, per eccesso di altruismo non calcia a colpo sicuro restituendo la palla al compagno in fuorigioco: **FIGARO.**

VISCONTI: 7 Buona partita di "Visco" che ci delizia con le sue abituali giocate, ma da lui mi aspetto sempre il "colpo di genio" che stavolta non arriva. Non riesce a trovare la "strada" del gol e le sue "proverbiale" verticalizzazioni non sempre giungono puntuali al destinatario. Con avversari di tale calibro dovrebbe vincere da solo: **LEONARDO.**

DE SANTIS: 7,5 Si vede chiaramente che non è al massimo della condizione. Fatica a saltare l'avversario e non vede più la porta. Le notti passate appoggiato al "bancone" davanti al bicchiere di "black russian" sempre vuoto hanno lasciato il segno. Mettiamoci una mano sul cuore e troviamogli sta "benedetta zoccola" altrimenti rischiamo di perderlo per sempre. Comunque le occasioni da gol dipendono sempre da lui. Segna la prima rete su veloce ripartenza saltando il portiere ed andando in porta palla al piede e confeziona il raddoppio con un delizioso assist per "Ruben" dopo aver finalmente puntato e saltato l'uomo: **CUORI SOLITARI.**

BOTTA: 7 Un altro che ha litigato con la porta

avversaria, ma quest'anno ha il vantaggio di avere entrambe le ali veloci che possono fare gol in modo tale da risparmiargli la fatica di entrare in area. Si impegna comunque e lotta per tutta la partita recuperando numerosi palloni sulla tre quarti che smista intelligentemente sui due fronti dell'attacco. Nonostante tutto mi è piaciuto, ma gradirei vedere qualche sua conclusione anche da lontano; le armi sono in sua dotazione: **PROVACI ANCORA SAM.**

MONTERO: 6 Rileva Morini ad inizio ripresa schierandosi come trequartista con licenza di osare. Ma non è il "Firmin" che conosco. Si impegna e combatte con apprezzabile abnegazione, ma non vedo la freschezza e la lucidità che gli consentivano le sue ficcanti azioni nell'area avversaria: **CONTROFIGURA.**

BRENNA: 6,5 Rileva Botta al 62' e trova subito il coraggio di entrare in area avversaria dove inventa una palla gol per "Ruben" purtroppo sciupata. Palesa evidenti limiti fisico/atletici, ma coi piedi sembra saperci fare: **BRAVEHEART.**

TEDINO: S.V. Rileva Perovich ad un minuto dalla fine dei regolamentari.

MUSCARA': 8 Merita il bel voto per la terza posizione, ma soprattutto perché dimostra di credere in questa sua squadra. E' entrato talmente in simbiosi con i suoi ragazzi che capisce immediatamente quando qualcuno non funziona e non ha paura di cambiare mutando anche l'assetto della squadra. Lo ha dimostrato anche sabato quando, con la squadra decimata dagli infortuni, ha saputo presentare una formazione altamente competitiva: **CAPELLO.**

TEDINO: 4 Sorvolo sulle sigarette fumate e su una sbandierata contestata, ma una volta che il suo "mister" non apre bocca con l'arbitro e non da in escandescenze, trova il modo di scatenare la rissa con una caccia all'uomo degna dei migliori film "horror" di Brian De Palma: **BOUNTY KILLER.**



VOLLEY / 1 Ancora 0-3 contro la squadra di Uggiate

Volley: contro l'Ugghiatese il cuore non basta

POL. SAN GIUSEPPE - UGGIATESE VOLLEY 0-3 (giocata il 28-10)

COMO Prima partita in casa per il SanGiu che esordisce nella palestra di via Brambilla con un folto pubblico sugli spalti. L'occasione non è delle migliori, di fronte infatti l'Ugghiatese autentica bestia nera degli ultimi due campionati, squadra solida e rodada, che nel girone punta senza dubbio ai due posti utili al salto di categoria.

Il risultato finale conferma la tradizione del 3-0, ma questa volta si può dire che è mancato davvero poco a fare il colpo.

Coach Pier mescola le carte rispetto all'esordio stagionale alzando l'asse centrale con Frigerio e De Santis e sposta Gabrielli sull'ala. Il trio femminile vede invece partire titolari Gaio, Arnaboldi e Canu. Pur partendo con difficoltà, la squadra di casa si riprende subito e ne nasce un primo periodo emozionante e combattuto. Giunti sul 23-24 è costretto ad entrare anche l'allenatore giocatore del-

l'Ugghiatese che piazza il colpo vincente sul muro di De Santis. Motivati da questo primo parziale tutto sommato inaspettato, il SanGiu torna in campo nel secondo set pieno di speranze, Frigerio si accomoda in panchina lasciando il campo a Cenetempo e Gabrielli torna nel ruolo di centrale. Infatti ancor più del primo parziale, la squadra spinge sul risultato, lotta e combatte su ogni pallone e tiene botta agli attacchi avversari. Ancora una volta però l'esperienza dell'Ugghiatese fa la differenza, e complice qualche scelta discutibile della palleggiatrice

Arna-boldi anche il secondo set finisce 23-25. Persi i due set sul filo di lana, il Sangiu smarrisce con loro la verve iniziale e torna in campo demotivato e stanco psicologicamente; dall'altra parte invece l'Ugghiatese continua a spingere su tutti i palloni e così il parziale scivola via. Neanche il cambio di palleggiatrice, con l'ingresso, nonché esordio stagionale, di Dalila Lattanzi cambia la rotta del match e il set si chiude con un pesante 11-25.

Tralasciando però l'ultimo set, il match è stato combattuto, e i ragazzi del SanGiu hanno messo in campo cuore mostrando i progressi già evidenziati nella prima uscita. Tra l'altro, se uno dei primi due set fosse finito diversamente, sicuramente la partita sarebbe stata ben più lunga e imprevedibile. Giocando così, insomma, sicuramente presto arriveranno anche i risultati. C'è ancora tanto da lavorare però sotto la rete SanGiu. La partita con l'Ugghiatese, oltre tante cose positive, ha evidenziato la necessità di migliorare decisamente la fase di ricezione e di impostazione del gioco, ma il campionato è lungo e senza dubbio tempo per migliorare ce n'è ancora e per tutti.

Giorgio Gabrielli



Positivo il bilancio della serata, nonostante il risultato: contro una delle pretendenti al salto di categoria i ragazzi sangiuseppesi tengono la partita per due terzi del tempo



Pierluigi Basoli



Tarcisio Saraullo

6ª ANDATA Ai sangiuseppesi andrebbe dato un punto bonus per il contegno dimostrato

Open a 7: due gol in mezzo ai calci degli altri

La prima vittoria arriva al termine di una vera battaglia. "Eccesso di grinta" per i lagheè

OSSUCCIO	1
POL. SAN GIUSEPPE	2

giocata il 2 novembre

Marcatori San Giuseppe: Mele (2).

POL. SAN GIUSEPPE: Dell'Oca, R.Frigerio, Rodilloso, Tettamanti, Cassarini (Ciraolo), Conte, Mele.

LENNO Quando vincono i seniores del SanGiu non lo fanno mai banalmente. Ci erano andati vicini col Montorfano nel turno precedente, ma poi lo smarrimento della grinta e del cuore, le armi in più dei nostri ragazzi, ha fatto il suo. Ci sono

riusciti, invece, contro l'ostico Ossuccio, in terra "lagheè", al termine di una vera e propria battaglia, con gli avversari cui andrebbe spiegato il concetto di agonismo. Il 2 a 1 è stato infatti frutto di una prestazione sopra le righe di tutta la squadra, che ha saputo mantenere la calma nonostante i ripetuti inviti alla rissa, fisici e verbali. E nel mezzo dei calci degli indiatolati di centro lago sono arrivati puntuali i due gol di Mele (in prestito dagli Open a 11) che hanno deciso il risultato e che hanno dimostrato l'importanza di poter scambiare le pedine dell'organico tra Open a 11 e Open a 7.



Rocco Mele



Riccardo Frigerio

Esordio con doppietta per l'attaccante degli Open a 11, in prestito temporaneo

Anima della squadra: prendere calci dai ventenni a quaranta anni è lodevole.

classifiche e prossimi appuntamenti

Open a 11

Misinto 16
Hotel Funicolare 14
Senna Comasco 9
Lipomo Arnaboldi 9
San Giuseppe 9
San Michele Cantù
Gagginese 7
Cacciatori Alpi A 7
Luisago 7
San Luigi Lurate 2

Il prossimo match è di quelli che non si possono sbagliare: in casa, sul sintetico di **Sagnino**, arriva il lanciatissimo **Lipomo**, lo scorso anno qualificatosi addirittura alle fasi regionali. La partita vale il terzo posto. Appuntamento quindi alle **18.30** di **sabato 10 novembre**.

Open a 7

Montorfano 16
Rovenese 13
Li Gufi 12
Fraquelli Croce 11
Gravedona 10
Piano e Valli 10
Civello 9
Valli Ceresio 8
Burpers 8
San Giuseppe 7
33 Caffè 7
Ossuccio 6
Asserind 1
Griante 0

Appuntamento nel pomeriggio di **sabato 10 novembre** in quel di **Tavernola**, al **comunale di via Adamello**, contro il **33 Caffè**. Due passi fuori dal centro e tutti a tifare il SanGiu a partire dalle **16**.

Volley misto

San Luigi 6
Aurora 6
Ugghiatese Volley 6
Azzurra 6
S.Giovanni Bosco 3
Lipomo 3
Gaggino 3
Cacciatori Alpi 3
Lomazzo 22074 3
San Giuseppe 3
Miani 0
Lariana Menaggio 0
Albateso 0

Quasi due settimane di riposo per i volleyisti: si riprende in casa a **Como domenica 11 novembre** contro il **San Giovanni Bosco** alle **20**. Obbligatorio proseguire sulla strada intrapresa a Faloppio e portare a casa altri tre punti.

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Pieno di vittorie coi colori bianco-blu

Vincono bene gli Open a 11, vincono bene gli Open a 7, vincono anche i pallavolisti. En-plein sangiuseppese nell'ultimo turno di gare, anche se con sfaccettature diverse. Gli Open a 11 sembrano aver trovato la quadratura del cerchio, con due vittorie negli ultimi due turni. Se con il Lurate il banco di prova non era stato dei più ardui, contro il Luisago i ragazzi di Muscarà hanno vinto con le loro armi migliori: velocità e tecnica, almeno da centrocampio in su. Discorso diverso per gli Open a 7, che hanno portato a casa il risultato in virtù di cuore ed esperienza: condizione fisica ancora quasi non pervenuta. In fine il capitolo pallavolo: un cantiere ancora aperto ma, poste le fondamenta, inizia a prendere fisionomia qualcosa di concreto e, si spera, vincente.

Gabriele La Corte



UNA PRECISAZIONE D'OBBLIGO

Urge innanzitutto chiedere scusa ai lettori per la mancata uscita, la scorsa settimana, delle *news* sangiuseppei. Problemi legati al vero lavoro di chi vi scrive e tenta di fare il giornalista facendo del proprio meglio hanno fatto sì che il settimanale coi colori bianco-blu non potesse uscire neanche coi ritardi abissali delle ultime edizioni. Da questo numero in poi ci impegneremo a far rimanere un "settimanale" il giornalino della Polisportiva San Giuseppe, con la consapevolezza che quando la promessa non potrà essere mantenuta, come in questa settimana, il giornalino uscirà in forma bisettimanale.

Detto ciò, in questa pagina trovate ciò che era già pronto per uscire "in stampa" venerdì scorso e che invece è rimasto nella chiavetta USB come semplice bozza, ovvero le partite del 27 ottobre relative alle squadre degli Open a 11 e degli Open a 7. L'impegno profuso dai ragazzi avrebbe preteso certamente un po' più di tempestività... (glc)

OPEN A 7

LA GARA DEL 27 OTTOBRE

5° GIORNATA DI ANDATA

POL. SAN GIUSEPPE 6 MONTORFANO 'A' 7

COMO Non riesce a decollare la stagione agonistica degli Open a 7. Alla terza uscita casalinga stagionale la squadra di Giovanetti (vistosi in tribuna in pieno recupero dopo lo strappo al polpaccio di un mese fa) ha ceduto di nuovo il passo, questa volta contro il Montorfano. Rocamboloso il punteggio, 6 a 7, che ha confermato la scarsa vena dei giocatori sangiuseppei. Ora la classifica si fa veramente pesante, e per invertire la rotta serviranno almeno due cose: uno scatto d'orgoglio, che non dovrebbe essere difficile per i seniors tutto cuore bianco-blu, e il ritrovamento di una condizione fisica accettabile che passa innanzitutto dall'impegno e dalla costanza nella partecipazione agli allenamenti, cosa che, al di là dei soliti noti, non è la maggior virtù dei componenti della squadra. Le credenziali, però, ci sono: basta solo metterci la voglia.

5ª ANDATA Non ci si fa mancare niente per la seconda vittoria stagionale: gol e bel gioco

Il San Giuseppe che ci piace cala il poker

Nella gara del 27 ottobre battuto il San Luigi Lurate

POL. SAN GIUSEPPE	4
SAN LUIGI LURATE	0

Marcatori: De Santis 17'pt, Visconti 15'st e 22'st, Brenna 36'st.

POL. SAN GIUSEPPE: C.Tedino, Sharka (Cona 22'pt), Allegro, Onici, Morini, Morè, Larghi (Riva 26'st), Perovich (Brenna 30'st), Visconti, De Santis (Montero 16'st), Botta (Mele 23'st). All. Muscarà.

SAN LUIGI LURATE Clerici. S.Palazzo (Sassi 20'st), Pini, Massaria, Carcione, Galante, Gabrielli (Raimondi 26'st), Fasola (Rusconi 31'pt), Maniglia (Monti 13'st), Di Carlo, Folci (Lo Savio 6'st). All. M.Palazzo

Arbitro: Gallo di Como.

COMO Finalmente! Sono servite cinque giornate per vedere di cosa fosse realmente capace la formazione degli Open a 11. Certo la squadra che avevano di fronte i ragazzi di Muscarà non era delle migliori, ma

tant'è. Sabato in campo a Sagnino si è vista finalmente una squadra vera per tutti i settanta minuti.

Aprè le marcature il solito De Santis al 17' del primo tempo: palla al centro di Morè, stop a seguire e tiro al volo del miniplayer bianco-blu. La prima frazione scivola via tranquilla, con il SanGiu che sfiora più volte il raddoppio, la più pericolosa delle quali con Botta al 19'. Nella seconda metà di gara al quarto d'ora inizia il Visconti-show. Il 2 a 0 siglato dal centrocampista di casa è una rasoata in diagonale delle sue, mentre al 22' la doppietta è servita con un rigore procurato dal mai domo Botta. Nel recupero gloria anche per il nuovo arrivato Brenna, che pennella una punizione a girare per il definitivo 4 a 0. Ora vediamo cosa saprà fare il SanGiu nel match-verità contro il Luisgao.



Roman Onici



Roberto Visconti

DALLA TRIBUNA

Dopo aver visto 5 partite mi sento di dichiarare tranquillamente che avremmo potuto avere 15 punti, perché nessuna squadra ci ha veramente messo sotto. Anche il "blasonato" Misinto (il più brutto visto finora) era decisamente da battere. Il Lurate visto sabato mi ha ricordato lo Shaktar Donez, ultimo avversario del Milan di "Champions", lento, impacciato e privo di iniziativa. Alcuni giocatori mi hanno portato a delle similitudini tipo Kakà/Ruben (la rapidità) "Seedorf/Visco (il genio)" "Ambrosini/Marcello (la prepotenza). Il "SanGiu" ha giocato veramente una "signora" partita, speriamo solo che non dipenda totalmente dalla mediocrità della squadra avversaria.

le pagelle del Grande Mago

TEDINO: 7 Esordio assoluto per il nuovo acquisto del San Giuseppe. Poco impegnato dagli avversari, ostenta, comunque, una grande sicurezza e "comanda" la difesa, chiamando a gran voce per tutta la gara le dovute coperture, come un portiere di "razza". Meno male che qualcuno "sano" in famiglia c'è! Il giudizio sulle parate lo darò quando gli tireranno in porta: **CARUSO**.

SHARKA: 6 Schierato terzino di fascia ha dimostrato segni evidenti di miglioramento fisico-di-namico, ma un infortunio lo ha tolto di scena al 25' del primo tempo. Decisamente il "S.Luigi" non gli porta bene (ricordo il grave infortunio dello scorso anno a Lurate): **SFIGATO**.

ALLEGRO: 7,5 Decisamente il suo diretto avversario non si sarà per nulla divertito, infatti ne hanno cambiati tre. Non ha concesso ad alcuno di entrare in area anticipando metodicamente chiunque si avvicinasse ai 16 metri. Uno spettacolo: **TAMPAX**.

ONICI: 8 Il migliore Grande prestazione del "dittatore" di Chisinau. Deciso e grintoso come non mai, domina la difesa sia di testa che di piede. Concede solo un "buco" al limite dell'area nel secondo tempo, ma rimedia prontamente: **COLOSSO DI RODI**.

MORINI: 7 Prova convincente del "barbudos" Moro. Ormai si è trasformato in marcatore puro. L'età, la "famiglia" ed i bagordi non gli consentono più le "passeggiate" con dribbling "ubriacanti" che "una tantum" si concedeva sulla fascia: **ERNESTO CHE GUEVARA**.

MORE: 7 Costituisce con Marcello una diga inavvicinabile a centrocampo che impedisce ai poco fantasiosi avversari qualsiasi iniziativa. Recupera moltissimi palloni che smista sempre con oculatezza. Tenta più volte il tiro, ma il portiere gli nega il gol: **CECCHINO**.

LARGHI: 7 Giganteggia in mezzo al campo interve-

nendo su ogni rinvio avversario. Gioca molti palloni, ma nel primo tempo sbaglia spesso gli appoggi. Meglio nella ripresa, quando oltre agli assist, stavolta precisi, tenta più volte l'affondo, ma arriva in affanno e perde lucidità. Sostituito al 62': **GARGANTUA**.

PEROVICH: 7,5 Spadroneggia sulla fascia destra diventando un "incubo" per i difensori ogni volta che parte palla al piede. Semina gli avversari con rapidi dribbling e incontenibili allunghi anche se poi la conclusione non risulta sempre adeguata. Quando parte sembra un "rivoluzionario" all'assalto delle barricate. Comunque, a mio avviso, il gesto calcistico per "palati fini" l'ha compiuto nel primo tempo quando, su ripartenza avversaria con Blerim tagliato fuori, ha intuito il pericolo e con un recupero da "centometrista" ha fatto una diagonale perfetta togliendo letteralmente la palla dal piede della punta luratese che solo davanti al portiere pregustava la facile rete. Esausto è stato sostituito ad una manciata di minuti dalla fine: **QUE VIVA MEXICO**.

VISCONTI: 7,5 Danza a ridosso delle punte con il suo gioco fine e vellutato. Gli avversari capiscono subito che le invenzioni partono da lui e fanno di tutto per farlo uscire in barella, ma ogni volta si rialza e piazza pure "2 pere" nella porta luratese: **NUREYEV**.

DE SANTIS: 6 Tocca il primo pallone al 17' del primo tempo e lo mette sotto la traversa per il vantaggio bianco-azzurro come solo lui sa fare. Poi, forse per l'assenza in tribuna di Alice (suo afrodisiaco personale), si spegne in un abulico anonimato. Si estranea dal gioco anche perché quest'anno, i palloni abitualmente destinati sulla fascia di sua competenza, con la presenza di Ruben vengono spesso giocati sulla destra. Trova comunque il tempo ed il modo di "mangiarsi" i soliti due gol. Sostituito al 50': **CREPUSCOLO DEGLI DEI**.

BOTTA: 7 Primo tempo sui consueti livelli da "casa di Gino" di cui salvo solo una bordata di destro che

meritava miglior sorte. Nella ripresa, dovendo giocare in zona "tribuna competente", da buon "paraculo" per portarsi a casa la sufficienza, a quel punto ampiamente compromessa, raschiava sul fondo del suo discreto bagaglio tecnico estraendo dal cilindro alcune giocate apprezzabili e, *dulcis in fundo*, il funambolico dribbling che a portato al rigore del 3 a 0. Sostituito al 57': **MAGO FORREST**.

CONA: 7,5 Rileva l'infortunato Sharka nel ruolo di terzino destro e con la concentrazione e l'applicazione di chi vuol dimostrare il proprio valore costruisce la partita perfetta. Non sbaglia un intervento in fase difensiva con recuperi prodigiosi e tackle vincenti e supporta il centrocampo con appoggi e giocate precise: **FIGLIOL PRODIGO**.

MONTERO: 6 Rileva De Santis. Corre e si dannava per tutto il campo alla ricerca della giocata geniale che possa riconciliarlo con il gol, ma "rompe il fiato" troppo tardi e non si presentano più occasioni favorevoli: **BRAMOSO**.

MELE: S.V. Rileva Botta a pochi minuti dalla fine e praticamente non tocca palla.

RIVA: 6 Rileva Larghi e si fa apprezzare per la sua fluida falcata sulla fascia: **GAZZELLA**.

BRENNA: 7 Rileva Perovich a partita quasi conclusa, ma trova il tempo di segnare con un'ottima punizione da oltre 20 metri. Abbiamo forse finalmente trovato chi è capace di battere le punizioni?: **BATUFFOLO**.

MUSCARÀ: 7 Finalmente riesce a far giocare la squadra palla a terra e la manovra ne guadagna. Infonde coraggio e sicurezza ai giocatori che lo ripagano con una prestazione di alto livello. Comunque il bel voto è per aver tenuto la bocca cucita con l'arbitro: **EDUCANDO**.

TEDINO: 7 Mi sta mettendo il bastone fra le ruote perché ha imparato a comportarsi da guardalinee serio e meticoloso non permettendomi di trovare argomenti per criticarlo. Ma il lupo perde il pelo ma non il vizio ed io so aspettare tempi migliori: **ABATINO**.



Anna Arnaboldi **M. Cenetiempo**
Vetrina settimanale per la palleggiatrice titolare e per il jolly d'attacco della squadra del volley. Marco Cenetiempo fa parte dei nuovi arrivi dal fronte Città Murata.

VOLLEY - Dopo il tentativo di rimonta la squadra si perde sul più bello. 1-3 il finale

Il SanGiu continua a non saper vincere

Due conferme: il S. Giovanni è una buona squadra, i nostri possono giocarsela sempre

POL. SAN GIUSEPPE 1
SAN GIOVANNI BOSCO 3
21-25, 22-25, 25-23, 24-26

POL. SAN GIUSEPPE: Canu, Arnaboldi, Lattanzi, Rusconi, S. De Santis, Gaio, Cenetiempo, S. Frigerio, Gabrielli, Malinverno, Saraullo. All. Basoli.

COMO Seconda partita in casa e seconda sconfitta, la terza nelle prime 4 giornate di campionato, per il Sangiu che ancora una volta va sotto di 2 set, si riprende, lotta, arriva vicino all'impresa prima di arrendersi e di non portare a casa punti.

Stavolta corsari sono i giocatori di Olgiate Comasco, che da tradizione si presentano numerosi come funghi, e che confermano di essere una buona squadra, con qualche ottimo elemento, ma di certo non imbattibile. Il San Giuseppe da parte sua conferma ancora una volta di potersela giocare con tutti, quando decide di voler giocare, ma ancora una volta, così come con l'Aurora nel primo turno, e con l'Uggetese nel secondo, perde 2 di 3 set sul fil di lana, dimostrando poca freddezza nei momenti decisivi, nonostante la temperatura della palestra.

La cronaca della partita comincia però questa volta dalla presentazione dell'arbitro, Rocco Mele, che per l'occasione è salito sul trespolo più volte maledetto: con buona fede, ma anche con un pizzico di riguardo per gli ex compagni, ha ben diretto la partita, anche se il sottoscritto consiglia al suddetto un mini corso per imparare almeno come si assegna il punto ad una squadra piuttosto che all'altra.

Dopo questa piccola digressione, il match inizia proponendo in campo la formazione già più volte vista in questo inizio stagionale, con Arnaboldi in regia, Gabrielli e De Santis al centro, Cenetiempo e Gaio in ala e Canu opposta alla palleggiatrice. Proprio la piccola Anna pare in buona serata, al contrario dei suoi attaccanti che faticano a trovare angoli buoni sia in attacco, ma soprattutto in difesa dove il centro avversario passa sempre con discreta facilità. Il set scivola così veloce sino al 25-21 per la squadra ospite. Nel secondo set coach Pier prova la carta Frigerio inserito al centro al posto di Gabrielli, a sua volta scalato in ala per Cenetiempo. La mossa sembra portare frutti positivi, ma come nel primo set, qualche errore condanna la squadra

di casa ad essere sotto 2-0. Finalmente quindi parte il diesel del SanGiu. Dalila Lattanzi da il cambio ad una Arnaboldi affaticata dai set precedenti. La palleggiatrice d'origine abruzzese gioca un buon set, ma il vero trascinateur della squadra è De Santis, che sale in cattedra e innalza un muro sulla rete del San Giuseppe. Il S.G. Bosco, sino ad allora quasi sempre libero di colpire, risente il colpo e cede il set per 25-23. Sembra quindi che sia il momento della riscossa, il morale è alto, Lattanzi si riaccomoda in panchina per far nuovamente spazio alla riposata Arnaboldi. Il set invece non va come previsto, è il Sangiu si trova ad essere sul 19-24 quando va in battuta Stefania Gaio. La nuova ala dei bianco-blu infila 5 ottimi servizi che riportano ad un incredibile parità il match sul 24-24 prima di sbagliare forse la palla che avrebbe mandato al tie-break la partita. La squadra di Olgiate ha infatti un sussulto di vita e chiude il set 24-26.

Domenica prossima si va in casa del Menaggio, per la trasferta più lontana. Speriamo che si possa almeno continuare il trend positivo nelle partite fuori casa iniziato a Faloppio tre settimane or sono.

Giorgio Gabrielli

classifiche e prossimi appuntamenti

OPEN A 11	Misinto 16
	Hotel Funicolare 14
	San Michele 11
	San Giuseppe 10
	Gagginese 10
	Luisago 10
	Lipomo 10
	Senna Comasco 9
	Cacciatori Alpi 7
	San Luigi Lurate 2

Altra sfida per il terzo posto solitario per i ragazzi di Muscarà: **domenica 18** alle **14.30** il SanGiu andrà a far visita a **Faloppio** alla **Gaggi-nese**.

OPEN A 7	Montorfano 16
	Rovenne 13
	G.T. Li Gufi 12
	Fraquelli Croce 11
	33 Caffè 10
	L.C. Gravedona 10
	Piano e Valli 10
	Civello 9
	V. Ceresio 8
	Burpers 8
San Giuseppe 7	
Ossuccio 6	
Asserind 6	
Griante 0	

Prossima gara tra le mura amiche, avversari quelli del **Piano e Valli**. Si gioca alle **sabato 17** alle **17.30** a **Como**.

VOLLEY MISTO	San Luigi 6
	Aurora 6
	Uggetese Volley 6
	S. Giovanni Bosco 6
	Azzurra 6
	San Giuseppe 3
	Lipomo 3
	Gaggino 3
	Cacciatori Alpi 3
	Pallavolo Lomazzo 3
Miani 0	
Albatese 0	
Lariana Menaggio 0	

Il trasferente è servito: tutti in campo **domenica 18** alle **20.30** in quel di **Menaggio** per affrontare i lagheè della **Lariana**.

OPEN A 7 - Batosta inaspettata contro il 33 Caffè: 2 a 7

COMO Sembrava aver ingranato la marcia giusta la squadra di coach Giovannetti, dopo la vittoria dell'ultima settimana contro l'Asserind. Invece sabato 10 è arrivata una vera e propria mazzata in casa dei nemici storici del 33 Caffè, già vincitori dello spareggio salvezza, poi ininfluente per l'avvenuto ripescaggio, che lo scorso maggio vide i bianco-blu soccombere.

Davvero irrisconoscibile, rispetto alla squadra di Ponte Chiasso, il gruppo sangiuseppese che ha avuto un unico scatto d'orgoglio quando già era sotto cinque 5 reti a 0, nel momento dell'illusorio gol di capitano Conte, in previsione di una rimonta poi rivelatasi impossibile. Ancor due i gol segnati infatti dal 33 Caffè, prima che il match si chiudesse con il terzo gol stagionale di Rocco Mele, purtroppo buono solo per le statistiche.

Ancora qualche centimetro di maniche da rimboccarsi, quindi, per il San Giuseppe più adulto, nella speranza di riprendere la rotta intrapresa in quel di Ponte Chiasso, sperando di non aver smarrito del tutto la bussola.

PARTE IN QUESTI GIORNI LA VENDITA DEI BIGLIETTI DELLA LOTTERIA

COMO (glc) Partirà a giorni la vendita dei biglietti della sottoscrizione a premi legata alla Parrocchia di San Giuseppe. Estrazione come di consueto il giorno dell'Epifania presso i locali dell'Oratorio di via Valleggio. Alla modica cifra di 1 euro ci si potrà portare a casa uno tra i dieci premi messi in palio dalla Polisportiva San Giuseppe e dai suoi sponsor sparsi per Como e Provincia. Tra gli altri, l'ambitissimo week-end in una capitale europea e apparecchi elettronici di grido come la neonata Playstation 3 o l'i-POD shuffle. Buona fortuna!



OPEN A 11 Contro il Lipomo tanto gioco e niente gol. Di fronte due compagini che diranno la loro fino alla fine

E la partita della verità non svelò proprio un bel niente

Match tirato con qualche sussulto. Caratura tecnica delle due formazioni ben superiore alla media del CSI

le pagelle del Grande Mago

DIENG: 6,5 Inoperoso per gran parte della gara si dimostra molto attento nelle uscite alte. Difetta ancora molto nei rinvii dal fondo: **GAMBADILEGNO.**

CONA: 8 Il migliore Continua il "magic moment" per questo umile atleta che non finisce di stupirci. Domina con ostentata sicurezza la fascia di sua competenza ridicolizzando il suo avversario ed inondando il campo con le sue devastanti ripartenze: **TSUNAMI.**

ALLEGRO: 7,5 Lui che è abituato ad ergersi a baluardo anche quando la difesa è in difficoltà come non poteva brillare con al fianco compagni di reparto in forma smagliante? Per bloccare le insidiose punte avversarie fa sfoggio del suo inesauribile repertorio tecnico/tattico arrivando sempre in anticipo a ghermire il pallone sia di testa che di piede: **AQUILA REALE.**

ONICI: 8 In settimana lo avevo rimproverato per aver iniziato la partita precedente con errori di nervosismo e lui stavolta non ha atteso un minuto per erigere un muro invalicabile dominando la difesa senza un attimo di pausa: **SECURITY MAN.**

SOLARI: 7,5 Il logico completamento di una difesa "stellare". Il "puledro di razza" seguita a sfornare prestazioni da "urlo". Avversario annientato e lodevole spinta sulla fascia sinistra. Fermato dall'arbitro con un fuorigioco inesistente quando stava galoppando solo verso la porta avversaria: **VARENNE.**

LARGHI: 5,5 Qui cominciano le dolenti note. Con "Visco" costituisce un centrocampo fragile e disunito che non riesce a contenere il geometrico gioco dei centrali avversari. A livello difensivo se la cavicchia, anche se il 14 avversario lo salta spesso con troppa facilità, ma sbaglia numerosi disimpegni forse anche per la scarsa lucidità: **LA NEBBIA AGLI IRTI COLLI...**

VISCONTI: 5 Il primo tempo lo gioca da centrocampista puro al posto del regista titolare, un ruolo che sicuramente non gli si addice e lo dimostra ampiamente correndo a vuoto in balia delle giocate avversarie. Nella ripresa avanza nella sua posizione preferita, ma, forse ha speso troppo, e la vede molto poco. A tempo ormai scaduto si trova sui piedi la palla del riscatto, ma non alza la testa e ignora Dorel tutto solo sul centrosinistra. Non mi pare che "Visco" sia di destra: **SFIDUCIATO.**

PEROVICH: 5 All'appuntamento più importante del girone d'andata, non si presenta e la squadra ne risente notevolmente. Non riesce a trovare la misura delle giocate e patisce troppo gli spazi stretti. Mi è sembrato sofferente a livello fisico. Sostituito al 65': **INGABBIATO.**

MONTERO: 5 Gioca dietro le punte, ma non riesce a prendere in mano le redini del gioco, finendo anche lui per correre a vuoto. Si impegna al massimo, ma sicuramente non è il suo ruolo ideale. Sostituito nella ripresa: **RONZINO.**

DE SANTIS: 5 Opaca prestazione del "golden boy" bianco-azzurro. Ha avuto qualche occasione per puntare a rete, ma sembra intimorito e non prova mai a saltare l'avversario. Verso metà primo tempo ha la solita macroscopica occasione da gol quando liberatosi magnificamente in area si trova solo davanti al portiere, ma anziché avanzare ancora qualche metro calcia di prima intenzione un destro "movioloso" in "bocca" al portiere. Si infelicitava ed esce al 57': **CAMOMILLA.**

BOTTA: 5,5 Sgomita e lotta su tutti i palloni, ma stavolta non è aiutato dai latitanti compagni di reparto che, anziché servirlo sui piedi, lo lanciano in continuazione dove, con la sua problematica deambulazione, non potrà mai arrivare. Stendo un velo pietoso sugli stop, ma comunque è l'unico che getta la "stampella" oltre l'ostacolo riuscendo anche a procurarsi un rigore netto che l'arbitro non accorda perché, a suo dire, l'aveva visto esausto: **ENRICO TOTI.**

MORE': 6 Rileva Montero ad inizio ripresa. Non schierato inizialmente per mancanza di allenamento al suo ingresso trova un centrocampo sfaldato in balia degli avversari e da solo non riesce a ricucire gli strappi. Prova a dare ordine alla manovra, ma la squadra era in fase calante: **PIERRE CARDIN.**

FEIER, DE FAZIO: S.V.

MUSCARÀ: 6 Per non far torto a nessuno lascia giustamente in panchina il "rosso volante", ma non mi ha convinto pienamente la posizione di "Firmin". Grande merito per aver costruito una difesa impenetrabile. E continua a star zitto con l'arbitro! **EL DURA MINGA.**

TEDINO: 8 Non l'ho visto né sentito per tutta la partita (salvo nell'intervallo a bere la grappa). Ergo: **LA LONTANANZA SAI E' COME IL VENTO...**

POL. SAN GIUSEPPE 0
G.S. LIPOMO RIEL 0

POL. SAN GIUSEPPE: Dieng, Cona, Allegro, Onici, Solari, Larghi, Visconti Perovich (De Fazio 28'st), Montero (Morè 1'st), De Santis (Feier 24'st), Botta.. All. Muscarà.

LIPOMO: Romersa. Rigamonti, Sakdarini, De Santis (Guidolin 35'st), Saruggia, Petillo (Ferrario 15'st), Dara, Papirio, Soggia, Giammillari, Escobar. All. Colombo.

Arbitro: Bertucci di Como.

COMO Finisce pari e patta una delle partite più attese del panorama CSI comasco. San Giuseppe e Lipomo rimandano quindi il discorso "terzo posto in solitaria", facendosi raggiungere a quota dieci punti anche da Gagginese e Luisago. La situazione in zona playoff si fa così a dir poco intricata, con il solo fanalino di coda San Luigi che per ora sembra esserne escluso. Pareggio, si diceva, contro una squadra che, a nostro avviso, è la migliore fin qui incontrata, almeno sul piano del gioco e della qualità tecnica, con almeno un paio di elementi tra centrocampo e attacco che si meriterebbero ben di più che la massima categoria del CSI. Il San Giuseppe non ha però sfigurato al cospetto di una delle veterane della categoria A, mettendo in campo forse meno qualità, ma dimostrando una condizione fisica impeccabile e una concentrazione, soprattutto in difesa, che ha di fatto spento sul nascere qualsiasi iniziativa offensiva degli uomini di Colombo.

Quanto alla cronaca della gara non c'è molto da dire, con le occasioni che si possono contare sulle dita di una sola mano, sia dall'una che dall'altra parte. Nel primo tempo il tatticismo la fa da padrone. Squadre ben schierate in campo e poco respiro per le punte, il solitario e mai domo Botta nelle file sangiuseppesi, il giovane sangiuseppese di residenza ma non di casacca Petillo ed Escobar per la squadra degli ospiti. La partita si gioca in mezzo al campo, e qui il SanGiu sof-

fre un po' troppo rispetto al solito, orfano di Morè, con Visconti a fare il mediano di rottura assieme a Larghi e Montero re-inventato da mister Muscarà per l'occasione mezza punta con esiti discutibili. La prima occasione degna di questo nome arriva dopo venti minuti di battaglia sulla linea mediana. E' il solito De Santis, quando corre il 21' minuto sul cronometro del signor Bertucci, ad avventarsi su una palla vagante a

UN COMPETENTE IN TRIBUNA

Il Lipomo, a mio giudizio, è sicuramente la squadra più forte finora incontrata. Discreta in difesa, ben disposta a centrocampo e rapida in attacco ci ha fatto sicuramente sudare. Ma se anche il centrocampo è stato di loro incontrastato dominio occorre precisare che la nostra difesa ha letteralmente giganteggiato non consentendo alcuna occasione da gol e che il nostro attacco ha creato due limpidissime palle gol oltre ad un rigore negato dall'arbitro ed un fuorigioco inesistente con un nostro giocatore a ridosso del portiere. In conclusione, un'altra partita, anche se non dominata a livello di gioco, assolutamente da vincere.

venti metri dalla porta, generata da un errato disimpegno dei difensori lipomesi: il nano che ci piace di più entra rapido in area ma calcia debole e consegna il pallone nelle mani di Romersa. Prima del riposo la risposta degli ospiti con una mischia a centro area generata da una cross dalla tre quarti su calcio di punizione che termina con una "spazzata" del portiere Dieng.

Nella ripresa occasioni di nuovo col lumicino., anche se di portata maggiore. A metà ripresa episodio dubbio in area degli ospiti: il sangiuseppese Botta lanciato a rete viene contratto da Rigamonti con uno spalla a spalla alquanto dubbio, giudicato però regolamentare dall'arbitro, che imputa alla stanchezza post-falcata la caduta a terra di Botta. Al 27' l'ultimo sussulto della gara, con il lipomese Soggia che da limite dell'area cal-

cia bene, ma fuori dallo specchio della porta difeso da Dieng. E così termina la gara, coi complimenti reciproci dei ventidue in campo, al termine di una partita molto corretta. E nella valutazione iniziale della bontà della squadra lipomese, c'è anche un riferimento implicito



Giovanni Muscarà

alla correttezza dei suoi giocatori. Perché al CSI è possibile anche vincere un campionato puntando solo sulle proprie doti tecniche, e in questo caso le partite ne guadagnano, in tutti i sensi. E se qualcuno vuol vederci un riferimento velato alla squadra che occupa ora il primo posto in gradatoria nel girone, che lo veda pure.

E ora stop coi richiami al bel gioco e sotto con il campionato. Due partite al termine dell'andata e tanto ancora da dimostrare per il SanGiu.

Gabriele La Corte



mondo bianco-blu

Classifiche alla mano non va poi così male per le squadre biancoblu. Prossimi impegni non facili per tutte e tre le squadre.

OPEN A 11
H.Funicolare 20
Misinto 17
Gagginese 16
Lipomo 14
SanGiuseppe 13
Luisago 12
San Michele 11
Senna 10
Cacciatori Alpi 8
San Luigi 2

OPEN A 7
Montorfano 22
Rovennese 19
Fraquelli 17
33 Caffè 16
Gravedona 16
Civello 12
G.T. Li Gufi 12
SanGiuseppe 10
Asserind 10
Ossuccio 10
Piano e Valli 10
Burpers 1994 9
Valli Ceresio 8
A.S Griante 0

VOLLEY
Pol. Aurora 18
Ugghiatese 18
S.Giovanni 12
San Luigi 10
Lipomo 8
Pallavolo Lomazzo 8
Pol. Azzurra 7
Gaggino 6
SanGiuseppe 5
Albatense 5
Cacciatori Alpi 5
Lariana 3
Miani 0

Prossimo turno in casa, contro la capolista **Hotel Funicolare**. Appuntamento da non perdere **sabato 1° dicembre a Sagnino** alle ore **18.30** per vedere se il sogno playoff può continuare.

Impegno casalingo non proibito contro i **Burpers sabato 1° dicembre alle 17 a Como**. Attenzione, però a non sottovalutare l'avversario e prendere sottogamba l'impegno. Dopoutto, il match deciderà chi deve rimanere in zona serie B.

Prima il turno di riposo, poi il confronto, fissato per **giovedì 6 dicembre**, contro la pallavolo **Lomazzo**. Il metch, fondamentale per capire fin dove vuole arrivare questa squadra, si giocherà a **Lomazzo alle ore 21**. Obiettivo dichiarato: i 3 punti.

La differenza la fanno gli avversari: quando sono ex compagni il SanGiu si trasforma

Volley: serve sempre una motivazione?

Ultime partite con due punti accumulati: una sconfitta e una vittoria al tie-break

5ª di andata: Il SanGiu fallisce la conquista del lago

LARIANA MENAGGIO	3
POL. SAN GIUSEPPE	1

MENAGGIO Sarà stato il lungo viaggio lungo le rive del Lago di Como, saranno stati i caloriferi spenti con conseguente temperatura polare di palestra e spogliatoi, sarà stato il sapere che a fine partita li aspettava una doccia ghiacciata che persino Jack e Rose avrebbero sostenuto che era fredda, ma i ragazzi Sangiu hanno giocato contro la polisportiva Lariana la peggior partita del nuovo corso, una sorta di ricordo dei tempi che furono, il che è tutto dire.

A referto, causa defezioni varie, vanno solo dieci dei quattordici giocatori a disposizione del mister: questo inevitabilmente lo costringe a scelte forzate. In realtà poi quello che emerge dalla partita è che sono venuti a mancare più i giocatori "cardine" che i nuovi innesti.

Il primo sestetto è composto da Arnaboldi e Lattanzi in posizione 2 e 5, Gabrielli e Frigerio al centro, Cenetempo e Gaio in posizione di ala. Il primo set è uno sfacelo: la squadra risulta molle e quasi deconcentrata, e il punteggio finale di 25-17 non descrive appieno la facilità con cui il Menaggio fa suo il risultato.

Per di più inizia ad aleggiare in squadra un certo nervosismo, ovviamente cominciato con Gabrielli che già di suo in una serata non positiva in attacco, non riusciva a trovare il giusto feeling con le alzate di Arnaboldi. Nonostante tutto questo il secondo set, che vede l'ingresso in

campo di De Santis, pare portare qualche frutto insperato ed inaspettato. Il Sangiu arriva addirittura a condurre di 10 punti, quando si materializza l'incubo passato negli anni scorsi. Un punteggio più fondato sul caso che non su un vero schema di attacco agli avversari, unito magari anche ad una serata storta dei singoli, non ha una vita lunga. Ed infatti, in maniera incredibile, il Sangiu riesce a perdere anche il secondo set per 25-23. Ormai la frittata è fatta: quello che poteva essere il riscatto, dà il colpo di grazia ad una squadra ha cui però almeno quest'anno rimane un po' di orgoglio personale.

Il terzo set infatti si apre con Gabrielli che va a sbollire in panchina, cosa peraltro semplice vista la già citata temperatura interna della palestra, e con Signorello che, al rientro dopo tre settimane di assenza sostituisce Arnaboldi in palleggio. I cambi sembrano restituire un po' di tranquillità alla squadra, che, anche aiutata da un rilassamento degli avversari, inizia a giocare come dovrebbe fare sempre e porta a casa il set con un facile 25-16. Al solito però non è tutto oro ciò che luccica. Quando si ritorna a giocare sul serio, la fragile psiche dei ragazzi Sangiu crolla nuovamente, scende addirittura fino al 24-18 che potrebbe regalare il match al Menaggio, risale improvvisamente sino al 25-24 per poi spegnersi definitivamente sul 25-27. Le considerazioni in merito sono quindi semplici. Bisogna sicuramente

lavorare tanto oltre che sulla tecnica, mancata nei colpi sicuri, sulla psiche che è sempre stata un tallone d'Achille dei pallavolisti. D'altra parte però il fatto che si continui a vincere almeno un set, dimostra che miglioramenti ci sono ed anche notevoli, bisogna però trovare quei colpi "sicuri", quelli che non si sbagliano neanche ad occhi chiusi e con la febbre, quelli da fare quando tutto va male. Infine, non avendo la pallavolo la presenza oscura del Grande Mago, mi permetto io di fare un piccolo giudizio sui singoli: in primis la "ginocchiera d'oro" della settimana va a Dalila Lattanzi, che ha giocato con merito 4 set in un ruolo non suo, sbagliando in tutto il match una sola battuta, a dimostrazione che l'impegno in allenamento comunque paga. Un plauso anche a Gaio, Cenetempo e Signorello, che grande ruolo hanno avuto nella conquista del punto del 2-1, e che per la prima volta si sono trovati davanti una situazione di tensione magari più familiare alla vecchia guardia. Una piccola bacchettata invece a quelli che vengono un po' considerati punti fermi della squadra, Gabrielli e Arnaboldi in primis, ma anche Frigerio e De Santis sono risultati spesso fallosi e poco incisivi.

Domenica sera ci sono i presupposti per il riscatto, anche se sarà una partita dura contro un avversario che sta ben facendo in campionato. Ma le motivazioni sono grandi, e si confida nel pubblico di casa.

Giorgio Gabrielli

6ª di andata: i vecchi fantasmi risvegliano i pallavolisti. Ma che sudata!

POL. SAN GIUSEPPE	3
POL. AZZURRA	2

COMO Seconda vittoria stagionale per i ragazzi del volley. A cadere sotto i colpi dei volleyisti sangiuseppesi questa volta è stata la Polisportiva Azzurra, che però è riuscita a strappare un punticino grazie ai due set conquistati. Grande prova di carattere quella dei ragazzi di Basoli, che hanno lasciato intendere di poter fare un solo boccone degli avversari in più di un'occasione durante il match, ma nonostante ciò hanno concesso ben due set ai loro oppositori, pagando i soliti cali di concentrazione e un po' di nervosismo. A onor del vero biso-

gna sottolineare come lo stesso nervosismo che ha portato alla perdita di punti preziosi sia servito anche da stimolo, in altri momenti del match, per darsi la carica e portare a casa la vittoria. Nervi allo sco-



Stefania Gaio

però soprattutto per due iniziati speciali: Gaio e Cenetempo, caricati a molla, anche fin troppo, perché di fronte avevano il loro ex allenatore (nonché giocatore nell'Azzurra), con cui i rapporti non si sono chiusi in modo proprio idilliaco. Ma, mentre nei giocatori bianco-blu la rabbia si è espressa attraverso gesti tecnici e di stizza, altrettanto non si può dire del cupulento ex loro allenatore, che sin dall'inizio ha espresso la sua antipatia attraverso azioni antisportive odiose quando si ricevono da un giocatore norma-

le, figurarsi quando arrivano da uno che si fregia anche del titolo di player manager. Fatto sta che ogni azione è diventata motivo di reciproca rivincita, con tutta la squadra sangiuseppese coinvolta. Coinvolta nel be-

ne, quando, trascinata dai personaggi di cui sopra, ha portato a casa il primo, il terzo e il quinto set. Coinvolta in modo deleterio quando l'Azzurra ha messo in serio pericolo la vittoria finale del SanGiu conquistando il secondo ed il quarto set. Venendo alla cronaca del match, coach Pier si affida nel primo set a qualche novità rispetto alla solita formazione iniziale, cosa mai successa sinora, riesce a portarsi a casa il primo parziale in apparente scioltezza. Nel secondo set il SanGiu subisce il ritorno

dell'Azzurra, che ristabilisce la parità per la gioia del loro simpaticissimo mister. Nel terzo set nuova sinfonia bianco-blu, e vittoria che arriva sul filo di lana, con le coronarie del pubblico di fede sangiuseppese messe a dura prova. Nel quarto set è di nuovo parità, con la fortuna che aiuta la squadra ospite a mettere per terra più palloni del dovuto. Nel tie-break il SanGiu dà l'impressione di essersi stufato di giocare al gatto e al topo, macina palloni, e si porta a casa il match, con tanti saluti al losco figuro che, alla fin della fiera, è diventato protagonista della gara. Non si sa se più in negativo o in ridicolo.

Gabriele La Corte



OPEN 11 - ULTIMA DI ANDATA: Contro un Senna decimato dalle assenze non c'è storia: poker in scioltezza

Il SanGiu trova il dodicesimo uomo in campo: la palla a terra

Il sintetico di casa esalta le doti tecniche degli avanti bianco-blu: gran mole di gioco e gol con quattro giocatori diversi

POL. SAN GIUSEPPE 4
SENNA COMASCO 0

giocata sabato 24 novembre

Marcatori: Sharka 26'pt, Visconti 12'st rig., Montero 20'st, Brenna 28'st.

POL. SAN GIUSEPPE: Dieng, Allegro, De Fazio, Onici, Morini (Solari 10'st), Sharka, Larghi, Cona (Brenna 22'st), Visconti, Perovich (Riva 25'st), Botta (Montero 15'st). All. Muscarà.

SENNA COMASCO: T.Bianchi, Rossini, Calizzi, Brambilla, Verga, Corti, Bombardieri, Monti, Barillaro, D.Bianchi. All. Sallis. A disp. Del Buono.

Arbitro: Bertucci di Como.

COMO Il SanGiu arriva al giro di boa del campionato con una certezza: se riesce a tenere la palla a terra poche squadre sono in grado di fermarla. E la goleada vien da sé. Nel caso specifico apre le marcature Sharka: azione caparbia di Perovich a destra, cross rasoterra e piattone dell'albanese. Secondo gol al 12' della ripresa: protagonista ancora Perovich, che si procura un rigore che Visconti non sbaglia. Al 20' è Montero a trovare il primo gol stagionale facendosi trovare pronto sull'assist di Perovich (ancora lui!). Prima della doccia c'è tempo per il poker firmato da Brenna: bella l'azione sulla destra di Riva prima del tuffo di testa dell'ultimo goleador.



Roman Onici

Prestazione maiuscola del moldavo, che ha giganteggiato in difesa non lasciando scampo a chiunque gli si parasse di fronte. Condizione fisica decisamente di categoria superiore.

Questo non è un uomo: è un cavallo. Te lo ritrovi in ogni dove e se si toglie anche lo sfizio di fare gol significa che il SanGiu ha trovato uno dei giocatori più indispensabili della sua storia.



Blerim Sharka

un competente in tribuna

Il cielo è bianco-azzurro sopra Sagnino e torniamo a vedere le stelle! Alla fine dell'andata il "Senna" si è dimostrata come la squadra più modesta del campionato. Probabilmente le numerose assenze hanno pesato sul rendimento, perché a squadra completa hanno ottenuto risultati lusinghieri (vedi le vittorie interne con le capoliste). Detto ciò, il "Sangu" ha giocato un'ottima partita dominando in tutte le zone del campo e giocando finalmente "palla a terra", magari talvolta sbagliando, ma sempre senza buttarla.

le pagelle del grande mago ↑

DIENG: 7 Quando la difesa gioca a questi livelli è difficile che venga chiamato seriamente in causa, ma quel poco che ha dovuto parare, un paio di tiri da lontano, l'ha fatto con attenzione e concentrazione: **OCHOS DE FALCOS.**

ALLEGRO: 8 Quando gioca così è disarmante! Prima stronca letteralmente l'avversario con entrate volanti ad anticipare, poi aiuta a costruire l'azione ed infine si permette un "assist gol" pennellando un cross per la testa purtroppo imprecisa di "Ruben": **GIOTTO.**

DE FAZIO: 7,5 Grande rientro del "malato immaginario". Gioca con sicurezza e caparbieta formando con "Roman" un binomio invalicabile. Blocca chiunque tenti lo sfondamento centrale con correttezza ed umiltà: **SAN FRANCESCO.**

ONICI: 9 Il migliore Fantastico! In qualsiasi parte del campo si sviluppi un'azione avversaria sbuca all'improvviso la sagoma del "feroce saladino" che di testa, di piede o di petto sventa ogni velleità offensiva del "Senna" senza fallire un colpo. Nell'ultimo quarto d'ora, a risultato acquisito, vuole divertirsi e si sposta a centrocampo sfiorando il gol dopo un ubriacante "slalom" tra quattro avversari: **ONNIPOTENTE.**

MORINI: 6 Cerca di tenere il "ritmo" dei compagni di reparto e limita l'avversario senza troppi patemi, ma talvolta si fa "tagliare fuori" in occasione di disimpegno imprecisi evidenziando carenze atletiche. Sostituito al 45': **NON HO L'ETA'.**

SHARKA: 8,5 Bentornato nell'Olimpo del calcio! Voleva dimostrare a tutti che l'infortunio è ormai nel dimenticatoio e l'ha fatto giocando una partita stratosferica. Ha corso per tutti i 70 minuti come un maratoneta bloccando, a centrocampo, ogni iniziativa avversaria e ripartendo in velocità con astute aperture rasoterra. Il "top" al 25' quando su affondo sulla sinistra di "Ruben" con uno scatto "felino" ha seguito l'azione inserendosi al centro e credendoci fino in fondo è andato a siglare il vantaggio bianco-azzurro su un pallone destinato al piede di "Lorenzo" ma che il campo scivoloso aveva leggermente allungato: **SHARKA 2 LA VENDETTA.**

LARGHI: 7,5 La miglior partita a centrocampo del "Capitano". Primo tempo maiuscolo giocato senza soluzione di continuità ad intercettare e calamitare miriadi di palloni, ma soprattutto a rigiocarli a beneficio dei compagni senza, sembra impossibile eppure è vero, che la palla si alzasse

più di 10 centimetri da terra. Nella ripresa cala vistosamente a livello fisico concedendo troppo campo agli avversari e finisce da "libero" a "riposar le stanche membra": **L'OMBELICO DEL MONDO.**

CONA: 7 Schierato nel vecchio ruolo di esterno offensivo di fascia destra ha dimostrato di attraversare uno splendido periodo di forma atletica che gli consente una estrema facilità di corsa che unita alle buone qualità tecniche in suo possesso contribuiscono a giocate rapide ed incisive. Con la squadra più sbilanciata offensivamente a sinistra non ha spinto eccessivamente aiutando il centrocampo e coprendo la difesa. Sostituito al 57': **EUFORICO.**

VISCONTI: 7 Seppure a corrente alternata, illumina la manovra come si conviene a un vero fantasista. Smista palloni con precisione e s'infiltra tra le maglie difensive avversarie sfiorando il gol. Rimedia trasformando il rigore del 2 a 0 con un diagonale imparabile che sfiora il palo che neanche "Buffon"! Avesse avuto il coraggio di tirarlo domenica scorsa...: **RIFLETTORE.**

PEROVICH: 8,5 Ritorna a giocare e la squadra torna a volare. E' determinante sui primi tre gol! Sul quarto no, perché era già stato sostituito. Sul primo "plana" sulla sinistra, salta l'uomo e mette al centro una palla deliziosa per "Lorenzo" che concede l'onore della rete all'accorrente "Blerim", il secondo procurandosi un "sacrosanto" rigore da falciata del portiere dopo un assolo in affondo ed il terzo ancora con fuga sulla sinistra e assist al centro per la gioia del "dominicano Firmin": **ANDAVO A CENTO ALL'ORA.**

BOTTA: 6 Trova pochi palloni giocabili anche perché talvolta sbaglia il movimento. Quando gli esterni vanno incontro alla palla, qualche volta deve provare a dettare la profondità; capisco che scattare è faticoso però... Nel primo tempo si propone bene sull'invito di "Ruben", ma capisce di essere leggermente in ritardo ed argutamente non interviene favorendo l'inserimento dell'"albanese volante". Prima aveva avuto l'occasione per segnare quando solo al limite dell'area, non avendo l'egoismo" del goleador, anziché calciare a colpo sicuro tenta il passaggio per "Visco" vanificando l'azione. Sostituito al 50': **HAKAN SUKUR.**

SOLARI: 6,5 Rileva Morini al 45'. Parte dalla panchina per aver "traslocato" Man-lo" a casa sua

senza il permesso del "mister". Lui non si scompone ed attende che arrivi il suo momento e quando entra è carico al punto giusto tanto da contribuire a consolidare il risultato ancora in bilico con la sua tenacia ed esuberanza. Mezzo punto in meno per un'entrata assassina su un malcapitato che ha "osato" tagliargli la strada a tempo praticamente scaduto: **CINGOLATO.**

MONTERO: 7 Rileva Botta al 50'. Lo sentivo che sarebbe stata la giornata di "Firmin" e lui, puntualmente dopo 5' dal suo ingresso, mi ha dato ragione "tagliando" alla perfezione sull'invito di "Ruben". Ci riprova subito dopo di testa, ma sfiora la traversa. Speriamo, ora che ha rotto il ghiaccio, di rivocerlo presto esultare: **UNA RONDINE...**

BRENNA & RIVA: 7 Rilevano rispettivamente Cona al 57' e Perovich al 60'. Ho deciso di accomunare nel giudizio i due neo-acquisti perché assieme hanno costruito un'azione da manuale del calcio. Affondo sulla sinistra di Riva che supera in velocità l'avversario, sull'uscita del portiere finta il tiro vanificando anche il tentativo di intervento del libero e passaggio al centro per l'incornata in tuffo dell'accorrente Riva per il 4 a 0 definitivo: **EUROGOL.**

MUSCARA': 8 Dalle stelle alle stalle e viceversa. Decide con coraggio l'esclusione di "Ste" e di "Pino", ma i sostituti rispondono alla grande dandogli ragione. Indovina anche i cambi che puntualmente segnano. Ho tremato solo in occasione del calcio di rigore a nostro favore; per un attimo mi era sembrato di vedere Dorel alzarsi dalla panchina, ma poi mi hanno detto che era assente. Giriamo l'andata "tra color che son sospesi" sperando che il "ritorno" ci premi secondo i nostri meriti: **DANTE O PRENDENTE?**

TEDINO: 3 Altra pessima esibizione di questo sedicente guardalinee. Non contento dei soliti grappini (prima e nell'intervallo della partita) durante la gara si è scolato una bottiglia intera con la conseguenza che ha sbandierato un "fuori" a favore degli avversari restando con la bandierina alzata dalla parte sbagliata quando l'azione era già ripartita perché la palla era "nostra" come giustamente deciso dall'arbitro. Con la complicità di "Max Bumbula" ha poi cercato di liberarsi del "vuoto" senza farsi scoprire. Ma nulla sfugge al giudizio della "tribuna competente": **ALCOLISTI POCO ANONIMI.**



Una vittoria e una sconfitta sul lago nelle ultime gare per i seniores di Giovannetti

Open a 7: serve trovare la continuità di gioco

Troppe palle gol non capitalizzate: vista la condizione fisica serve buttarla dentro

LARIO CERAMICHE GRAVEDONA 4
POL. SAN GIUSEPPE 1

giocata lunedì 26 novembre

Marcatori San Giuseppe: Mele.

POL. SAN GIUSEPPE: Nicotra, Rodilosso, R.Frigerio, Bianchi (Veronelli 15'st), Cassarini (Lussu 25'pt), Tettamanti, Mele. All. Giovannetti

GRAVEDONA (glc) Non sfatano il tabù alto-lago gli Open a 7. Dopo la sconfitta maturata un anno fa, è ancora il Lario Ceramiche ad imporsi, dimostrando un maggior cinismo sotto porta e una condizione fisica che, e questa non è una novità per questo inizio di stagione, è migliore di quella dei sangiuseppesi. Perché al di là delle defezioni e della sfortuna ciò che manca veramente, e non ci stancheremo mai di dirlo, è una situazione atletica almeno accettabile, lungi dall'essere raggiunta con lo striminzito allenamento settimanale che vede la presenza, quando tutto va bene, di cinque elementi della rosa.

Venendo alla cronaca del match, Giovannetti si presenta sul campo più lontano del girone con la formazione migliore possibile, che vede in porta un improvvisato Nicotra (ancora fermo ai box il titolare Dell'Oca), la solita linea difensiva con Rodilosso e Ri-

cky Frigerio e un centrocampio con il nuovo innesto Bianchi ad affiancare Tettamanti e Cassarini. Davanti il solo Mele a reggere il peso dell'attacco. Dopo l'iniziale vantaggio dei padroni di casa il SanGiu si riprende e pareggia il conto con Mele, che sfiora quasi impercettibilmente la rimessa laterale di Rodilosso. A questo punto i bianco-blu potrebbero mettere le basi per il colpaccio, ma Tettamanti e ancora Mele falliscono due belle palle gol dopo azioni ben manovrate. Prima della fine del tempo arriva invece la beffa, con il 2 a 1 e il 3 a 1 del Gravedona.

Nella ripresa il San Giuseppe prova a riportarsi sotto con qualche tiro da lontano. Sull'altro fronte il Gravedona tenta di chiudere definitivamente la partita in contropiede, ma senza fortuna. Prima del triplice fischio arriva il poker che legittima la vittoria del Gravedona. Non c'è tempo però, per recriminare sulle occasioni sbagliate: è già tempo di pensare al match-salvezza contro i Burpers. Vietatissimo sbagliare!

nel turno precedente...

Prima della sconfitta contro il Lario Ceramiche i seniores avevano portato a casa il bottino pieno nella gara interna contro il Piano e Valli, terminata 3 a 1, con gol di Mele, Barone e Rodilosso.

le pagelle del grande mago →

DIENG: 6,5 Incolpevole sulle due reti subite, sbriga l'ordinaria amministrazione con calma e sicurezza. Solito "comico show" finale in attacco: **BARNUM.**

CONA: 6,5 Buona partita di "Suman" a livello difensivo, ma nel primo tempo la difesa era troppo bassa e lui non riusciva a trovare gli spazi per allungare la squadra. Sostituito al 48' per problemi fisici: **SOFFOCATO.**

ALLEGRO: 6 Bene fino al gol del pareggio, poi sembra impaurito ed indeciso senza la spavalderia che lo contraddistingue: **AGNELLINO.**

ONICI: 6,5 All'inizio sembrava dominare come sempre la difesa, ma poi l'arbitro lo ha ammonito ingiustamente facendogli perdere la calma e la concentrazione: **ELETTRICO.**

SOLARI: 6,5 Attento e grintoso non concede nulla al proprio avversario, ma anche lui nel primo tempo sembra bloccato e non riesce a spingere. Nella ripresa gioca spesso nella metà campo avversaria contribuendo all'inutile ricerca del pareggio: **SEGUGIO.**

MORE': 6 Nel primo tempo la squadra è troppo lunga e corre spesso a vuoto. Nella ripresa la tiene "alta" spingendo con determinazione, ma spesso è penalizzato dalle penose condizioni del campo. Deve avere più personalità e pretendere di calciare le punizioni ed eventualmente anche i rigori: **TIMOROSO.**

LARGHI: 5,5 Lento e macchinoso, non riesce a fare "filtro" tra difesa ed attacco tenendo troppo lontani

entrambi i reparti. Qualche buon intervento, ma sempre in affanno ed il centrocampio soffiava. Sostituito al 55': **TEMPO DA NEVE.**

PEROVICH: 5 Non so se è stata una scelta tecnica del "mister", ma per tutto il primo tempo "Ruben" ha fatto il terzino destro, privando la fascia dell'indispensabile spinta offensiva. Infatti, l'unica volta che si è lanciato in area avversaria abbiamo rischiato di segnare. Comunque c'è qualcosa che non quadra. Forse le cattive compagnie? Sostituito nell'intervallo: **ADRIANO.**

VISCONTI: 5 Decisamente l'aria di Gaggino non gli giova. La prossima volta gli consiglieri di andare al cinema. Probabilmente è sfiduciato dalle precedenti esperienze "Gagginesi" e non gli riesce nulla di positivo. Nervoso e frenetico, non calcia nemmeno il rigore: **BALLA COI LUPI.**

MONTERO: 5,5 Ha l'ingrato compito di sostituire "el Buitre" del Sangiu e nonostante l'impegno e la buona partenza la fa rimpiangere. Anche lui gioca troppo lontano dall'area non costituendo mai un pericolo per la difesa avversaria. Sostituito nell'intervallo: **LA PALLOTTOLA SPUNTATA.**

BOTTA: 7 Il migliore Ebbene, mi costa di tanto, ma stavolta merita la corona. Abbandonato al suo destino dalle fatiscenti ali ed orfano del miglior "Visco" fa reparto da solo. Pressa, lotta e morde tutta la difesa avversaria in una solitaria guerra concedendosi il lusso del gran gol iniziale credendoci in una delle due palle (l'altra l'ha sbagliata) vaganti

capitategli al limite. Non ci crederete, ma finalmente l'ho visto uscire grondante di sudore: **BRANCALEONE DA NORCIA.**

SHARKA: 6 Rileva Montero nella ripresa e come il solito corre come un matto per tutto il campo. Ha sui piedi la palla del pareggio, ma colpisce debolmente: **TROTTOLA.**

FEIER: 4 Rileva Perovich nella ripresa. Cerca con impegno di raddrizzare la partita, ma spreca l'occasione d'oro sbagliando il calcio di rigore. Poi due "fantoziante" punizioni dal limite: **SCIAGURATO EGIDIO.**

MORINI: 5,5 Rileva Cona al 48'. La squadra è ormai sbilanciata in avanti ed è costretto a subire le inevitabili ripartenze avversarie troppo veloci per il suo passo. Lotta comunque con tutte le armi in suo possesso: **TAPEZZIERE.**

RIVA, BRENNIA: S.V. Entrano a pochi minuti dalla fine.

MUSCARA': 3 Maglia nera stavolta per il "mister" che sognare il mondo fa. Non riesce a far giocare la squadra mantenendo una difesa troppa bassa. L'assenza del "piccolo grande uomo" lo penalizza sicuramente ma non ha saputo predisporre una strategia offensiva adeguata. "Dulcis in fundo", con Visco, Lorenzo che aveva il piede caldo e Stefano "butta" letteralmente la partita facendo calciare il rigore e due punizioni dal limite a Dorel: **ACEFALO.**

TEDINO: S.V. Fino a quando non troverà il coraggio di affrontarmi sbandierando sotto il mio naso mi rifiuterò di valutarlo: **LA FIFA FA NOVANTA.**

OPEN A 11 - 8ª di andata
Prosegue la "maledizione" di Gaggino: ennesimo 1 a 2

GAGGINESE 2

POL. SAN GIUSEPPE 1

giocata il 18 novembre

Marcatori: Botta (S) 10'pt, G.Martinielli (G) 28'pt, Albini (G) 32'pt.

GAGGINESE: Bulgheroni, Albini, Avella, Briccola, Caccia, carrara, catelli, G.Martinelli, M.Martinelli, Pesenti, Reggiani. All. Briccola.

POL. SAN GIUSEPPE: Dieng, Cona (Morini 13'st), Allegro, Onici, Solari, Morè, Larghi, Perovich (Feier 1'st), Visconti, Montero (Sharka 1'st), Botta. All. Muscarà.

Arbitro: Gallo di Como.

FALOPPIO Non ce n'è: quando si arriva vicino alla Svizzera, ma non a Sagnino, si inceppa qualcosa e si finisce sempre col venir via a orecchie basse. E' successo anche stavolta in quel di Faloppio, nonostante i primi dieci minuti di gara avessero fatto presagire qualcosa di diverso dal solito. Guarda caso in quei dieci minuti la palla viaggiava a terra, e Botta trovava un euro gol che metteva in discesa la partita per i comaschi. E invece con inesorabile parabola discendente si finiva col subire il pareggio in una mischia furibonda in mezzo all'area. I bianco-blu andavano nel pallone completo e subivano in quattro minuti il secondo gol, quello decisivo ai fini del risultato, dopo una palla persa nella tre quarti avversaria.



Lorenzo Botta

un competente in tribuna

La maledizione della Gagginese ha colpito ancora e siamo risprofondati all'inferno!

Probabilmente nella zona del campo sportivo di Gaggino-Faloppio gravita una forza elettro-magnetica che manda in "tilt" il cervello dei giocatori e degli allenatori. Il peggio del repertorio bianco-azzurro va in scena sempre a Gaggino e puntualmente domenica pomeriggio si è replicato contro una delle squadre più modeste del campionato. Quelle tre volte che siamo riusciti a tenere palla a terra abbiamo dimostrato che a livello gioco siamo superiori, ma la palla viaggiava sempre ad altezze stratosferiche e non la vedevano mai. Il tutto condito dall'improvvisa follia del "mister" che incaricava Dorel di battere un rigore (sbagliato) e due punizioni dal limite (ridicole) che avrebbero potuto, nonostante tutto, cambiare il risultato.



SanGiu NEWS



BOLLETTINO DELLA POLISPORTIVA SAN GIUSEPPE

Anno 2 numero 26

www.sangu.net

sabato 8 dicembre 2007

OPEN A 11 - Apertura del girone di ritorno col botto. Si vince solo 2 a 1, ma dominando per tre quarti di gara

Prestazione stellare: e l'ex capolista si inchina al SanGiu

Nel primo tempo il gol di Botta, nella ripresa, dopo il pareggio dell'Hotel Funicolare, la rete decisiva di Cona

l'intervista

COMO (glc) Passata la sbornia del meritato successo contro l'HF, a mente fresca abbiamo intervistato Giovanni Muscarà, allenatore degli Open a 11

Mister, quale pensi siano le chiavi del successo di sabato?
Penso che il risultato contro gli amici dell'HF sia il frutto di alcune componenti: qualità tecnico-tattiche, individualità, condizione fisica, ma soprattutto determinazione, compattezza e tenacia.

Tutte qualità che abbiamo riscontrato anche nell'HF, nella partita di andata e dopo il gol del pareggio nell'ultima gara. Cosa, quindi, ha fatto davvero la differenza?

Abbiamo vinto questa partita perché queste qualità sono state più forti di quelle dell'Hotel Funicolare, una squadra costruita per vincere.

Mi pare di capire che la differenza l'hanno fatta le ultime tre qualità che hai elencato: determinazione, compattezza e tenacia. E' così?

Il risultato più importante è che il cuore del SanGiu è riuscito a vincere una partita, che sotto l'aspetto del morale era favorevole alla squadra ospite dopo il loro gol del pareggio, e questo a me piace più delle finenze estetiche e delle qualità tecniche che i miei ragazzi hanno. Tutto ciò è in linea col nostro progetto morale, e cioè di una squadra che riesce ad essere un gruppo vero, che riesce a rimanere in trincea (quando c'è da rimanere in trincea), che riesce a difendere dentro il fortino il risultato e che non molla un palmo di terreno.

Sabato scorso è stata la vittoria di una squadra che è riuscita a mettere in campo tutta se stessa.

un competente in tribuna

Si ricomincia il girone di ritorno con i piede giusto, anzi giustissimo, contro la capolista alla quale, all'esordio, avevamo regalato 3 punti grazie a 2 nostre autorevoli. Sabato abbiamo avuto la fortuna di assistere ad un primo tempo fantastico, pressoché perfetto, giocato a ritmi impressionanti con palla a terra demolendo la pur valida squadra avversaria con un "pressing" a tutto campo. Difesa insuperabile con i 4 "dell'Ave Maria", Anto-Franci-Roman e Pino, centrocampio dominatore con il "triangolo delle Bermuda", Blerim-Stefano e Visco, fasce devastate dalle "frecce del Lario", Suman e Ruben e con il "bomber" Lorenzo a tenere i collegamenti tra centrocampo e attacco. Insomma la più entusiasmante prestazione del "Sangu" degli ultimi anni. Ma, come spesso succede, non abbiamo saputo "chiudere" la partita spreco delle numerose occasioni avute e fatalmente nella ripresa abbiamo dovuto soffrire per raggiungere la vittoria. Era inevitabilmente impossibile mantenere i ritmi del primo tempo, qualcuno è calato fisicamente, gli avversari hanno logicamente dato il massimo e così abbiamo concesso una ventina di metri di campo, ma la difesa ha retto bene ed il centrocampo è stato abile a far ripartire velocemente il contropiede che ci ha permesso di vincere meritatamente la gara.

Open a 11 Quarto posto provvisorio per i ragazzi di Muscarà. Prossimo turno col San Michele alle 15 di domenica.
Open a 7 Dopo la batosta per 7 a 1 con i Burpers prosimo turno contro il Valli del Ceresio sabato alle 15.
Volley Appuntamento al prossimo numero per la cronaca della vittoria col Lomazzo! Primo, storico, 3 a 0!



Suman Cona

POL. SAN GIUSEPPE 2
HOTEL FUNICOLARE 1

Marcatori: Botta (S), Di Salvatore (H), Cona (S).

POL. SAN GIUSEPPE: Dieng, Allegro, De Fazio, Onici, Solarì, Morè, Sharka, Cona, Visconti, Perovich, Botta. All. Muscarà

HOTEL FUNICOLARE: Gatti, Zennaro, Painca, Giamminola, Ghirardelli, Palmieri, Di Salvatore, Gasparotti, Testa, Parisi, Ronchini. All. Giglia.

Arbitro: Bertucci di Como.

COMO Il SanGiu delizia il pubblico sul sintetico di casa. Apre le marcature Botta al 25': palla a Visconti in fascia, cross al centro, controcross di Sharka e piattono vincente da due passi del bomber. Dopo il dominio nella prima frazione il SanGiu viene raggiunto al 7' della ripresa con la punizione beffarda di Di Salvatore. Sembra l'inizio della disfatta, e invece Cona regala la vittoria ai biancoblu con un gol su suggerimento di Morè al 26'.



Blerim Sharka

Le pagelle del Grande Mago

DIENG: 5 Riposa per tutto il primo tempo. Nella ripresa gli avversari tirano 2 volte in porta; verso la fine una punizione da venti metri "smanacciata" facilmente in corner e prima un'altra punizione in diagonale calciata debolmente ma che "l'uomo nero", inspiegabilmente, si lascia sfuggire causando il momentaneo pareggio: **PAPERISSIMA.**

ALLEGRO: 8 Non lo valuto più a livello difensivo; non riesco più a trovare vocaboli adeguati alla sua "potenza"! Ora si permette anche di costruire la manovra! Il 90% delle azioni partono dal suo piede smarcandosi intelligentemente per il disimpegno del portiere e impostando con soave precisione per i compagni! Non contento effettua anche apprezzabili lanci di 40 metri! Un simile talento dovrebbe esibirsi all'"Opera" di Parigi o alla "Scala" di Milano: **VON KARAJAN.**

DE FAZIO: 8 Mai visto a questi livelli! Una partita più bella dell'altra giganteggiando al centro della difesa con sicurezza ed eleganza. Con acume commette i necessari "falli tattici" lontano dall'area per scongiurare pericolose ripartenze: **CEMENTO ARMATO.**

ONICI: 8 E' una forza della natura! Non sbaglia un colpo! Tiene sempre alta la concentrazione di tutto il reparto difensivo e chiude con classe e tempismo qualsiasi varco si crei. Con i suoi interventi sigilla e rende inviolabile la nostra area: **CERIALACCA.**

SOLARI: 8 Interpreta il ruolo di difensore come si addice ad un professionista consumato! Entra con decisione sull'avversario facendogli sentire i "tacchetti" e quando intuisce che l'uomo è "addomesticato" a dovere comincia a spingere sulla fascia: **THE WALL.**

MORE': 7,5 Comincia scaldando il suo "piedino magico" predisposto al "lancio", ma gli serve solo un minuto per capire che non è la strada giusta e cambia tattica smistando il pallone a terra con una ragnatela di rapidi passaggi. Si fa trovare ovunque e "impacchetta" palloni preziosi con un pressing costante. Cala fatalmente nella ripresa arretrando il suo raggio d'azione, ma senza mollare mai: **IL GRANDE TESSITORE.**

SHARKA: 9 Il migliore Se andasse a benzina avrebbe esaurito il "golfo Persico". Corre come un "matto" per tutto il campo quasi lo avesse morso una tarantola. Con "Ste" pressa fantasticamente a centrocampo recuperando una miriade di palloni che smista ai compagni di fascia per poi precipitarsi in area per ricevere il "cross" e dopo un secondo lo trovi in difesa a contrastare. Nella ripresa si allinea all'arretramento della squadra ma non smette di correre. Per fortuna non fanno l'antidoping! Elemento di grande valore: **PETROLDOLLARO.**

CONA: 9 Il migliore Ben protetto difensivamente da "Anto" gioca il primo tempo nella metà campo avversaria affondando nella difesa come una lama rovente nel burro. Inventa l'assist del primo gol smarcando altruisticamente Lorenzo davanti alla porta con un pallone di "prima", degno del "grande Rivera". Nella ripresa è costretto ad aiutare centrocampo e difesa, ma al momento giusto, taglia come una folgore sul dischetto del rigore su invito di

"Ruben", e, in equilibrio precario per il rientro del difensore, è abile a calciare un pallone "velenoso" che il portiere non riesce a fermare: **COBRA.**

VISCONTI: 7,5 La mente e il piede. Quando occorre "inventare" va a "nozze", ma quando c'è da lottare non si tira indietro e sabato lo ha pienamente dimostrato. Vertice alto del triangolo di centrocampo, sorretto da "Ste" e "Ble", tiene alta la squadra per tutto il primo tempo, senza tuttavia affondare troppo per non intasare gli spazi. Nella ripresa inevitabilmente cala e la squadra ne risente, ma lotta come un leone fino alla fine: **PALLONE D'ORO.**

PEROVICH: 7,5 Le sue "volate" sulle sinistra tengono in apprensione l'intero reparto difensivo avversario. Salta l'uomo con estrema facilità ed ancora una volta mette lo "zampino" in entrambi i gol. La velocità unita alla classe fanno la differenza. Esce per infortunio (speriamo non grave) ad una manciata di minuti dalla fine: **IO SONO IL VENTO.**

BOTTA: 7,5 "Sente" particolarmente la partita e si vede da come si danna per cercare i collegamenti con gli esterni. A volte è troppo frenetico e troppo altruista, ma lotta anche lui senza esclusione di colpi. Difetta come al solito di profondità, a causa delle note carenze atletiche per esuberanze adipose, ma quando può, si propone facendosi trovare due volte smarcato in area; nella prima è bravo ad insaccare per il vantaggio, mentre nella seconda calcia debolmente in "bocca" al portiere. Allo stremo delle forze viene sostituito al 55': **UNA BOTTA E VIA.**

MONTERO: 7 Rileva Botta al 55' per cercare di rivitalizzare un attacco che si stava spegnendo. Ma la veemente spinta avversaria non gli consente affondi offensivi per cui giostra saggiamente a centrocampo cercando di dare una mano a distruggere le iniziative avversarie. Il suo utile lavoro contribuisce a portare a casa il risultato: **PRONTO SOCCORSO.**

BRENNARIVA: 7 Accomunano ancora questi due ragazzi non per valutarli calcisticamente, in quanto entrati a pochi minuti dalla fine, ma per lodare il loro comportamento e attaccamento alla squadra, in quanto, nonostante giochino scampoli di partita, si allenano con serietà e si fanno trovare pronti e concentrati ogni qual volta il "mister" li butta nella mischia: **ESEMPI.**

MUSCARA: 9 Il suo successo mi riempie d'orgoglio perché, nonostante il suo carattere di m....., ho sempre puntato su di lui. Finalmente è riuscito a creare una "squadra di calcio" degna di questo nome. Sabato mi sono divertito a veder giocare a calcio, con tutti i limiti della nostra categoria, ma abbiamo giocato al "calcio". Il "gruppo" c'è ed il merito è suo. Supplisce alla mancanza delle "rock-stars" infortunate con rimedi tattici di grande efficacia. Ora è importante restare umili e proseguire con tenacia così ci condurrà alla "terra promessa": **MOSE'.**

LARGHI: 8 Finalmente un guardalinee serio e concentrato: non beve, non fuma, non scopa e soprattutto non telefona. Anche se qualche volta prende "lucciole per lanterne" e sbaglia la segnalazione "l'immagine" societaria ne guadagna di molto! Ne guadagna di molto anche la squadra: **VIALE DEL TRAMONTO.**



SanGiu NEWS



BOLLETTINO DELLA POLISPORTIVA SAN GIUSEPPE

Anno 3 numero 1

www.sangiu.net

martedì 1 gennaio 2008

classifiche e risultati

OPEN A 7

Montorfano 32
Rovennese 23
L.C. Gravedona 22
Piano e Valli 22
Fraquelli Croce 21
Ossuccio 19
33 Caffè 19
G.T. Li Gufi 19
Valli Ceresio 17
A.S.D Asserind 15
Civello 14
San Giuseppe 13
Burpers 1994 12
Griante 0

Ultimi risultati

8 dicembre 2007

Valli Ceresio 4

San Giuseppe 1

15 dicembre 2007

San Giuseppe 9

Griante 4

22 dicembre 2007

San Giuseppe 4

Li Gufi 5

Prossimo turno

Venerdì 1 febbraio alle ore

21 a Villaguardia contro il

CSI Civello

VOLLEY

Uggettese 23
Aurora 8
S.Giovanni Bosco 21
San Luigi 16
Lipomo 14
Azzurra 12
Gaggina 9
Pallavolo Lomazzo 9
San Giuseppe 8
Cacciatori Alpi 7
Lariana Menaggio 7
Albatese 5
Miani 0

Ultimi risultati

18 novembre 2007

Lariana Menaggio 3

San Giuseppe 1

25 novembre 2007

San Giuseppe 3

Azzurra 2

6 dicembre 2007

Pallavolo Lomazzo 0

San Giuseppe 3

Prossimo turno

Venerdì 11 gennaio alle

20.45 a Como contro

l'Albatese.

OPEN A 11

Misinto 30
H.Funicolare 24
San Giuseppe 22
Gagginese 21 9
Lipomo 20
Luisago 18
San Michele A 13
Cacciatori Alpi 12
Senna Comasco 11
San Luigi Lurate 7

Ultimi risultati

15 dicembre 2007

San Giuseppe 2

Cacc. d.Alpi 1

22 dicembre 2007

Misinto 3

San Giuseppe 1

Prossimo turno

Sabato 19 gennaio alle

17.30 a Lurate Caccivio

contro il San Luigi

VOLLEY II 2007 si chiude col botto: arriva la prima vittoria per KO tecnico!

Il primo 3 a 0 non si scorda mai!

Il SanGiu batte la diretta concorrente Lomazzo con una partita a tratti perfetta

PALLAVOLO LOMAZZO	0
POL. SAN GIUSEPPE	3
23-25, 19-25, 23-25	

LOMAZZO Dopo quattro anni di sudori e speranze mal ripagate, arriva finalmente in data 6 dicembre 2007 la prima vittoria per 3-0 del SanGiu Volley. L'evento, speriamo il primo di una serie, arriva in quel di Lomazzo, contro una squadra che, dati di classifica alla mano, sembrava uno scoglio pericoloso e viscido, ben più ad esempio di una squadra come il Menaggio.

Probabilmente i ragazzi della pallavolo hanno bisogno di questi stimoli, della paura di fare brutte figure per esprimersi al meglio: è successo con l'Aurora, con l'Uggettese e con il S.Giovanni Bosco, squadre, quelle sì, ben preparate. Ma c'è stata anche, nelle ultime uscite, un'importante inversione di tendenza. La squadra arriva alla partita con uno spirito diverso, comincia sin dall'inizio a fare il suo gioco, ancora semplice, certo, ma efficace, e non inizia ogni match sotto di un set, anzi.

Così anche a Lomazzo, dove coach Pier Basoli deve rinunciare a Gabrielli, in tribuna, e Gaio, in panchina per problemi fisici, e deve schierare anche un De Santis menomato dal raffreddore. Proprio quest'ultima situazione spinge il mister a lasciare in panca il jolly maschile Cenetempo, dando spazio a Motta. Frigerio è in serata di grazia, De Santis dà comunque il suo contributo e di conseguenza Marica Signorello gioca in continuazione palloni ai due centrali. La tattica, giusta, unita all'incomprensibile utilizzo, da parte

della squadra avversaria, di un libero che potrebbe anche saper cos'è la pallavolo, figurarsi saper ricevere, porta al SanGiu il primo parziale conquistato con il punteggio di 25-23.

Come nel precedente match contro l'Azzurra, l'allenatore di casa San Giuseppe decide di seguire la strada della rotazione degli uomini, mandando così in campo Cenetempo per Motta, Stefania Gaio per Raffaella Canu e cambiando in regia Signorello con Arnaboldi. Il SanGiu non perde lo spirito del primo parziale e, a parte qualche piccola disattenzione che comunque ci può stare all'interno di un intero match, porta abbastanza agevolmente a casa il set con il parziale di 25-19. Nel terzo set sembra addirittura l'apoteosi quando il SanGiu si porta prima sul 12-3 e poi sul 16-6, quando torna a farsi vedere qualche piccolo fantasma: i bianco blu si fanno incredibilmente recuperare e addirittura superare sul 20-21 da una squadra che era ormai allo sbando, ma due buoni timeout del coach e qualche innesto dalla mente fresca riportano la partita sul giusto binario andando a chiudere per 25-23.

Siamo a fine 2007, la prossima partita sarà a gennaio, causa rinvio dell'attesissima sfida con i Cacciatori delle Alpi. Il campionato è certo ancora lungo, ma la prima metà del girone d'andata ha mostrato come il livello delle squadre, forse escludendo l'Aurora e l'Uggettese, sia alla pari del SanGiu, quindi ci sono tutti i presupposti per fare meglio nel 2008. Auguri ragazzi, questa vittoria è veramente di tutti quelli che in questi quattro anni hanno fatto parte del SanGiu Volley

Giorgio Gabrielli

Gli Open a 11 chiudono il 2007 con una sconfitta

SAN MICHELE 'A' **2**

SAN GIUSEPPE **3**

giocata il 9 dicembre

SAN GIUSEPPE **2**

CACC. D. ALPI **1**

giocata il 15 dicembre

MISINTO CALCIO **3**

SAN GIUSEPPE **1**

giocata il 22 dicembre

CANTU' Dopo una battaglia eroica il SanGiu conquista la quarta vittoria consecutiva e si mantiene saldo al terzo posto. Nel primo tempo apre le marcature Cona, ottimamente servito da bomber Botta in ripartenza. Nella seconda frazione una disattenzione collettiva in difesa costa il pareggio nei primi minuti. A riportare in avanti i bianco-blu ci pensa Visconti con un eurogol dal limite che si infila nel sette. Un'altra dormita regala di nuovo il pari ai canturini, che raccolgono in zona gol molto di più di quanto seminano. A ristabilire le gerarchie ci pensa nel finale Botta: fuga in sospetto fuorigioco lungo l'out di destra, primo tiro respinto e ribaditura di potenza in rete per il definitivo 3 a 2.

COMO Ancora il cuore biancoblu fa la differenza alla fine dei settanta minuti. E arriva la quinta vittoria consecutiva: ma che fatica! Dopo il vantaggio ottenuto grazie al gol di Visconti sembra tutto facile, e prima della fine del tempo, pur non giocando ai livelli consueti, il SanGiu potrebbe dilagare. Ma il calcio, si sa, è uno degli sport meno prevedibili, ed ecco quindi sul finire della prima frazione il pareggio dei Cacciatori su un appisolamento della difesa biancoblu. Nella ripresa il San Giuseppe gioca maluccio e rischia di svendere il gol beffa della seconda frazione. All'ultimo minuto di recupero, però, è San Roby Brenna da San Martino e mettere in rete il 2 a 1.

COGLIATE Il SanGiu si presenta in terra milanese in formazione ultra rimaneggiata con undici giocatori contati. Condizioni proibitive per affrontare i campioni in carica, anche se nei primi venticinque minuti i comaschi sfiorano il gol in più di un'occasione. Il vantaggio del Misinto arriva su una palla regalata a seguito di un'azione da calcio d'angolo. Nella ripresa un incornata di un centrale milanese su angolo sembra chiudere il match. Ma non è così: prima Tedino para il rigore del possibile 3 a 0, poi il SanGiu, in inferiorità numerica per la cacciata di Allegro, trova l'1 a 2 con Perovich. Un'altra espulsione, quella di Brenna, pregiudica la rimonta sangiuseppese e propizia il 3 a 1 finale.

GRANDI ABBUFFATE

Sabato 15 dicembre è andata in scena la tradizionale cena di Natale in oratorio

Non fosse stato per la location, la sala più capiente dell'oratorio di San Giuseppe e non il Castello di Casiglio, e per l'assenza di coppie "in procinto di" a meno di clamorose sorprese, si sarebbe potuto pensare ad un pranzo di matrimonio in piena regola. E invece è stata "solo" la festa di Natale della Polisportiva San Giuseppe anche se il numero di partecipanti poteva far pensare, per l'appunto, ad un matrimonio: cento persone, commensale più, commensale meno. Tanti, infatti, sono stati gli atleti, dirigenti, "parenti di" (rigorosamente in numero di uno per tesserato) o semplici amici del SanGiu che hanno avuto il piacere di gustare un'ottima ed invernale polenta con capriolo, seguita dal rituale brindisi di fine anno e da una tombolata semiseria. Grande soddisfazione e felicità per essere stati in grado di riunire così tanti amici attorno ad un tavolo, segno che i colori biancoblu piacciono a parecchi. O sarà stato il richiamo della polenta?



le pagelle del Grande Mago: San Michele - San Giuseppe

UN ASSENTE*IN TRIBUNA

Continuano le "vendette" sulle partite regalate all'andata. Il divario tecnico tra le due squadre è abissale, ma le pessime condizioni del terreno, sia come fondo che come dimensioni ridotte, penalizzano di molto la nostra manovra ampia ed avvolgente. A Cantù ricordo solo partite con la pioggia o con la neve e tanto freddo. Allora bisogna metterla sulla guerriglia tipo "Vietnam" e battagliando su un terreno che ci è ostile per natura, la vinciamo. Non gusto completamente questa vittoria, perché, la mia abituale tribolata visione della partita, tra il sigarino ed il taccuino, è stata perennemente disturbata dalle continue critiche, nei confronti dei compagni che lottavano stoicamente in campo ed ai quali va il mio grande plauso, delle tre comari portinaie stampellate che sinora hanno avuto la fortuna di non potersi vedere mentre giocavano e che gradirei, anche se infortunate, stessero in panchina e non in tribuna vicino a me. Difesa ai soliti livelli per tutto il primo tempo, ricordo solo un corner insidioso che ha attraversato tutta l'area, mentre nella ripresa subisce 2 gol casuali e soffre il dovuto per le dimensioni del campo senza correre troppi rischi. Domenica la partita l'ha fatta il "triangolo di centrocampo" con il notevole aiuto esterno di Suman ed il gran lavoro di Lorenzo; pressing alto a tutto campo ed inserimenti a turno per la conclusione a rete

*= durante il primo gol del San Michele, il GM, alla faccia dell'imparzialità, era al bar...

DIENG: 6,5 Gli avversari non calciano mai in porta, per cui il suo è un lavoro di routine che peraltro svolge con sicurezza. Il secondo gol nasce da un intervento difensivo di testa che malauguratamente finisce sulla testa di un avversario solo davanti alla porta, mentre il primo, che mi dicono in fuorigioco, non l'ho visto perché ero ancora al bar ad aspettare che le "donne" si sbrighassero, per cui lo assolvo pienamente: **2 PATER NOSTER.**

ALLEGRO: 7 Primo tempo stupendo a marcare l'unica punta con i "piedi" passabili, ma a pochi minuti dall'intervallo prende una "tranvata" in faccia che avrebbe steso un toro, se fosse successo a qualcuno seduto in tribuna accanto a me, in primis avrebbe estratto dalla tasca dei pantaloncini il "telefonino" e avrebbe chiamato la "mamma" e poi sarebbe stato in "infortunio" dagli otto ai quindici mesi), e nonostante si sia prontamente rimesso a giocare patisce lo "choc" subito limitando la sua azione all'indispensabile: **ROCKY.**

DE FAZIO: 7 Le ridotte dimensioni del campo facilitano i suoi interventi centrali, peraltro sempre precisi e tempestivi. Non concede palle gol al suo avversario. Mezzo punto in meno per la stupida e cercata ammonizione: **SENTINELLA.**

ONICI: 7,5 E' vero che la squadra prende 2 gol, ma, su terreni di tali dimensioni, è veramente difficile giocare da ultimo uomo in quanto non c'è né spazio né tempo per rimediare a situazioni intricate. Lui gioca come sempre una partita di grande livello ostentando una sicurezza disarmante che scoraggia gli attaccanti avversari: **LASCIATE OGNI SPERANZA VOI CHE ENTRATE.**

SOLARI: 7,5 A fine partita mi ha detto che per lui è stato tutto abbastanza normale lasciando intuire che non si è dannato più di tanto per ottenere il suo scopo. Effettivamente "Pino" da la sensazione di aver raggiunto un tale livello di rendimento che tutto gli riesce abbastanza semplice. Sono convinto che a breve, in uno dei suoi "inserimenti" farà anche gol: **SPERMATOZOZO.**

SHARKA: 7,5 E' dovunque e non si ferma

mai! Difende, intercetta, costruisce e tira in porta; se avesse i piedi più raffinati lo guarderemmo alla televisione! **LA MILLE MIGLIA.**

MORE': 7,5 Interpreta la partita in modo perfetto. Si butta nei pochi spazi liberi con grande acume tattico proponendosi come punto di riferimento sia nei disimpegni che nelle ripartenze. Si presenta più volte anche al tiro con alterna fortuna ed inventa "assist" di alta precisione: **BUSSOLA.**

CONA: 7,5 Lui e "Ruben" sono sicuramente i più penalizzati dalla mancanza di "praterie" da cavalcare al galoppo, ma "Suman" assume intelligentemente una posizione parallela ai centrocampisti giocando sulle triangolazioni e sugli scatti "brucianti" ed in una di queste situazioni "segue" con uno "sprint" l'invito di "Lorenzo" presentandosi solo davanti al portiere per il primo vantaggio. Sostituito al 63': **PONY EXPRESS.**

VISCONTI: 7,5 Ci vuole qualche minuto per trovare le giuste misure per uno come lui che fa degli spazi il suo habitat naturale, ma, quando trova la posizione ideale per far ruotare il reparto avanzato, come avevo preventivato in settimana, fa la differenza, ci delizia con le sue giocate geniali e ci fa saltare in piedi quando da una ventina di metri esplose una bomba che si insacca imparabilmente sotto la traversa: **ARCHITETTO.**

PEROVICH: 6 Oltre ad essere limitato dal campo ridotto, scende in campo in condizioni fisiche non ottimali, nella mente ancora la paura per l'incidente di sabato scorso, così che si cura il suo "orticello" senza prendere iniziative di sorta. Sostituito al 50': **CUCUZZARO.**

BOTTA: 8 Il migliore. Da manuale della punta unica, crea spazi, "stoppa" palloni e li smista a destra e a manca, si gira, da la profondità, fornisce assist e fa gol. Siamo sicuri che sto parlando di "Lo"? Sto per caso sognando o c'è il trucco? La risposta è semplice: abbiamo giocato sul campetto delle "bambole", dove la profondità era di 1 metro e 15, la porta come ti giravi te la trovavi davanti, lo scatto più prolungato è stato di

circa 65 centimetri e gli avversari erano inguardabili. E per "Lorenzo" è stato il "paradiso". Abbiamo anche pensato di giocare sempre qui. Sta di fatto che è risultato l'uomo partita; ora aspettiamo che si sciolga il sangue di San Gennaro. Sostituito al 60': **THE WINNER IS...LORENZO BOTTA.**

MONTERO: 7 Rileva Perovich al 50' ed anche lui trova beneficio dalle ridotte dimensioni del campo che non lo obbligano a corse prolungate ormai insostenibili per il suo fisico debilitato. Entra subito in partita con ripetuti interventi di testa in anticipo sui difensori avversari e verso la fine si procura una chiara occasione da gol, ma "litigia" con Brenna e l'azione sfuma: **RICARICATO.**

BRENNIA: 7 Rileva Botta al 60'. Entra a risultato acquisito con il compito di tenere la palla lontana dalla nostra area e lo fa benissimo con "dribbling" vincenti a cui seguivano sistematicamente falli a nostro favore e possesso di palla a denotare grande abilità tecnica. Come al solito cerca il gol finale, purtroppo senza successo: **OCCASIONI LAST MINUTE.**

RIVA: 6 Rileva Cona al 63'. Schierato come guastatore a tutto campo, lotta e difende con grande agonismo contribuendo a portare in salvo il risultato. Si fa ammonire sciocamente per nervosismo: **VALIUM.**

MUSCARA: 7,5 Ormai ha costruito una macchina "perfetta" che vola sulle ali del successo senza che debba darsene troppo. Tutti sono a conoscenza dei propri compiti e tutti sanno cosa il "mister" si attende da loro. Per cui complimenti e avanti a testa bassa. Visto che non riesco a trovare critiche plausibili riproporrei all'attenzione del "mister" l'opportunità di spendere un allenamento dedicandolo alla ricerca di "soluzioni calcistiche" di punizioni e calci d'angolo che sistematicamente buttiamo al vento. Ci sono squadre che segnano solo su calci piazzati; perché non cercare di sfruttare anche queste occasioni? Occorre insistere: **MONTEZEMOLO.**

TEDINO: S.V. Ribadisco il concetto espresso alcune settimane fa: finché cerca di sfuggirmi mi rifiuto di giudicarlo: **LA LEGURA SENZA CUR...**

IN TRIBUNA

Continua la striscia positiva del "Sanguiu" anche se con troppi patemi d'animo. Contro una squadra decisamente inferiore tecnicamente impostiamo da subito una gara di battaglia con il pallone sempre a livelli stratosferici. Le cinque o sei azioni palla "a terra" ci fruttano due gol e quattro palle gol clamorosamente sbagliate. Quello che mi preoccupa è che il "mister" non fa nulla per cambiare la partita, anzi, ai rilanci alla "viva il parroco", sento spesso urlare "va bene così!" Alla fine, dopo aver corso il pericolo di perdere la partita causa numerosi contropiede, fortunatamente falliti, vinciamo al quinto minuto di recupero. E continua la festa!

MISINTO - SANGIU
Causa indisponibilità del GM, le pagelle del match col Misinto non sono disponibili.
Appuntamento al prossimo match col San Luigi.

le pagelle del Grande Mago: San Giuseppe - Cacciatori delle Alpi

FEIER: 6,5 Causa assenza dei due portieri titolari, a difesa della nostra porta viene schierato "Dorel", sterile punta "romena". Ora è semplice, date le desolanti prestazioni da "bomber", fare paragoni, ma da estremo difensore da una sensazione di sicurezza inattesa con "prese a tenaglia" sui tiri da fuori e uscite decise sui cross avversari. Smanaccia malamente solo su un corner che ci costa il temporaneo pareggio: **ATTENTI A QUEI DUE!**

ALLEGRO: 7,5 Difensivamente perfetto come il solito, ma stavolta l'azione non parte dai suoi "piedi" e la manovra ne viene penalizzata. Inventa un "assist" col contagiri per "Lorenzo", ma il "sedicente bomber" cicca clamorosamente la palla gol: **GRAZIE COMUNQUE.**

DE FAZIO: 8 Il migliore Ora che ha preso le misure, quando incontra il "Kojak" dei "cacciatori", si esalta. Non sbaglia un intervento e rimedia spesso alla non felice giornata di "Roman". Visto che è sempre infortunato, chissà quando guarirà...: **HIGHLANDER.**

ONICI: 6 Sta facendo le valigie per la "rimpatriata" e questo lo rende estremamente nervoso. Sbaglia più volte i tempi d'intervento facendosi saltare dall'avversario più pericoloso. Il suo apporto lo da comunque, ma eravamo abituati a prestazioni di alto livello: **220 VOLT.**

SOLARI: 6,5 Anche lui difensivamente ineccepibile, ma la spinta stavolta fa cilecca. Nell'intervallo, poco dopo l'ingresso di "Ruben", in mia presenza, veniva invitato dal "funambolico" esterno a passargli la palla nei piedi visto che (testuali parole) "mi curano ad otto metri", ebbene la palla più bassa ricadeva coperta di neve! Nonostante ciò, l'ardore che lo anima gli consente un astuto inserimento concluso con un "piattone" sulla traversa a portiere battuto: **DELIRIO.**

MORE': 6,5 Come d'abitudine, grande lavoro a centrocampo sempre pronto a dettare il disimpegno ai compagni, ma, stranamente, vuole dimostrare, se ancora ce ne fosse bisogno, che ha il lancio nei piedi. E comincia a lanciare palloni di ottima fattura, ma che con l'attacco che abbiamo e con il campo sintetico che allunga la traiettoria, risultano sempre inefficaci: **VIA COL VENTO.**

SHARKA: 6,5 Anche lui si è fatto prendere dalla frenesia e, a parte il solito duro lavoro di contenimento ottimamente svolto, non riesce a far partire la manovra palla a terra, correndo spesso a vuoto: **FABBRO FERRAIO.**

CONA: 6 Sembra meno vivace del solito, ma molto è dovuto alla mancanza di passaggi palla a terra che lo obbligano a rincorse inutili e dispendiose. Lotta comunque con grinta e determinazione. Sostituito al 49': **MINA INESPLOSA.**

VISCONTI: 7,5 "El hombre do partido". E' l'unico che si ostina a tenere la palla bassa perché ha capito che è la nostra arma vincente, ma predica nel deserto. Nessuno gli detta la profondità per cui decide di provare personalmente e subito si procura la palla del vantaggio. A partita ormai conclusa, dopo aver cercato inutilmente il dialogo con i compagni, nonostante la possibilità di mandare ancora una volta un compagno a rete, prende l'iniziativa e fa partire un diagonale di sinistro che il portiere riesce solo ad allungare sui piedi dell'arrembante "Roby". E' la vittoria! **MESSIA.**

MONTERO: 6,5 Comincia bene con un paio di azioni filtranti che purtroppo non riesce a concludere, poi si "stira" e deve uscire al 25': **SFIGATO.**

BOTTA: 6 Voto di stima per l'impegno profuso

e la ammirevole abnegazione, ma sembra che la palla gli "scotti" tra i piedi e si "divora" incredibilmente, per le sue doti di gran tiratore, palle gol che avrebbero chiuso anzitempo la partita consentendoci, per una volta, un tranquillo pomeriggio di relax. Negli ultimi venti minuti, sparisce letteralmente dal campo: **CAGASOTTO.**

PEROVICH: 6,5 Rileva "Montero" al 25'. Causa emergenza per panchina corta è costretto ad entrare anche se in condizioni fisiche precarie. La sua volontà è ammirevole, ma viene servito poco e male, per cui non riesce a sfruttare appieno le sue notevoli doti di "sprinter". Costituisce comunque una spina nel fianco della difesa avversaria: **MARTELLO.**

BRENNIA: 7,5 Rileva "Cona" al 49'. Più lo vedo e più mi sembra un "giocatore di calcio". Non ne abbiamo molti! Occupa intelligentemente gli spazi e detta sempre la profondità con tempismo e precisione. A fine partita segue argutamente l'iniziativa di "Visco" e piomba come un falco sulla palla ribattendo in rete la respinta del portiere. Seguiamo il ragazzo: **GOLDEN BOY.**

MUSCARA: 6 Non riesce a cambiare il gioco abulico della squadra rischiando più volte "la debacle", ma ancora una volta indovina i cambi e porta a casa una vittoria inaspettata. Ero partito con l'idea di "massaccarlo" con un voto basso, ma il consolidamento del terzo posto ha placato la mia insaziabile "fame" di bel calcio. Dicono che la fortuna sia cieca: **CUL DE SAC.**

TEDINO: 8 Signori ho creato un mostro! Non fuma più in campo, non telefona, non risponde alle mie provocazioni e segue la partita con attenzione e serietà senza sbagliare una segnalazione. Non lo riconosco più. **ORSOLINA.**

P A G E L L E 1

HOTEL FUNICOLARE 3 – POL. S. GIUSEPPE 0

Esordio negativo per la Polisportiva S. Giuseppe contro una squadra mediocre, ben disposta in campo dallo scaltro “maitre d’hotel” con apprezzabile fraseggio e possesso palla a centrocampo ma, inconsistente in attacco e fragile in difesa. La squadra bianco-azzurra ha disputato una gara sotto tono, senza mordente e assolutamente priva di reazione.

Chiaramente a corto di preparazione non è mai sembrata in grado di cambiare marcia, palesando una preoccupante lentezza di manovra. Probabilmente i tecnici non hanno ancora lavorato sufficientemente sulla velocità. Assoluta mancanza di gioco corale con rilanci alla “viva il parroco” facili prede degli avversari. Cronica incapacità di offendere da parte del reparto avanzato che ci ha riproposto il penoso “film” della passata stagione. Alla “tribuna competente” è sembrata una partita di fine campionato.

DIENG: 5 – E’ vero che ha subito due autoreticoli di testa ma, non pare mai in grado di comandare la difesa in area di rigore: AMMOSCIATO.

ONICI: 5 – Opaca prova del “moldavo” in un ruolo in cui è parso a disagio. Non riusciva mai ad impostare azioni sulla fascia destra sbagliando troppi passaggi. A sua discolpa occorre precisare che i compagni di centrocampo non si sono mai proposti, per tutto il primo tempo, a dettare il disimpegno. Bene in fase difensiva anche per la modestia della punta avversaria: CONTROFIGURA.

ALLEGRO: 6 – Il calcio “champagne” al quale “Anto” mi aveva abituato sinceramente non l’ho visto. Molle, demotivato, senza “verve”, ha sicuramente annullato un inconsistente avversario, ma il tutto in modo anonimo senza brillare. Sono rimasto sconcertato quando in occasione di una ripartenza avversaria sulla destra è rimasto inchiodato ai blocchi di partenza dovendo ricorrere al fallo d’esperienza che gli è costato il “giallo”. Dov’è finito il guizzo felino che smorzava ogni ardore avversario?: PROSECCO.

LARGHI: 6 – A parte la comica autorete finale di testa, a livello meramente calcistico ha disputato una discreta partita. E’ mancato completamente, con l’ausilio del mister, a livello tattico. Quando si è accorto, ad onore del vero dopo dieci minuti di gara, che gli avversari erano padroni del centrocampo doveva far salire la difesa per accorciare la squadra allo scopo di ridurre gli spazi ai centrali avversari che manovravano nel deserto assoluto. Inoltre, chi se non il “libero” oltretutto “capitano” deve urlare? Non lo sento mai! : PATATONE.

SOLARI: 7 Il migliore – Chi l’avrebbe pronosticato che proprio “Pino” avrebbe allietato il mio “amaro” sabato calcistico? Da manuale del calcio ha immediatamente fatto capire al suo diretto avversario che non c’era “trippa per gatti” e ha cominciato a macinare chilometri sulla fascia sinistra proponendosi sempre (l’unico) per il disimpegno. Ha raggiunto spesso il fondo “mettendo” al centro invitanti palloni per “l’anonima fantasmi & C.”; solo in una occasione ha esitato un “tantino” troppo vanificando una pericolosa ripartenza. Sostituito nell’intervallo per infortunio: PINO C’E’.

CONA: 4,5 – Naufraga con gli altri compagni di reparto in una delle peggiori partite che io ricordi. Non aiuta il centrocampo, non punge in avanti e non contrasta il suo “uomo” quando “sale”. Gli riescono solo un paio di affondi senza risultato. Sostituito nella ripresa: COMA.

VISCONTI: 4 – La peggiore partita di “Visco” in sei anni di calcio.: NO COMMENT.

MORE': 4 – Primo tempo da “horror”. Qualcosa in più nella ripresa, ma sempre “dark”:
DARIO ARGENTO.

MONTERO: 4,5 – Comincia con ritrovato entusiasmo facendoci sperare in un “Firmin” vecchia maniera, ma col passare del tempo sprofonda nuovamente nel vuoto assoluto. Sostituito al 60'. : **BUCO NERO.**

DE SANTIS: 4 – In verità è l'unico che riesce a dare qualche scossone allo scellerato reparto avanzato, però si “mangia” letteralmente tre palle gol di cui una col solito pallonetto, per cui.....: **CHIAVICA.**

BOTTA: 3 – E' come sparare sulla “Crocerozza”! Tanti buoni propositi, tante promesse ma, quando è in campo non si vede. Nell'unica azione (degna di questo nome) della partita, un'invenzione di “Bimbo” lo ha messo davanti al portiere ma, ha penosamente “svirgolato” la palla. In alcune fasi dell'incontro ha palesato segni evidenti di affanno fisico-atletico. Sostituito ad inizio ripresa: **RIANIMAZIONE.**

MORINI: 6 – Rileva Solari ad inizio ripresa e svolge come sempre il suo “compitino” con diligenza: **SECCHIONE.**

SHARKA: 6 – Rileva Cona ad inizio ripresa e rivederlo in campo dopo il grave infortunio è una gioia immensa. Speriamo che ritrovi la piena condizione fisica al più presto perché la squadra ha assolutamente bisogno del suo apporto: **MIRACOLATO.**

FEIER: 5 – Rileva Botta ad inizio ripresa. Cerca di vivacizzare l'attacco, ma la condizione non è ancora perfetta e stenta ad entrare in partita anche lui poco aiutato dai centrocampisti. Diamogli tempo: **CRISALIDE.**

RIVA: S.V. – Rileva Montero a 10 minuti dalla fine. Esordio assoluto.

MUSCARA': 5 – Ho visto la squadra stanca, demotivata e fuori condizione. Anche il mister non mi è sembrato così incisivo come di consueto. Ha lasciato che il naufragio proseguisse senza mai lanciare un salvagente. Sono sicuro che la causa è da ricercare nell'emozione della “prima”. Mi auguro già da sabato di ritrovare il “mister” che il mondo del calcio ci invidia: **AD MAJORA.**

TEDINO: 5 – Voto “politico” per l'esordio con “bandiera” del mitico “Vittorio”. Se dovessi valutare l'effettivo rendimento del suo operato dovrei replicare le votazioni date al “Max Bumbula” prima versione: assoluta mancanza di deambulazione, appoggio alla rete di recinzione, numerose sigarette fumate, continui colloqui con la tribuna e sbandierate contestate. L'unico punto a favore è che non è stato “pescato” a telefonare: **TRIVELLA.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 2

POL. S. GIUSEPPE 1 – SAN MICHELE “A” 3

Altri 3 punti regalati dal San Giuseppe contro una squadra sicuramente inferiore. Rispetto alla gara d'esordio si è vista un'altra squadra che ha sviluppato un apprezzabile gioco corale, penalizzato purtroppo, da troppi errori in zona gol. Stavolta a fallire è stata la difesa in blocco con una prestazione scadente al cospetto di avversari di modesto spessore. Preoccupa anche la condizione fisica perché a metà della ripresa la benzina era finita per molti. Comunque si è notato un certo miglioramento (anche perché fare peggio della prima era difficile).

DIENG: 6 – Mai impegnato seriamente durante tutto l'incontro (ricordo solo una parata in volo plastico per il pubblico nel secondo tempo), non ha assolutamente responsabilità sui tre gol : SPETTATORE NON PAGANTE.

ONICI: 6 – Più in “palla” rispetto all'esordio, lotta da par suo in difesa e spinge con veemenza sulla fascia destra per una buona parte del secondo tempo quando, esausto, chiede la sostituzione. Non è ancora il “Roman” che conosciamo, ma siamo sulla buona strada: TENACE.

ALLEGRO: 5 – Sono molto dispiaciuto nel dover dare l'insufficienza ad uno dei miei atleti preferiti, ma non lo vedo più spadroneggiare al limite dell'area come ci aveva abituato. Denota una titubanza ed una insicurezza che non appartengono al suo “DNA”. Occorre recuperarlo perché “Anto” è in grado di fare la difesa da solo: DECAFFEINATO.

LARGHI: 4 – Quando una difesa prende tre gol in quel modo e rischia di prenderne altrettanti ballando “il liscio” e facendo acqua da tutte le parti, il “libero” deve recitare il “mea culpa”: COLABRODO.

MORINI: 4,5 - A disagio contro un avversario notoriamente ostico e molto più rapido non riesce mai a prendere le giuste misure perdendolo spesso di vista. In palese difficoltà nei recuperi, sembra imballato e sfasato. Sostituito dopo un quarto d'ora della ripresa: STRACOTTO.

CONA: S.V. – Sostituito al 25' del primo tempo per scelta tecnica. Insufficiente per giudicarlo anche se non pare in gran forma: INCOMPIUTO.

MORE': 6,5 – Fortunatamente il “rosso” questo sabato si è presentato perché alla “prima” non ero riuscito a scorderlo. Con la sua innata propensione alla regia, ha giostrato con profitto per tutto il centrocampo proponendosi sempre per il disimpegno della difesa. Ha provato anche il suo micidiale destro che in un'occasione ha piegato le mani al portiere avversario senza, purtroppo, entrare: DIAVOLETTO.

VISCONTI: 6,5 : Altro gradito “ritorno” quello del “Visko” che, confortato dalla presenza di “Ste”, ma soprattutto dall'inserimento di “Ruben” (un altro dai “piedi buoni”), ha ritrovato la voglia di giocare il calcio che meglio gli si addice, contribuendo a creare un centrocampo duttile e creativo: ECLETTICO.

PEROVICH: 6,5 – Sono rimasto positivamente sorpreso. Le due volte che lo avevo visto la scorsa stagione non mi aveva impressionato più di tanto invece, signori questo è un fior di giocatore; piedi buoni, visione di gioco, rapidità, dribbling, tiro e gran movimento. Sicuramente la pedina che mancava allo scacchiere bianco-azzurro. L'ho visto in tutte le zone

del campo, persino in difesa. Ha sfondato più volte sulla fascia, ma come di consueto nessuno seguiva adeguatamente l'azione. Ho limitato il voto per la mancata occasione da gol (peraltro di un soffio) e per il malcapitato rinvio che è costato il secondo gol avversario: **ECCE HOMO.**

DE SANTIS: 7 Il migliore – Bentornato! Questa stagione si è svegliato prima del solito. Probabilmente si è stancato di prendere brutti voti ed ha deciso di riprendere a giocare al calcio. Mobile e rapido alla bisogna si liberava sistematicamente del suo marcatore creando scompiglio nella difesa avversaria. In occasione del gol ha attaccato il difensore “rubandogli” la palla segnando con un millimetrico diagonale. Anche a lui voto inferiore per gli oramai “cronici” gol “mangiati”: **GEOMETRA.**

BOTTA: 4 – Non ci siamo! Ogni volta che i compagni andavano sul fondo per crossare non seguiva mai l'azione rimanendo fuori dall'area. Controllo palla latitante; in occasione dell'unico pallone addomesticato sbagliava l'appoggio per la ripartenza di “Bimbo” che poi rimediava aggredendo l'avversario. Io sono convinto che ha i numeri per fare molto meglio, ma il “mister” è contento così, pertanto..... Sostituito alla fine del primo tempo: **DE PROFUNDIS.**

DE FAZIO: 5,5 – Rileva Cona al 25' del primo tempo. Esordio stagionale per “Franci” ancora non completamente ristabilito dall'infortunio. Comincia bene, ma alla lunga viene coinvolto nel “naufragio” della difesa: **DERIVA.**

FEIER: 5,5 – Rileva Botta ad inizio ripresa. Si impegna, lotta, va su tutti i palloni ma, non riesce a scardinare la difesa avversaria. Si procura una buona occasione, ma calcia debolmente sul portiere: **ENIGMA.**

RIVA: 6 – Rileva Morini al 50'. Discreti 20 minuti del nuovo arrivato. Corre bene spingendo con ordine sulla fascia sinistra. Da tenere in considerazione: **EFFERVESCENTE.**

SHARKA: 5 – Rileva Onici al 55'. Corre e da l'anima come suo solito, ma la condizione non c'è e fatica a prendere le misure in un centrocampo oramai abbandonato alla ricerca del pareggio: **INDOMITO.**

MUSCARA': 6 – Ha ritrovato la grinta dei tempi migliori, ma nonostante questo non è riuscito portare a casa un risultato positivo. E' stato bravo a far giocare la squadra a livelli accettabili dal centrocampo in avanti, ma non mi ha convinto la disposizione della difesa. Occorre pazientare, perché alla lunga c'azzecca sempre: **DALAILAMA.**

TEDINO: 6 – Ripreso severamente dal Consiglio Societario per il suo comportamento “bumbulatorio” di sabato scorso è stato costretto a frequentare durante la settimana un corso avanzato “full immersion” di “etica sbandieratoria” , ed anche se il più delle sere ha “bigiato”, qualcosa gli è rimasto. Infatti sabato non è stato visto fumare, non ha colloquiato con la tribuna, nonostante i ripetuti tentativi di corruzione da parte del pubblico, ha “passeggiato” spesso fin sotto la tribuna e non ha sbagliato alcuna segnalazione. Mezzo punto in meno perché nella ripresa, quando la competente tribuna si è spostata dietro le panchine, non ha più deambulato rimanendo, astutamente, in zona panchine: **VOLPINO.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 3

CACCIATORI ALPI 2 – POL. S. GIUSEPPE 3

Il “Cacciatori” è una squadra che a San Fermo ci ha sempre creato problemi pur senza mai dimostrare una netta supremazia. I risultati li ottenevano grazie alle due punte che facevano la differenza. Sabato, la punta “forte” era squalificata ed il centravanti opportunista è stato adeguatamente “ingabbiato” in modo che la squadra ha palesato una disarmante fragilità. Di questo ne ha approfittato il “Sangu” che nei primi venti minuti ha avuto le occasioni per chiudere definitivamente l’incontro, ma i nostri sono notoriamente “masochisti” ed hanno fatto di tutto per soffrire fino all’ultimo minuto. Dicono che il godimento è più intenso. Boh!

DIENG: 4 – Nonostante il “Ramadan” sia terminato “l’uomo nero” che incuteva terrore agli avanti avversari non da segni di sé. Uscite farfallasche alla “Toldo” e due gol ridicoli sono il frutto del suo squallido pomeriggio. Nel primo tempo ripete lo stesso errore dello scorso anno (che ci costò la sconfitta) uscendo in ritardo sulla testa del calvo “bomber” avversario, ma fortunatamente l’arbitro annulla la rete per un fallo inesistente: DIDA.

ALLEGRO: 7 – Finalmente il “mio Anto” è tornato ai livelli che gli competono. Tre quarti di gara alla perfezione, poi per troppo altruismo cerca di aiutare la difesa in affanno marcando anche gli avversari degli altri, ma gli sfugge il suo e prendiamo gol: ECCESSO DI DIFESA.

DE FAZIO: 7,5 – Marca la sua “bestia nera” che in qualche modo ci ha sempre fatto gol, ma stavolta gli prende letteralmente le misure anticipandolo alla bisogna e non permettendogli mai di concludere a rete. Ordinato e grintoso, sfoggia una prestazione rilevante:

IMPLACABILE.

ONICI: 6,5 – Anche lui gioca tre quarti di gara in maniera esemplare con rapide chiusure, specialmente a sinistra dove soffrivamo di più, ostentando grande sicurezza. Nella ripresa, dopo il pareggio avversario, forse anche per stanchezza, cala vistosamente sbagliando alcuni rinvii che hanno determinato pericolose controffensive: TAPPABUCHI.

MORINI: 5 – Parte molto bene dando l’impressione di aver ritrovato una condizione sufficiente, ma la “benzina” dura solo mezzo tempo e così, con scarsa lucidità, ripiomba nelle titubanze e nelle imprecisioni della partita precedente. Ad inizio ripresa, un suo ritardato rilancio rimpallato da il la all’azione del pareggio avversario. Sostituito al 53’: ESAURITO.

MORE’: 6 – Tutto sommato gioca una buona partita, ma lo vedo poco. Fatica a trovare gli spazi per impostare il gioco da par suo. Mezzo punto in meno per la solita punizione in curva; con il suo “destro”.....: TIMIDO.

LARGHI: 6 – Sui livelli di “Ste”, copre bene a centrocampo senza però brillare sui disimpegni. Non riesce a “leggere” il movimento del numero 11 avversario che raddoppia sulla nostra fascia sinistra creandoci qualche problema. Inoltre quando il libero “esce” tocca a lui coprirlo. Sostituito al 59’: ETEREO:

PEROVICH: 6,5 – Conferma la buona impressione della gara precedente. Le sue saettanti ripartenze sulle fasce mettono in difficoltà la difesa avversaria ma anche le nostre punte che non riescono a tenergli il passo. Mezzo punto in meno per aver peccato di egoismo quando, liberatosi con una magia sulla linea di fondo, anziché crossare per i compagni, cerca l’impossibile soluzione personale. Sostituito ad una manciata di minuti dalla fine:

DEVASTANTE.

VISCONTI: 8 Il migliore – Schierato nel ruolo che più gli è congeniale, “Visco” ha immediatamente risposto presente. La sua capacità di infiltrarsi tra le due linee difensive avversarie è unica. Sigla il vantaggio con un tiro col contagiri dal limite, non ci crede su un’azione analoga e detta con maestria la profondità per il terzo gol: **FANTASTICO.**

DE SANTIS: 6 – Sono in difficoltà nel giudicare lo “gnomo” bianco-azzurro, perché, a mio avviso ha giocato una buona partita, in particolare nei primi venti minuti, ma i soliti tre gol falliti (uno per la verità è uscito di un soffio) avrebbero potuto costarci caro. Sostituito al 52’: **AMLETO.**

FEIER: 6 – In netta ripresa, lotta per tutto il primo tempo recuperando numerosi palloni. Sul nostro vantaggio si inventa un doppio dribbling in area creandosi l’occasione per chiudere la partita, ma invece di calciare di sinistro prova un improbabile ridicolo esterno destro che gli costa mezzo punto. Sostituito al 47’: **ELETTROSHOCK.**

BOTTA: 7 – Rileva Feier dopo una decina di minuti della ripresa e subito ci propina il peggio del suo repertorio: palle perse, stop “fantozziani” e soste turistiche sulla tre quarti senza seguire l’azione dei compagni e già pregusto il meritato “2” in pagella. Ma la fortuna è cieca, orba, miope, presbite e ha la cataratta perché improvvisamente mette al centro due invitanti cross non sfruttati, poi, per un arcano disegno del destino, transita (per la prima volta da tre anni a sta parte) nell’area piccola avversaria e lì, per un altrettanto oscuro disegno divino, impatta la ciabattata da fuori area del “rosso” anticipando di rapina il portiere (gol fotocopia di Paolo Rossi contro il Brasile nei mondiali ’82 che ci permise di accedere alle semifinali). Grande esultanza e, qual scaricatore portuale di Livorno o frequentatore di locali di Quarto Oggiaro, sciorina una sequela di insulti all’indirizzo del “Grande Mago”. Non contento, dopo tre minuti, ancora ebbro di entusiasmo, si permette un assist “Riveriano” per l’inserimento di “Visco” che chiude l’incontro; e lì mi “vomita” gli insulti che aveva dimenticato prima. La mia educazione “Vittoriana” non mi consente di scendere al suo livello, ma ricordo che il campionato è lungo e le mie offese le lancio con i voti (1, 2, 3), ma i fatti parlano chiaro e la mia proverbiale imparzialità mi porta a precisare che la partita l’ha risolta lui. Complimenti: **CULATTACCHIONE.**

CONA, RIVA, SHARKA, BRENNAS.V. – Subentrati a pochi minuti dalla fine. Non giudicabili.

MUSCARA’: 6,5 – Schiera la formazione con il modulo a noi più congeniale ed i risultati si vedono già nei primi venti minuti. Poi, preso il pari, comincia una serie di cambi che sinceramente hanno preoccupato la competente tribuna, ma, quel sacramento di “Gio” ne sa una più del diavolo perché l’azzecca anche stavolta: **BELZEBU’.**

TEDINO: 5,5 – Nel complesso non demerita, ma la insufficienza è d’obbligo perché con palla attiva si “assenta” dalla linea per confabulare con il “bumbula” contro la rete di recinzione mentre la palla esce dalla sua parte. Giustamente ripreso dall’arbitro: **OGGI LE COMICHE.**

IL GRANDE MAGO

POL. S.GIUSEPPE 4 – S.LUIGI LURATE 0

Dopo aver visto 5 partite mi sento di dichiarare tranquillamente che avremmo potuto avere 15 punti, perché nessuna squadra ci ha veramente messo sotto. Anche il “blasonato” Misinto (il più brutto visto finora) era decisamente da battere. Il Lurate visto sabato mi ha ricordato lo Shaktar Donez, ultimo avversario del Milan di “Champions”, lento, impacciato e privo di iniziativa. Alcuni giocatori mi hanno portato a delle similitudini tipo Kakà/Ruben (la rapidità) – Seedorf/ Visco (il genio) – Ambrosini/ Marcello (la prepotenza). Il “Sanguiu” ha giocato veramente una “signora” partita, speriamo solo che non dipenda totalmente dalla mediocrità della squadra avversaria.

TEDINO: 7 – Esordio assoluto per il nuovo acquisto del San Giuseppe. Poco impegnato dagli avversari, ostenta, comunque, una grande sicurezza e “comanda” la difesa, chiamando a gran voce per tutta la gara le dovute coperture, come un portiere di “razza”. Meno male che qualcuno “sano” in famiglia c’è! Il giudizio sulle parate lo darò quando gli tireranno in porta: **CARUSO.**

SHARKA: 6 – Schierato terzino di fascia ha dimostrato segni evidenti di miglioramento fisico/dinamico, ma un infortunio lo ha tolto di scena al 25’ del primo tempo. Decisamente il “S.Luigi” non gli porta bene (ricordo il grave infortunio dello scorso anno a Lurate): **SFIGATO.**

ALLEGRO: 7,5 – Decisamente il suo diretto avversario non si sarà per nulla divertito, infatti ne hanno cambiati tre. Non ha concesso ad alcuno di entrare in area anticipando metodicamente chiunque si avvicinasse ai 16 metri. Uno spettacolo: **TAMPAX.**

ONICI: 8 Il migliore – Grande prestazione del “dittatore” di Chisinau. Deciso e grintoso come non mai, domina la difesa sia di testa che di piede. Concede solo un “buco” al limite dell’area nel secondo tempo, ma rimedia prontamente: **COLOSSO DI RODI.**

MORINI: 7 – Prova convincente del “barbudos” Moro. Ormai si è trasformato in marcatore puro. L’età, la “famiglia” ed i bagordi non gli consentono più le “passeggiate” con dribbling “ubriacanti” che “una tantum” si concedeva sulla fascia: **ERNESTO CHE GUEVARA.**

MORE’: 7 – Costituisce con Marcello una diga invalicabile a centrocampo che impedisce ai poco fantasiosi avversari qualsiasi iniziativa. Recupera moltissimi palloni che smista sempre con oculatezza. Tenta più volte il tiro, ma il portiere gli nega il gol: **CECCHINO.**

LARGHI: 7 – Giganteggia in mezzo al campo intervenendo su ogni rinvio avversario. Gioca molti palloni, ma nel primo tempo sbaglia spesso gli appoggi. Meglio nella ripresa, quando oltre agli assist, stavolta precisi, tenta più volte l’affondo, ma arriva in affanno e perde lucidità. Sostituito al 62’: **GARGANTUA.**

PEROVICH: 7,5 – Spadroneggia sulla fascia destra diventando un “incubo” per i difensori ogni volta che parte palla al piede. Semina gli avversari con rapidi dribbling e incontenibili allunghi anche se poi la conclusione non risulta sempre adeguata. Quando parte sembra un “rivoluzionario” all’assalto delle barricate. Comunque, a mio avviso, il gesto calcistico per “palati fini” l’ha compiuto nel primo tempo quando, su ripartenza avversaria con Blerim tagliato fuori, ha intuito il pericolo e con un recupero da “centometrista” ha fatto una diagonale perfetta togliendo letteralmente la palla dal piede della punta luratese che solo

davanti al portiere pregustava la facile rete. Esausto è stato sostituito ad una manciata di minuti dalla fine: QUE VIVA MEXICO.

VISCONTI: 7,5 – Danza a ridosso delle punte con il suo gioco fine e vellutato. Gli avversari capiscono subito che le invenzioni partono da lui e fanno di tutto per farlo uscire in barella, ma ogni volta si rialza e piazza pure “2 pere” nella porta luratese: NUREYEV.

DE SANTIS: 6 – Tocca il primo pallone al 17’ del primo tempo e lo mette sotto la traversa per il vantaggio bianco-azzurro come solo lui sa fare. Poi, forse per l’assenza in tribuna di Alice (suo afrodisiaco personale), si spegne in un abulico anonimato. Si estranea dal gioco anche perché quest’anno, i palloni abitualmente destinati sulla fascia di sua competenza, con la presenza di Ruben vengono spesso giocati sulla destra. Trova comunque il tempo ed il modo di “mangiarsi” i soliti due gol. Sostituito al 50’: CREPUSCOLO DEGLI DEI.

BOTTA: 7 – Primo tempo sui consueti livelli da “casa di Gino” di cui salvo solo una bordata di destro che meritava miglior sorte. Nella ripresa, dovendo giocare in zona “tribuna competente”, da buon “paraculo” per portarsi a casa la sufficienza, a quel punto ampiamente compromessa, raschiava sul fondo del suo discreto bagaglio tecnico estraendo dal cilindro alcune giocate apprezzabili e, dulcis in fundo, il funambolico dribbling che a portato al rigore del 3 a 0. Sostituito al 57’: MAGO FORREST.

CONA: 7,5 – Rileva l’infortunato Sharka nel ruolo di terzino destro e con la concentrazione e l’applicazione di chi vuol dimostrare il proprio valore costruisce la partita perfetta. Non sbaglia un intervento in fase difensiva con recuperi prodigiosi e tackle vincenti e supporta il centrocampo con appoggi e giocate precise: FIGLIOL PRODIGO.

MONTERO: 6 – Rileva De Santis. Corre e si danneggia per tutto il campo alla ricerca della giocata geniale che possa riconciliarlo con il gol, ma “rompe il fiato” troppo tardi e non si presentano più occasioni favorevoli: BRAMOSO.

MELE: S.V. – Rileva Botta a pochi minuti dalla fine e praticamente non tocca palla.

RIVA: 6 – Rileva Larghi e si fa apprezzare per la sua fluida falcata sulla fascia: GAZZELLA.

BRENNA: 7 – Rileva Perovich a partita quasi conclusa, ma trova il tempo di segnare con un’ottima punizione da oltre 20 metri. Abbiamo forse finalmente trovato chi è capace di battere le punizioni?: BATUFFOLO.

MUSCARA’: 7 – Finalmente riesce a far giocare la squadra palla a terra e la manovra ne guadagna. Infonde coraggio e sicurezza ai giocatori che lo ripagano con una prestazione di alto livello. Comunque il bel voto è per aver tenuto la bocca cucita con l’arbitro: EDUCANDA.

TEDINO: 7 – Mi sta mettendo il bastone fra le ruote perché ha imparato a comportarsi da guardalinee serio e meticoloso non permettendomi di trovare argomenti per criticarlo. Ma il lupo perde il pelo ma non il vizio ed io so aspettare tempi migliori: ABATINO.

IL GRANDE MAGO

LUISAGO 0 - POL. SAN GIUSEPPE 2

Finalmente terzi in classifica! Ribadisco il concetto che avremmo potuto essere in testa. Sono assolutamente d'accordo con Roman che sabato, nello spogliatoio a partita conclusa, contestava la tesi di un "interista", che di calcio ovviamente capisce poco, che evidenziava la mediocrità del "Luisago". Le tre squadre che ci hanno battuto non erano tanto meglio del "Luisago"; siamo stati noi ad approcciare le partite in modo inadeguato (la prima), ma soprattutto a non concretizzare le innumerevoli occasioni da gol create. Quando riusciamo a giocare palla a terra non ce n'è per nessuno!

DIENG: 6,5 – Nelle rare occasioni in cui è stato chiamato in causa ha dimostrato calma e sicurezza tranne a partita ormai conclusa quando a respinto male un tiro dalla distanza che ha causato l'unica vera palla gol avversaria: **GARANZIA.**

CONA: 7,5 – Altra grande esibizione del guerriero "Tamil". Sovrasta il suo avversario con grinta e decisione ed "attacca" gli spazi con impressionante velocità dando il "la" a numerose ripartenze: **GHEPARDO.**

SOLARI: 8 Il migliore – Schierato al centro della difesa per l'indisponibilità dei due "stopper" di ruolo, il mitico "Pino" ha fugato ogni dubbio con una superba prestazione. Ha sistematicamente bloccato chiunque osasse cercare lo sfondamento centrale con interventi puliti ed allo stesso tempo decisi. Ottimo anche nella ripresa nella sua abituale posizione di esterno sinistro: **GALATTICO.**

ONICI: 7,5 – Ha iniziato troppo nervosamente sbagliando qualche disimpegno e causando le "critiche" della sua dolce "metà" in tribuna, ma si è ripreso alla grande, disputando un secondo tempo da antologia con "chiusure" tempestive e perentorie che hanno suscitato a più riprese gli applausi della competente tribuna: **STRARIPANTE.**

MORINI: 6 – L'anello debole della catena difensiva bianco-azzurra. Tutto sommato non demerita, ma alcune sue leggerezze hanno causato situazioni pericolose sulla fascia di sua competenza. Sostituito nell'intervallo: **ETILICO.**

MORE': 8 – Autentico dominatore del centrocampo. Attua alla perfezione la sua "strategia bellica" fatta di imperiosi interventi difensivi degni del miglior Gattuso e di geniali disimpegni per i compagni degni del miglior Pirlo: **CHURCHILL.**

LARGHI: 7,5 – Grande primo tempo del "capitano" che con il "rosso" crea, a centrocampo, una barriera invalicabile. Recupera numerosi palloni e li gioca con cognizione di causa. Nella ripresa, per esigenze tecniche, viene schierato al centro della difesa e lì si riposa "limitandosi" a non concedere occasioni da gol agli "avanti" avversari: **IMPLACABILE.**

PEROVICH: 7,5 – Nella prima parte della gara fatica a trovare le giuste misure, ma cresce col passare dei minuti diventando il punto di riferimento della squadra. Tutti lo vogliono, tutti lo cercano e lui si fa sempre trovare pronto al punto giusto ed al momento giusto. Infatti al 65', taglia alla perfezione sull'invito dal "nano malefico" ed insacca di prima intenzione. Poco prima, in occasione di un'azione simile, su invito di Brenna, per eccesso di altruismo non calcia a colpo sicuro restituendo la palla al compagno in fuorigioco: **FIGARO.**

VISCONTI: 7 – Buona partita di “Visco” che ci delizia con le sue abituali giocate, ma da lui mi aspetto sempre il “colpo di genio” che stavolta non arriva. Non riesce a trovare la “strada” del gol e le sue “proverbiali” verticalizzazioni non sempre giungono puntuali al destinatario. Con avversari di tale calibro dovrebbe vincere da solo: **LEONARDO DA VINCI**.

DE SANTIS: 7,5 – Si vede chiaramente che non è al massimo della condizione. Fatica a saltare l’avversario e non vede più la porta. Le notti passate appoggiato al “bancone” davanti al bicchiere di “black russian” sempre vuoto hanno lasciato il segno. Mettiamoci una mano sul cuore e troviamogli sta “benedetta zoccola” altrimenti rischiamo di perderlo per sempre. Comunque le occasioni da gol dipendono sempre da lui. Segna la prima rete su veloce ripartenza saltando il portiere ed andando in porta palla al piede e confeziona il raddoppio con un delizioso assist per “Ruben” dopo aver finalmente puntato e saltato l’uomo: **CUORI SOLITARI**.

BOTTA: 7 – Un altro che ha litigato con la porta avversaria, ma quest’anno ha il vantaggio di avere entrambe le ali veloci che possono fare gol in modo tale da risparmiargli la fatica di entrare in area. Si impegna comunque e lotta per tutta la partita recuperando numerosi palloni sulla trequarti che smista intelligentemente sui due fronti dell’attacco. Nonostante tutto mi è piaciuto, ma gradirei vedere qualche sua conclusione anche da lontano; le armi sono in sua dotazione: **PROVACI ANCORA SAM**.

MONTERO: 6 – Rileva Morini ad inizio ripresa schierandosi come trequartista con licenza di osare. Ma non è il “Firmin” che conosco. Si impegna e combatte con apprezzabile abnegazione, ma non vedo la freschezza e la lucidità che gli consentivano le sue ficcanti azioni nell’area avversaria: **CONTROFIGURA**.

BRENNA: 6,5 – Rileva Botta al 62’ e trova subito il coraggio di entrare in area avversaria dove inventa una palla gol per “Ruben” purtroppo sciupata. Palesa evidenti limiti fisico/atletici, ma coi piedi sembra saperci fare: **BRAVEHEART**.

TEDINO: S.V. – Rileva Perovich ad un minuto dalla fine dei regolamentari.

MUSCARA’: 8 – Merita il bel voto per la terza posizione, ma soprattutto perché dimostra di credere in questa sua squadra. E’ entrato talmente in simbiosi con i suoi ragazzi che capisce immediatamente quando qualcuno non funziona e non ha paura di cambiare mutando anche l’assetto della squadra. Lo ha dimostrato anche sabato quando, con la squadra decimata dagli infortuni, ha saputo presentare una formazione altamente competitiva: **CAPELLO**.

TEDINO: 4 – Sorvolo sulle sigarette fumate e su una sbandierata contestata, ma una volta che il suo “mister” non apre bocca con l’arbitro e non da in escandescenze, trova il modo di scatenare la rissa con una caccia all’uomo degna dei miglior film “horror” di Brian De Palma: **BOUNTY KILLER**.

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 7

POL. SAN GIUSEPPE 0 - LIPOMO 0

Il Lipomo, a mio giudizio è sicuramente la squadra più forte finora incontrata. Discreta in difesa, ben disposta a centrocampo e rapida in attacco ci ha fatto sicuramente sudare. Ma se anche il centrocampo è stato di loro incontrastato dominio occorre precisare che la nostra difesa ha letteralmente giganteggiato non consentendo alcuna occasione da gol e che il nostro attacco ha creato due limpidissime palle gol oltre ad un rigore negato dall'arbitro ed un fuorigioco inesistente con il nostro giocatore a ridosso del portiere. In conclusione, un'altra partita, anche se non dominata a livello di gioco, assolutamente da vincere.

DIENG: 6,5 – Inoperoso per gran parte della gara si dimostra molto attento nelle uscite alte. Difetta ancora molto nei rinvii dal fondo: GAMBADILEGNO.

CONA: 8 Il migliore – Continua il “magic moment” per questo umile atleta che non finisce di stupirci. Domina con ostentata sicurezza la fascia di sua competenza ridicolizzando il suo avversario ed inondando il campo con le sue devastanti ripartenze: TSUNAMI.

ALLEGRO: 7,5 – Lui che è abituato ad ergersi a baluardo anche quando la difesa è in difficoltà come non poteva brillare con al fianco compagni di reparto in forma smagliante? Per bloccare le insidiose punte avversarie fa sfoggio del suo inesauribile repertorio tecnico/tattico arrivando sempre in anticipo a ghermire il pallone sia di testa che di piede: AQUILA REALE.

ONICI: 8 – In settimana lo avevo rimproverato per aver iniziato la partita precedente con errori di nervosismo e lui stavolta non ha atteso un minuto per erigere un muro invalicabile dominando la difesa senza un attimo di pausa: SECURITY MAN.

SOLARI: 7,5 – Il logico completamento di una difesa “stellare”. Il “puledro di razza” seguita a sfornare prestazioni da “urlo”. Avversario annientato e lodevole spinta sulla fascia sinistra. Fermato dall'arbitro con un fuorigioco inesistente quando stava galoppando solo verso la porta avversaria: VARENNE.

LARGHI: 5,5 – Qui cominciano le dolenti note. Con “Visco” costituisce un centrocampo fragile e disunito che non riesce a contenere il geometrico gioco dei centrali avversari. A livello difensivo se la cavicchia, anche se il 14 avversario lo salta spesso con troppa facilità, ma sbaglia numerosi disimpegni forse anche per la scarsa lucidità: LA NEBBIA AGLI IRTI COLLI....

VISCONTI: 5 – Il primo tempo lo gioca da centrocampista puro al posto del regista titolare, un ruolo che sicuramente non gli si addice e lo dimostra ampiamente correndo a vuoto in balia delle giocate avversarie. Nella ripresa avanza nella sua posizione preferita, ma, forse ha speso troppo, e la vede molto poco. A tempo ormai scaduto si trova sui piedi la palla del riscatto, ma non alza la testa e ignora Dorel tutto solo sul centrosinistra. Non mi pare che “Visco” sia di destra: SFIDUCIATO.

PEROVICH: 5 – All'appuntamento più importante del girone d'andata, non si presenta e la squadra ne risente notevolmente. Non riesce a trovare la misura delle giocate e patisce troppo gli spazi stretti. Mi è sembrato sofferente a livello fisico. Sostituito al 65': INGABBIATO.

MONTERO: 5 – Gioca dietro le punte, ma non riesce a prendere in mano le redini del gioco, finendo anche lui per correre a vuoto. Si impegna al massimo, ma sicuramente non è il suo ruolo ideale. Sostituito nella ripresa: **RONZINO**.

DE SANTIS: 5 - Opaca prestazione del “golden boy” bianco-azzurro. Ha avuto qualche occasione per puntare a rete, ma sembra intimorito e non prova mai a saltare l’avversario. Verso metà primo tempo ha la solita macroscopica occasione da gol quando liberatosi magnificamente in area si trova solo davanti al portiere, ma anziché avanzare ancora qualche metro calcia di prima intenzione un destro “movioloso” in “bocca” al portiere. Si infortuna ed esce al 57’: **CAMOMILLA**.

BOTTA: 5,5 – Sgomita e lotta su tutti i palloni, ma stavolta non è aiutato dai latitanti compagni di reparto che, anziché servirlo sui piedi, lo lanciano in continuazione dove, con la sua problematica deambulazione, non potrà mai arrivare. Stendo un velo pietoso sugli stop, ma comunque è l’unico che getta la “stampella” oltre l’ostacolo riuscendo anche a procurarsi un rigore netto che l’arbitro non accorda perché, a suo dire, l’aveva visto esausto: **ENRICO TOTI**.

MORE’: 6 – Rileva Montero ad inizio ripresa. Non schierato inizialmente per mancanza di allenamento al suo ingresso trova un centrocampo sfaldato in balia degli avversari e da solo non riesce a ricucire gli strappi. Prova a dare ordine alla manovra, ma la squadra era in fase calante: **PIERRE CARDIN**.

FEIER – DE FAZIO: S.V.

MUSCARA’: 6 – Per non far torto a nessuno lascia giustamente in panchina il “rosso volante”, ma non mi ha convinto pienamente la posizione di “Firmin”. Grande merito per aver costruito una difesa impenetrabile. E continua a star zitto con l’arbitro!: **EL DURA MINGA**.

TEDINO: 8 – Non l’ho visto né sentito per tutta la partita (salvo nell’intervallo a bere la grappa). Ergo: **LA LONTANANZA E’ COME IL VENTO.....**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 8

GAGGINESE 2 - POL. S.GIUSEPPE 1

La maledizione della “Gagginese” ha colpito ancora e siamo risprofondati all’inferno! Probabilmente nella zona del campo sportivo di Gaggino-Faloppio gravita una forza elettromagnetica che manda in “tilt” il cervello dei giocatori e degli allenatori. Il peggio del repertorio bianco-azzurro va in scena sempre a Gaggino e puntualmente domenica pomeriggio si è replicato contro una delle squadre più modeste del campionato. Quelle tre volte che siamo riusciti a tenere palla a terra abbiamo dimostrato che a livello gioco siamo superiori, ma la palla viaggiava sempre ad altezze stratosferiche e non la vedevamo mai. Il tutto condito dall’improvvisa follia del “mister” che incaricava Dorel di battere un rigore (sbagliato) e due punizioni dal limite (ridicole) che avrebbero potuto, nonostante tutto, cambiare il risultato.

DIENG: 6,5 – Incolpevole sulle due reti subite, sbriga l’ordinaria amministrazione con calma e sicurezza. Solito “comico show” finale in attacco: **BARNUM.**

CONA: 6,5 – Buona partita di “Suman” a livello difensivo, ma nel primo tempo la difesa era troppo bassa e lui non riusciva a trovare gli spazi per allungare la squadra. Sostituito al 48’ per problemi fisici: **SOFFOCATO.**

ALLEGRO: 6 – Bene fino al gol del pareggio, poi sembra impaurito ed indeciso senza la spavalderia che lo contraddistingue: **AGNELLINO.**

ONICI: 6,5 – All’inizio sembrava dominare come sempre la difesa, ma poi l’arbitro lo ha ammonito ingiustamente facendogli perdere la calma e la concentrazione: **ELETTRICO.**

SOLARI: 6,5 – Attento e grintoso non concede nulla al proprio avversario, ma anche lui nel primo tempo sembra bloccato e non riesce a spingere. Nella ripresa gioca spesso nella metà campo avversaria contribuendo all’inutile ricerca del pareggio: **SEGUGIO.**

MORE’: 6 – Nel primo tempo la squadra è troppo lunga e corre spesso a vuoto. Nella ripresa la tiene “alta” spingendo con determinazione, ma spesso è penalizzato dalle penose condizioni del campo. Deve avere più personalità e pretendere di calciare le punizioni ed eventualmente anche i rigori: **TIMOROSO.**

LARGHI: 5,5 – Lento e macchinoso, non riesce a fare “filtro” tra difesa ed attacco tenendo troppo lontani entrambi i reparti. Qualche buon intervento, ma sempre in affanno ed il centrocampo soffre. Sostituito al 55’: **TEMPO DA NEVE.**

PEROVICH: 5 – Non so se è stata una scelta tecnica del “mister”, ma per tutto il primo tempo “Ruben” ha fatto il terzino destro, privando la fascia dell’indispensabile spinta offensiva. Infatti, l’unica volta che si è lanciato in area avversaria abbiamo rischiato di segnare. Comunque c’è qualcosa che non quadra. Forse le cattive compagnie? Sostituito nell’intervallo: **ADRIANO.**

VISCONTI: 5 – Decisamente l’aria di Gaggino non gli giova. La prossima volta gli consiglieri di andare al cinema. Probabilmente è sfiduciato dalle precedenti esperienze “Gagginesi” e non gli riesce nulla di positivo. Nervoso e frenetico, non calcia nemmeno il rigore: **BALLA COI LUPI.**

MONTERO: 5,5 – Ha l’ingrato compito di sostituire “ el Buitre” del Sangiu e nonostante l’impegno e la buona partenza la fa rimpiangere. Anche lui gioca troppo lontano dall’area non costituendo mai un pericolo per la difesa avversaria. Sostituito nell’intervallo: **LA PALLOTTOLA SPUNTATA.**

BOTTA: 7 Il migliore – Ebbene, mi costa di tanto, ma stavolta merita la corona. Abbandonato al suo destino dalle fatiscenti ali ed orfano del miglior “Visco” fa reparto da solo. Pressa, lotta e morde tutta la difesa avversaria in una solitaria guerra concedendosi il lusso del gran gol iniziale credendoci in una delle due palle (l’altra l’ha sbagliata) vaganti capitategli al limite. Non ci crederete, ma finalmente l’ho visto uscire grondante di sudore: **BRANCALEONE DA NORCIA.**

SHARKA: 6 – Rileva Montero nella ripresa e come il solito corre come un matto per tutto il campo. Ha sui piedi la palla del pareggio, ma colpisce debolmente: **TROTTOLA.**

FEIER: 4 – Rileva Perovich nella ripresa. Cerca con impegno di raddrizzare la partita, ma spreca l’occasione d’oro sbagliando il calcio di rigore. Poi due “fantozziane” punizioni dal limite: **SCIAGURATO EGIDIO.**

MORINI: 5,5 – Rileva Cona al 48’. La squadra è ormai sbilanciata in avanti ed è costretto a subire le inevitabili ripartenze avversarie troppo veloci per il suo passo. Lotta comunque con tutte le armi in suo possesso: **TAPEZZIERE.**

RIVA – BRENNA: S.V. – Entrano a pochi minuti dalla fine.

MUSCARA’: 3 – Maglia nera stavolta per il “mister” che sognare il mondo fa. Non riesce a far giocare la squadra mantenendo una difesa troppa bassa. L’assenza del “piccolo grande uomo” lo penalizza sicuramente ma non ha saputo predisporre una strategia offensiva adeguata. “Dulcis in fundo”, con Visco, Lorenzo che aveva il piede caldo e Stefano “butta” letteralmente la partita facendo calciare il rigore e due punizioni dal limite a Dorel: **ACEFALO.**

TEDINO: S.V. – Fino a quando non troverà il coraggio di affrontarmi sbandierando sotto il mio naso mi rifiuterò di valutarlo: **LA FIFA FA NOVANTA.**

IL GRANDE MAGO

POL. S. GIUSEPPE 4 - SENNA 0

Il cielo è bianco-azzurro sopra Sagnino e torniamo a vedere le stelle! Alla fine dell'andata il "Senna" si è dimostrata come la squadra più modesta del campionato. Probabilmente le numerose assenze hanno pesato sul rendimento, perché a squadra completa hanno ottenuto risultati lusinghieri (vedi le vittorie interne con le capoliste). Detto ciò, il "Sangu" ha giocato un'ottima partita dominando in tutte le zone del campo e giocando finalmente "palla a terra", magari talvolta sbagliando, ma sempre senza buttarla.

DIENG: 7 – Quando la difesa gioca a questi livelli è difficile che venga chiamato seriamente in causa, ma quel poco che ha dovuto parare, un paio di tiri da lontano, l'ha fatto con attenzione e concentrazione: **OCHOS DE FALCOS.**

ALLEGRO: 8 – Quando gioca così è disarmante! Prima stronca letteralmente l'avversario con entrate volanti ad anticipare, poi aiuta a costruire l'azione ed infine si permette un "assist gol" pennellando un cross per la testa purtroppo imprecisa di "Ruben": **GIOTTO.**

DE FAZIO: 7,5 – Grande rientro del "malato immaginario". Gioca con sicurezza e caparbiaità formando con "Roman" un binomio invalicabile. Blocca chiunque tenti lo sfondamento centrale con correttezza ed umiltà: **SAN FRANCESCO.**

ONICI: 9 Il migliore – Fantastico! In qualsiasi parte del campo si sviluppi un' azione avversaria sbuca all'improvviso la sagoma del "feroce saladino" che di testa, di piede o di petto sventa ogni velleità offensiva del "Senna" senza fallire un colpo. Nell'ultimo quarto d'ora, a risultato acquisito, vuole divertirsi e si sposta a centrocampo sfiorando il gol dopo un ubriacante "slalom" tra quattro avversari: **ONNIPOTENTE.**

MORINI: 6 – Cerca di tenere il "ritmo" dei compagni di reparto e limita l'avversario senza troppi patemi, ma talvolta si fa "tagliare fuori" in occasione di disimpegni imprecisi evidenziando carenze atletiche. Sostituito al 45': **NON HO L'ETA'.**

SHARKA: 8,5 – Bentornato nell'Olimpo del calcio! Voleva dimostrare a tutti che l'infortunio è ormai nel dimenticatoio e l'ha fatto giocando una partita stratosferica. Ha corso per tutti i 70 minuti come un maratoneta bloccando, a centrocampo, ogni iniziativa avversaria e ripartendo in velocità con astute aperture rasoterra. Il "top" al 25' quando su affondo sulla sinistra di "Ruben" con uno scatto "felino" ha seguito l'azione inserendosi al centro e credendoci fino in fondo è andato a siglare il vantaggio bianco-azzurro su un pallone destinato al piede di "Lorenzo" ma che il campo scivoloso aveva leggermente allungato: **SHARKA 2 LA VENDETTA.**

LARGHI: 7,5 – La miglior partita a centrocampo del "Capitano". Primo tempo maiuscolo giocato senza soluzione di continuità ad intercettare e calamitare miriadi di palloni, ma soprattutto a rigiocarli a beneficio dei compagni senza, sembra impossibile eppure è vero, che la palla si alzasse più di 10 centimetri da terra. Nella ripresa cala vistosamente a livello fisico concedendo troppo campo agli avversari e finisce da "libero" a "riposar le stanche membra": **L'OMBELICO DEL MONDO.**

CONA: 7 – Schierato nel vecchio ruolo di esterno offensivo di fascia destra ha dimostrato di attraversare uno splendido periodo di forma atletica che gli consente una estrema facilità di corsa che unita alle buone qualità tecniche in suo possesso contribuiscono a giocare rapide ed incisive. Con la squadra più sbilanciata offensivamente a sinistra non ha spinto eccessivamente aiutando il centrocampo e coprendo la difesa. Sostituito al 57': **EUFORICO.**

VISCONTI: 7 – Seppure a corrente alternata, illumina la manovra come si conviene a un vero fantasista. Smista palloni con precisione e s'infila tra le maglie difensive avversarie sfiorando il gol. Rimedia trasformando il rigore del 2 a 0 con un diagonale imparabile che sfiora il palo che neanche "Buffon"! Avesse avuto il coraggio di tirarlo domenica scorsa...: **RIFLETTORE.**

PEROVICH: 8,5 – Ritorna a giocare e la squadra torna a volare. E' determinante sui primi tre gol! Sul quarto no, perchè era già stato sostituito. Sul primo "plana" sulla sinistra, salta l'uomo e mette al centro una palla deliziosa per "Lorenzo" che concede l'onore della rete all'accorrente "Blerim", il secondo procurandosi un "sacro" rigore da calciata del portiere dopo un assolo in affondo ed il terzo ancora con fuga sulla sinistra e assist al centro per la gioia del "dominicano Firmin": **ANDA VO A CENTO ALL'ORA.**

BOTTA: 6 – Trova pochi palloni giocabili anche perché talvolta sbaglia il movimento. Quando gli esterni vanno incontro alla palla, qualche volta deve provare a dettare la profondità; capisco che scattare è faticoso però.....Nel primo tempo si propone bene sull'invito di "Ruben", ma capisce di essere leggermente in ritardo ed argutamente non interviene favorendo l'inserimento dell'"albanese volante". Prima aveva avuto l'occasione per segnare quando solo al limite dell'area, non avendo l'egoismo" del goleador, anziché calciare a colpo sicuro tenta il passaggio per "Visco" vanificando l'azione. Sostituito al 50': **HAKAN SUKUR.**

SOLARI: 6,5 – Rileva Morini al 45'. Parte dalla panchina per aver "traslocato" Man-lo" a casa sua senza il permesso del "mister". Lui non si scompone ed attende che arrivi il suo momento e quando entra è carico al punto giusto tanto da contribuire a consolidare il risultato ancora in bilico con la sua tenacia ed esuberanza. Mezzo punto in meno per un'entrata assassina su un malcapitato che ha "osato" tagliargli la strada a tempo praticamente scaduto: **CINGOLATO.**

MONTERO: 7 – Rileva Botta al 50'. Lo sentivo che sarebbe stata la giornata di "Firmin" e lui, puntualmente dopo 5' dal suo ingresso, mi ha dato ragione "tagliando" alla perfezione sull'invito di "Ruben". Ci riprova subito dopo di testa, ma sfiora la traversa. Speriamo, ora che ha rotto il ghiaccio", di vederlo presto esultare: **UNA RONDINE.....**

BRENNA – RIVA: 7 – Rilevano rispettivamente Cona al 57' e Perovich al 60'. Ho deciso di accomunare nel giudizio i due neo-acquisti perché assieme hanno costruito un'azione da manuale del calcio. Affondo sulla sinistra di Riva che supera in velocità l'avversario, sull'uscita del portiere finta il tiro vanificando anche il tentativo di intervento del libero e passaggio al centro per l'incornata in tuffo dell'accorrente Riva per il 4 a 0 definitivo: **EUROGOL.**

MUSCARA': 8 – Dalle stelle alle stalle e viceversa. Decide con coraggio l'esclusione di "Ste" e di "Pino", ma i sostituti rispondono alla grande dandogli ragione. Indovina anche i cambi che puntualmente segnano. Ho tremato solo in occasione del calcio di rigore a nostro favore; per un attimo mi era sembrato di vedere Dorel alzarsi dalla panchina, ma poi mi hanno detto che era assente. Giriamo il "girone" "tra color che son sospesi" sperando che il "ritorno" ci premi secondo i nostri meriti: **DANTE O PRENDENTE?**

TEDINO: 3 – Altra pessima esibizione di questo sedicente guardalinee. Non contento dei soliti grappini (prima e nell'intervallo della partita) durante la gara si è scolorato una bottiglia intera con la conseguenza che ha sbandierato un "fuori" a favore degli avversari restando con la bandierina alzata dalla parte sbagliata quando l'azione era già ripartita perché la palla era "nostra" come giustamente deciso dall'arbitro. Con la complicità di "Max Bumbula" ha poi cercato di liberarsi del "vuoto" senza farsi scoprire. Ma nulla sfugge al giudizio della "tribuna competente": **ALCOLISTI POCO ANONIMI.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 10

POL.S.GIUSEPPE 2 – HOTEL FUNICOLARE 1

Si ricomincia il girone di ritorno con i piede giusto, anzi giustissimo, contro la capolista alla quale, all'esordio, avevamo regalato 3 punti grazie a 2 nostre autoreti. Sabato abbiamo avuto la fortuna di assistere ad un primo tempo fantastico, pressoché perfetto, giocato a ritmi impressionanti con palla a terra demolendo la pur valida squadra avversaria con un "pressing" a tutto campo. Difesa insuperabile con i 4 "dell'Ave Maria", Anto-Franci-Roman e Pino, centrocampista dominatore con il "triangolo delle Bermuda", Blerim-Stefano e Visco, fasce devastate dalle "freccie del Lario", Suman e Ruben e con il "bomber" Lorenzo a tenere i collegamenti tra centrocampo e attacco. Insomma la più entusiasmante prestazione del "Sangiu" degli ultimi anni. Ma, come spesso succede, non abbiamo saputo "chiudere" la partita spreco le numerose occasioni avute e fatalmente nella ripresa abbiamo dovuto soffrire per raggiungere la vittoria. Era inevitabilmente impossibile mantenere i ritmi del primo tempo, qualcuno è calato fisicamente, gli avversari hanno logicamente dato il massimo e così abbiamo concesso una ventina di metri di campo, ma la difesa ha retto bene ed il centrocampo è stato abile a far ripartire velocemente il contropiede che ci ha permesso di vincere meritatamente la gara.

DIENG: 5 – Riposa per tutto il primo tempo. Nella ripresa gli avversari tirano 2 volte in porta; verso la fine una punizione da venti metri "smanacciata" facilmente in corner e prima un'altra punizione in diagonale calciata debolmente ma che "l'uomo nero", inspiegabilmente, si lascia sfuggire causando il momentaneo pareggio: PAPERISSIMA.

ALLEGRO: 8 – Non lo valuto più a livello difensivo; non riesco più a trovare vocaboli adeguati alla sua "potenza"! Ora si permette anche di costruire la manovra! Il 90% delle azioni partono dal suo piede smarcandosi intelligentemente per il disimpegno del portiere e impostando con soave precisione per i compagni! Non contento effettua anche apprezzabili lanci di 40 metri! Un simile talento dovrebbe esibirsi all'"Opera" di Parigi o alla "Scala" di Milano: VON KARAJAN.

DE FAZIO: 8 – Mai visto a questi livelli! Una partita più bella dell'altra giganteggiando al centro della difesa con sicurezza ed eleganza. Con acume commette i necessari "falli tattici" lontano dall'area per scongiurare pericolose ripartenze: CEMENTO ARMATO.

ONICI: 8 – E' una forza della natura! Non sbaglia un colpo! Tiene sempre alta la concentrazione di tutto il reparto difensivo e chiude con classe e tempismo qualsiasi varco si crei. Con i suoi interventi sigilla e rende inviolabile la nostra area: CERALACCA.

SOLARI: 8 – Interpreta il ruolo di difensore come si addice ad un professionista consumato! Entra con decisione sull'avversario facendogli sentire i "taccetti" e quando intuisce che l'uomo è "addomesticato" a dovere comincia a spingere sulla fascia: THE WALL.

MORE': 7,5 – Comincia scaldando il suo "piedino magico" predisposto al "lancio", ma gli serve solo un minuto per capire che non è la strada giusta e cambia tattica smistando il pallone a terra con una ragnatela di rapidi passaggi. Si fa trovare ovunque e "impacchetta" palloni preziosi con un pressing costante. Cala fatalmente nella ripresa arretrando il suo raggio d'azione, ma senza mollare mai: IL GRANDE TESSITORE.

SHARKA: 9 Il migliore – Se andasse a benzina avrebbe esaurito il “golfo Persico”. Corre come un “matto” per tutto il campo quasi lo avesse morso una tarantola. Con “Ste” pressa fantasticamente a centrocampo recuperando una miriade di palloni che smista ai compagni di fascia per poi precipitarsi in area per ricevere il “cross” e dopo un secondo lo trovi in difesa a contrastare. Nella ripresa si allinea all’arretramento della squadra ma non smette di correre. Per fortuna non fanno l’antidoping! Elemento di grande valore: **PETROLDOLLARO.**

SUMAN: 9 Il migliore – Ben protetto difensivamente da “Anto” gioca il primo tempo nella metà campo avversaria affondando nella difesa come una lama rovente nel burro. Inventa l’assist del primo gol smarcando altruisticamente Lorenzo davanti alla porta con un pallone di “prima” degno del “grande Rivera”. Nella ripresa è costretto ad aiutare centrocampo e difesa, ma al momento giusto, taglia come una folgore sul dischetto del rigore su invito di “Ruben”, e, in equilibrio precario per il rientro del difensore, è abile a calciare un pallone “velenoso” che il portiere non riesce a fermare: **COBRA.**

VISCONTI: 7,5 – La mente e il piede. Quando occorre “inventare” va a “nozze”, ma quando c’è da lottare non si tira indietro e sabato lo ha pienamente dimostrato. Vertice alto del triangolo di centrocampo, sorretto da “Ste” e “Ble”, tiene alta la squadra per tutto il primo tempo, senza tuttavia affondare troppo per non intasare gli spazi. Nella ripresa inevitabilmente cala e la squadra ne risente, ma lotta come un leone fino alla fine: **PALLONE D’ORO.**

PEROVICH: 7,5 – Le sue “volate” sulle sinistra tengono in apprensione l’intero reparto difensivo avversario. Salta l’uomo con estrema facilità ed ancora una volta mette lo “zampino” in entrambi i gol. La velocità unita alla classe fanno la differenza. Esce per infortunio (speriamo non grave) ad una manciata di minuti dalla fine: **IO SONO IL VENTO.**

BOTTA: 7,5 – “Sente” particolarmente la partita e si vede da come si danna per cercare i collegamenti con gli esterni. A volte è troppo frenetico e troppo altruista, ma lotta anche lui senza esclusione di colpi. Difetta come al solito di profondità, a causa delle note carenze atletiche per esuberanze adipose, ma quando può, si propone facendosi trovare due volte smarcato in area; nella prima è bravo ad insaccare per il vantaggio, mentre nella seconda calcia debolmente in “bocca” al portiere. Allo stremo delle forze viene sostituito al 55’: **UNA BOTTA E VIA.**

MONTERO: 7 – Rileva Botta al 55’ per cercare di rivitalizzare un attacco che si stava spegnendo. Ma la veemente spinta avversaria non gli consente affondi offensivi per cui giostra saggiamente a centrocampo cercando di dare una mano a distruggere le iniziative avversarie. Il suo utile lavoro contribuisce a portare a casa il risultato: **PRONTO SOCCORSO.**

BRENNA-RIVA: 7 – Accomuno ancora questi due ragazzi non per valutarli calcisticamente, in quanto entrati a pochi minuti dalla fine, ma per lodare il loro comportamento e attaccamento alla squadra, in quanto, nonostante giochino scampoli di partita, si allenano con serietà e si fanno trovare pronti e concentrati ogni qual volta il “mister” li butta nella mischia: **ESEMPLI.**

MUSCARA': 9 – Il suo successo mi riempie d'orgoglio perché, nonostante il suo carattere di m....., ho sempre puntato su di lui. Finalmente è riuscito a creare una “squadra di calcio” degna di questo nome. Sabato mi sono divertito a veder giocare a calcio, con tutti i limiti della nostra categoria, ma abbiamo giocato al “calcio”. Il “gruppo” c'è ed il merito è suo. Supplisce alla mancanza delle “rock-stars” infortunate con rimedi tattici di grande efficacia. Ora è importante restare umili e proseguire con tenacia così ci condurrà alla “terra promessa”: **MOSE'**.

LARGHI: 8 – Finalmente un guardalinee serio e concentrato: non beve, non fuma, non scopa e soprattutto non telefona. Anche se qualche volta prende “lucciole per lanterne” e sbaglia la segnalazione “l'immagine” societaria ne guadagna di molto! Ne guadagna di molto anche la squadra: **VIALE DEL TRAMONTO.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 11

S.MICHELE “A” 2 - POL.S.GIUSEPPE 3

Continuano le “vendette” sulle partite regalate all’andata. Il divario tecnico tra le due squadre è abissale, ma le pessime condizioni del terreno, sia come fondo che come dimensioni ridotte, penalizzano di molto la nostra manovra ampia ed avvolgente. A Cantù ricordo solo partite con la pioggia o con la neve e tanto freddo. Allora bisogna metterla sulla guerriglia tipo “Vietnam” e battagliando su un terreno che ci è ostile per natura, la vinciamo. Non gusto completamente questa vittoria, perché, la mia abituale tribolata visione della partita, tra il sigarino ed il taccuino, è stata perennemente disturbata dalle continue critiche, nei confronti dei compagni che lottavano stoicamente in campo ed ai quali va il mio grande plauso, delle tre comari portinaie stampellate che sinora hanno avuto la fortuna di non potersi vedere mentre giocavano e che gradirei, anche se infortunate, stessero in panchina e non in tribuna vicino a me. Difesa ai soliti livelli per tutto il primo tempo, ricordo solo un corner insidioso che ha attraversato tutta l’area, mentre nella ripresa subisce 2 gol casuali e soffre il dovuto per le dimensioni del campo senza correre troppi rischi. Domenica la partita l’ha fatta il “triangolo di centrocampo” con il notevole aiuto esterno di Suman ed il gran lavoro di Lorenzo; pressing alto a tutto campo ed inserimenti a turno per la conclusione a rete.

DIENG: 6,5 – Gli avversari non calciano mai in porta, per cui il suo è un lavoro di routine che peraltro svolge con sicurezza. Il secondo gol nasce da un intervento difensivo di testa che malauguratamente finisce sulla testa di un avversario solo davanti alla porta, mentre il primo, che mi dicono in fuorigioco, non l’ho visto perché ero ancora al bar ad aspettare che le “donne” si sbrigassero, per cui lo assolve pienamente: 2 PATER NOSTER.

ALLEGRO: 7 – Primo tempo stupendo a marcare l’unica punta con i “piedi” passabili, ma a pochi minuti dall’intervallo prende una “tranvata” in faccia che avrebbe steso un toro, (se fosse successo a qualcuno seduto in tribuna accanto a me, in primis avrebbe estratto dalla tasca dei pantaloncini il “telefonino” e avrebbe chiamato la “mamma” e poi sarebbe stato in “infortunio” dagli otto ai quindici mesi), e nonostante si sia prontamente rimesso a giocare patisce lo “choc” subito limitando la sua azione all’indispensabile: ROCKY.

DE FAZIO: 7 – Le ridotte dimensioni del campo facilitano i suoi interventi centrali, peraltro sempre precisi e tempestivi. Non concede palle gol al suo avversario. Mezzo punto in meno per la stupida e cercata ammonizione: SENTINELLA.

ONICI: 7,5 – E’ vero che la squadra prende 2 gol, ma, su terreni di tali dimensioni, è veramente difficile giocare da ultimo uomo in quanto non c’è né spazio né tempo per rimediare a situazioni intricate. Lui gioca come sempre una partita di grande livello ostentando una sicurezza disarmante che scoraggia gli attaccanti avversari: LASCIATE OGNI SPERANZA VOI CHE ENTRATE.

SOLARI: 7,5 – A fine partita mi ha detto che per lui è stato tutto abbastanza normale lasciando intuire che non si è dannato più di tanto per ottenere il suo scopo. Effettivamente “Pino” da la sensazione di aver raggiunto un tale livello di rendimento che tutto gli riesce abbastanza semplice. Sono convinto che a breve, in uno dei suoi “inserimenti” farà anche gol: SPERMATOZOO.

SHARKA: 7,5 – E’ dovunque e non si ferma mai! Difende, intercetta, costruisce e tira in porta; se avesse i piedi più raffinati lo guarderemmo alla televisione!: LA MILLE MIGLIA.

MORE': 7,5 – Interpreta la partita in modo perfetto. Si butta nei pochi spazi liberi con grande acume tattico proponendosi come punto di riferimento sia nei disimpegni che nelle ripartenze. Si presenta più volte anche al tiro con alterna fortuna ed inventa “assist” di alta precisione: **BUSSOLA.**

CONA: 7,5 – Lui e “Ruben” sono sicuramente i più penalizzati dalla mancanza di “praterie” da cavalcare al galoppo, ma “Suman” assume intelligentemente una posizione parallela ai centrocampisti giocando sulle triangolazioni e sugli scatti “brucianti” ed in una di queste situazioni “segue” con uno “sprint” l’invito di “Lorenzo” presentandosi solo davanti al portiere per il primo vantaggio. Sostituito al 63’: **PONY EXPRESS.**

VISCONTI: 7,5 – Ci vuole qualche minuto per trovare le giuste misure per uno come lui che fa degli spazi il suo habitat naturale, ma, quando trova la posizione ideale per far ruotare il reparto avanzato, come avevo preventivato in settimana, fa la differenza, ci delizia con le sue giocate geniali e ci fa saltare in piedi quando da una ventina di metri esplode una bomba che si insacca imparabilmente sotto la traversa: **ARCHITETTO.**

PEROVICH: 6 – Oltre ad essere limitato dal campo ridotto, scende in campo in condizioni fisiche non ottimali, nella mente ancora la paura per l’incidente di sabato scorso, così che si cura il suo “orticello” senza prendere iniziative di sorta. Sostituito al 50’: **CUCUZZARO.**

BOTTA: 8 Il migliore – Da manuale della punta unica, crea spazi, “stoppa” palloni e li smista a destra e a manca, si gira, da la profondità, fornisce assist e fa gol. Siamo sicuri che sto parlando di “Lo”? Sto per caso sognando o c’è il trucco? La risposta è semplice: abbiamo giocato sul campetto delle “bambole”, dove la profondità era di 1 metro e 15, la porta come ti giravi te la trovavi davanti, lo scatto più prolungato è stato di circa 65 centimetri e gli avversari erano inguardabili. E per “Lorenzo” è stato il “paradiso”. Abbiamo anche pensato di giocare sempre qui. Sta di fatto che è risultato l’uomo partita.; ora aspettiamo che si scioglia il sangue di San Gennaro. Sostituito al 60’: **THE WINNER IS.....LORENZO BOTTA.**

MONTERO: 7 – Rileva Perovich al 50’ ed anche lui trova beneficio dalle ridotte dimensioni del campo che non lo obbligano a corse prolungate ormai insostenibili per il suo fisico debilitato. Entra subito in partita con ripetuti interventi di testa in anticipo sui difensori avversari e verso la fine si procura una chiara occasione da gol, ma “litiga” con Brenna e l’azione sfuma: **RICARICATO.**

BRENNA: 7 – Rileva Botta al 60’. Entra a risultato acquisito con il compito di tenere la palla lontana dalla nostra area e lo fa benissimo con “dribbling” vincenti a cui seguivano sistematicamente falli a nostro favore e possesso di palla a denotare grande abilità tecnica. Come al solito cerca il gol finale, purtroppo senza successo: **OCCASIONI LAST MINUTE.**

RIVA: 6 – Rileva Cona al 63’. Schierato come guastatore a tutto campo, lotta e difende con grande agonismo contribuendo a portare in salvo il risultato. Si fa ammonire sciocamente per nervosismo: **VALIUM.**

MUSCARA': 7.5 – Ormai ha costruito una macchina “perfetta” che vola sulle ali del successo senza che debba dannarsi troppo. Tutti sono a conoscenza dei propri compiti e tutti sanno cosa il “mister” si attende da loro. Per cui complimenti e avanti a testa bassa. Visto che non riesco a trovare critiche plausibili riproporrei all’attenzione del “mister” l’opportunità di spendere un allenamento dedicandolo alla ricerca di “soluzioni calcistiche” di punizioni e calci d’angolo che sistematicamente buttiamo al vento. Ci sono squadre che segnano solo su calci piazzati; perché non cercare di sfruttare anche queste occasioni? Occorre insistere:
MONTEZEMOLO.

TEDINO: S.V. – Ribadisco il concetto espresso alcune settimane fa: finchè cerca di sfuggirmi mi rifiuto di giudicarlo: **LA LEGURA SENZA CUR.....**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 12

POL.S.GIUSEPPE 2 – CACCIATORI ALPI 1

Continua la striscia positiva del “Sangu” anche se con troppi patemi d’animo. Contro una squadra decisamente inferiore tecnicamente impostiamo da subito una gara di battaglia con il pallone sempre a livelli stratosferici. Le cinque o sei azioni palla “a terra” ci fruttano due gol e quattro palle gol clamorosamente sbagliate. Quello che mi preoccupa è che il “mister” non fa nulla per cambiare la partita, anzi, ai rilanci alla “viva il parroco”, sento spesso urlare “va bene così”! Alla fine, dopo aver corso il pericolo di perdere la partita causa numerosi contropiede, fortunatamente falliti, vinciamo al quinto minuto di recupero. E continua la festa!

FEIER: 6,5 – Causa assenza dei due portieri titolari, a difesa della nostra porta viene schierato “Dorel”, sterile punta “romena”. Ora è semplice, date le desolanti prestazioni da “bomber”, fare paragoni, ma da estremo difensore da una sensazione di sicurezza inattesa con “prese a tenaglia” sui tiri da fuori e uscite decise sui cross avversari. Smanaccia malamente solo su un corner che ci costa il temporaneo pareggio: **ATTENTI A QUEI DUE!**

ALLEGRO: 7,5 – Difensivamente perfetto come il solito, ma stavolta l’azione non parte dai suoi “piedi” e la manovra ne viene penalizzata. Inventa un “assist” col contagiri per “Lorenzo”, ma il “sedicente bomber” cicca clamorosamente la palla gol: **GRAZIE COMUNQUE.**

DE FAZIO: 8 Il migliore – Ora che ha preso le misure, quando incontra il “Kojak” dei “cacciatori”, si esalta. Non sbaglia un intervento e rimedia spesso alla non felice giornata di “Roman”. Visto che è sempre infortunato, chissà quando guarirà.....: **HIGHLANDER.**

ONICI: 6 – Sta facendo le valigie per la “rimpatriata” e questo lo rende estremamente nervoso. Sbaglia più volte i tempi d’intervento facendosi saltare dall’avversario più pericoloso. Il suo apporto lo da comunque, ma eravamo abituati a prestazioni di alto livello: **220 VOLT.**

SOLARI: 6,5 – Anche lui difensivamente ineccepibile, ma la spinta stavolta fa cilecca. Nell’intervallo, poco dopo l’ingresso di “Ruben”, in mia presenza, veniva invitato dal “funambolico” esterno a passargli la palla nei piedi visto che (testuali parole) “mi curano ad otto metri”, ebbene la palla più bassa ricadeva coperta di neve! Nonostante ciò, l’ardore che lo anima gli consente un astuto inserimento concluso con un “piattone” sulla traversa a portiere battuto: **DELIRIO.**

MORE’: 6,5 – Come d’abitudine, grande lavoro a centrocampo sempre pronto a dettare il disimpegno ai compagni, ma, stranamente, vuole dimostrare, se ancora ce ne fosse bisogno, che ha il lancio nei piedi. E comincia a lanciare palloni di ottima fattura, ma che con l’attacco che abbiamo e con il campo sintetico che allunga la traiettoria, risultano sempre inefficaci: **VIA COL VENTO.**

SHARKA: 6,5 – Anche lui si è fatto prendere dalla frenesia e, a parte il solito duro lavoro di contenimento ottimamente svolto, non riesce a far partire la manovra palla a terra, correndo spesso a vuoto: **FABBRO FERRAIO.**

CONA: 6 – Sembra meno vivace del solito, ma molto è dovuto alla mancanza di passaggi palla a terra che lo obbligano a rincorse inutili e dispendiose. Lotta comunque con grinta e determinazione. Sostituito al 49': **MINA INESPLOSA.**

VISCONTI: 7,5 – “El hombre do partido”. E' l'unico che si ostina a tenere la palla bassa perché ha capito che è la nostra arma vincente, ma predica nel deserto. Nessuno gli detta la profondità per cui decide di provare personalmente e subito si procura la palla del vantaggio. A partita ormai conclusa, dopo aver cercato inutilmente il dialogo con i compagni, nonostante la possibilità di mandare ancora una volta un compagno a rete, prende l'iniziativa e fa partire un diagonale di sinistro che il portiere riesce solo ad allungare sui piedi dell'arrembante “Roby”. E' la vittoria!: **MESSIA.**

MONTERO: 6,5 – Comincia bene con un paio di azioni filtranti che purtroppo non riesce a concludere, poi si “stira” e deve uscire al 25': **SFIGATO.**

BOTTA: 6 – Voto di stima per l'impegno profuso e la ammirevole abnegazione, ma sembra che la palla gli “scotti” tra i piedi e si “divora” incredibilmente, per le sue doti di gran tiratore, palle gol che avrebbero chiuso anzitempo la partita consentendoci, per una volta, un tranquillo pomeriggio di relax. Negli ultimi venti minuti, sparisce letteralmente dal campo: **CAGASOTTO.**

PEROVICH: 6,5 – Rileva “Montero” al 25'. Causa emergenza per panchina corta è costretto ad entrare anche se in condizioni fisiche precarie. La sua volontà è ammirevole, ma viene servito poco e male, per cui non riesce a sfruttare appieno le sue notevoli doti di “sprinter”. Costituisce comunque una spina nel fianco della difesa avversaria: **MARTELLO.**

BRENNA: 7,5 – Rileva “Cona” al 49'. Più lo vedo e più mi sembra un “giocatore di calcio”. Non ne abbiamo molti! Occupa intelligentemente gli spazi e detta sempre la profondità con tempismo e precisione. A fine partita segue argutamente l'iniziativa di “Visco” e piomba come un falco sulla palla ribattendo in rete la respinta del portiere. Seguiamo il ragazzo: **GOLDEN BOY.**

MUSCARA': 6 – Non riesce a cambiare il gioco abulico della squadra rischiando più volte “la debacle”, ma ancora una volta indovina i cambi e porta a casa una vittoria insperata. Ero partito con l'idea di “massacrarlo” con un voto basso, ma il consolidamento del terzo posto ha placato la mia insaziabile “fame” di bel calcio. Dicono che la fortuna sia cieca: **CUL DE SAC.**

TEDINO: 8 – Signori ho creato un mostro! Non fuma più in campo, non telefona, non risponde alle mie provocazioni e segue la partita con attenzione e serietà senza sbagliare una segnalazione. Non lo riconosco più. Si presenta sempre comunque a bere la grappa nell'intervallo: **ORSOLINA.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 14

S.LUIGI LURATE 1 – POL. S.GIUSEPPE 2

Mentre stavo entrando nel “campo sportivo di Lurate” ancora deserto a 10 minuti dall’inizio, ho visto “Antonio” in borghese ed immediatamente l’istinto mi ha fatto girare e tornare verso la macchina, ma l’uscita per primo dagli spogliatoi del “mitico Pino” carico d’energia mi ha convinto a restare a guardare una partita che per tutta la settimana ho temuto di guardare: la classica orrenda prima partita post feste natalizie. Ma quest’anno ci “gira” bene, perché il destino ci ha fatto incontrare l’unica squadra del campionato contro la quale non avremmo potuto perdere nemmeno ubriachi. Abbiamo comunque rischiato con gli avversari in 10 per circa un’ora. Il mio “regalo natalizio” alla squadra, per non deprimere ulteriormente gli animi, sarà di giudicare la “comica” di sabato con occhio benevolo.

TEDINO: 6 – Sicuro sui tiri da “fuori” va in difficoltà sulle uscite alte, ma ha il “baricentro” basso. Tutto fila liscio fino a pochi minuti dalla fine quando prendiamo gol per una sua grossa indecisione. A quel punto il cervello va in ebollizione e comincia a litigare con tutti: con il ns. guardalinee, con gli avversari ed a partita finita con l’arbitro. Non contento crea la rissa con un avversario. Consiglierei un doveroso cambio di regime alimentare: la mattina a colazione sostituirei le “due pere” abituali con tisana di camomilla e valeriana da ripetere prima di coricarsi. Per precauzione terrei anche in panchina una “camicia di forza”: QUALCUNO VOLO’ SUL NIDO DEL CUCULO.

CONA: 7 – Retrocesso a terzino di fascia per le forzate assenze difensive, svolge il suo compito senza sovrchi problemi cercando anche di spingere specialmente nella ripresa, ma i compagni erano ancora in vacanza: PREZIOSO.

SOLARI: 8 Il migliore – Avevo visto giusto, “Pino” è entrato con la voglia e la concentrazione necessarie per riprendere dopo i “bagordi”. Schierato al centro di una difesa alquanto ballerina, ha avuto il merito di non sbagliare un intervento sopperendo spesso alle “assenze” dei compagni. Speriamo che gli osservatori delle categorie superiori non vengano a vederlo, altrimenti lo perdiamo: FENOMENO.

ONICI: 5 – Meno male che nel secondo tempo è arrivato, perché per tutto il primo l’ho cercato invano senza mai vederlo. Al suo posto c’era un “vecchietto” malandato che faceva fatica a stare in piedi e che ne combinava di tutti i colori. Nella ripresa si è finalmente svegliato: MISSING.

CONTE: 4,5 – Padrone assoluto della fascia sinistra per i primi 20 secondi della partita quando “scende” in splendido allungo fino a quasi sul fondo per poi, anziché crossare al centro per i compagni schierati, effettuare un inefficace retropassaggio a centrocampo. Verso metà primo tempo supera ancora una volta il centrocampo su lancio dalla ns. area, ma sbaglia direzione e rinvia al volo ancora nella ns. area. Per il resto del tempo resta in posizione senza infamia e senza gloria. Sostituito ad inizio ripresa: VADE RETRO.

MORE’: 6 – Osceno per tutto il primo tempo, non indovina un passaggio e noi non giochiamo. Nella ripresa qualcosina meglio, trova il passaggio palla a terra e soprattutto prova con successo il tiro da “fuori”: RESET.

SHARKA: 7,5 – La bella notizia è che non si è fatto male. Il resto è normale amministrazione, perché Blerim affronta tutte le partite allo stesso modo, cioè con grinta e determinazione, correndo senza soluzione di continuità e procurando al centrocampo un grosso apporto a livello quantitativo. Tenta più volte anche la conclusione a rete, purtroppo senza successo. Sostituito al 61': **CAVALLO PAZZO.**

PEROVICH: 5 – Altro assente della giornata. Molle, statico ed abulico, speriamo si sia sfogato questo sabato a guardare la partita dal campo, perché da settimana prossima ci sarà bisogno di giocatori di calcio e non turisti: **RIANIMAZIONE.**

VISCONTI: 6 – Cerca di giocare come sa, ma l'arbitro ed i compagni non lo aiutano e così non si diverte. Esecuzione perfetta del rigore. Speriamo che sabato prossimo si possa giocare al calcio: **BOICOTTATO.**

MONTERO: 6 – In lento ma costante miglioramento, "Firmin" sta cercando di ritrovare la forma ideale che gli consenta di ritornare ai suoi livelli di rendimento. Discreti alcuni suoi allunghi in profondità che hanno creato scompiglio nella difesa avversaria. In una di queste occasioni viene trattenuto dall'ultimo uomo causandone l'automatica espulsione. Nella ripresa cerca più volte invano la rete della tranquillità: **BOIA CHI MOLLA.**

BOTTA: 6 – Devo dire che non mi è dispiaciuto, anche se per giudicare "Lo" occorre essere "super esperti" in quanto il suo "gioco calcistico" risulta alquanto contorto. Dimostra comunque una voglia superiore alla media e si danna al limite dell'area avversaria per trovare la via del gol. Si procura il rigore liberandosi in area per il tiro ed impietosamente falciato. Sostituito al 56'. Pensa di essere all'Inter e continua a reclamare inutilmente con l'arbitro che immancabilmente lo ammonisce: **CRUZ E DELICIA.**

RIVA: 6 – Rileva Conte ad inizio ripresa e resosi conto dello sbandamento difensivo della squadra rimane al suo posto limitandosi a controllare l'avversario senza spingere troppo. Qualche errore di precisione negli appoggi: **ESSENZIALE.**

MELE – LA CORTE: S.V. – Rilevano Botta e Sharka a pochi minuti dalla fine. Che bella sensazione rivedere quel "vecchio scarpone" del "Lello" sgambettare ancora per i campi di calcio.

MUSCARA': 5 – Presenta una squadra che sembra l'esercito italiano al ritorno dalla campagna di Russia. L'armata Brancaleone avrebbe fatto sicuramente una figura migliore. Le feste sono terminate da oltre 20 giorni e non è ammissibile che la maggior parte sia ancora rintronata a livello cerebrale. Assistenza passiva senza l'ombra di uno stimolo a svegliarsi dal torpore generale. Magari un tentativo di invertire i due esterni! Boh, qualsiasi cosa per dimostrare che qualcuno sveglia c'era in panchina, visto le "comiche" che sono costate al ns. capitano una ridicola ammonizione. Complimenti al mister, al grande direttore sportivo ed all'attento vice presidente: **ALDO, GIOVANNI E GIACOMO.**

TEDINO: 5 – Sorvolo su un paio di segnalazioni dubbie e sui chilometri percorsi avanti e indietro, ma dopo il gol subito si mette a litigare col portiere innervosendolo oltre misura e contribuendo alla farsa finale: **APPICCICA LO FOCU.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 15

POL. SAN GIUSEPPE 3 - LUISAGO 2

Preziosa vittoria che in pratica consacra la partecipazione ai “play off”. Con la squadra ampiamente rimaneggiata, dopo 10’ perdiamo anche “Roman” per un infortunio che ci auguriamo non abbia gravi conseguenze e “la sfiga” comincia a “ballare l’hully gully” manifestandosi in tutta la sua negatività quando incrocia lo sguardo del “carabiniere maledetto”. Mi tocco immediatamente dove “madre natura” è stata più generosa nei miei riguardi (la testa e più sotto) e d’incanto assisto ad un primo tempo di livello eccelso giocato, palla a terra, a velocità vertiginosa che ci consente di segnare due reti fantastiche creando varie opportunità di chiudere anzitempo la partita. Ma, inesorabilmente, durante l’intervallo, il thè di Max fa svanire l’effetto delle “pere” e nella ripresa scende in campo la brutta copia della squadra che arretrando di parecchio il baricentro del gioco subisce il ritorno avversario che raggiunge il meritato pareggio a tempo scaduto. Un’ulteriore “toccatina” ci da la vittoria nei minuti di recupero.

TEDINO: 6 – Primo tempo di tutto riposo a confermare l’estrema sicurezza trasmessa ai compagni. Ripresa sicuramente più movimentata per l’arrembaggio avversario con un paio di interventi sicuri su tiri da “fuori”. L’errore clamoroso di un avversario su respinta corta di “Costa” è il preludio alla “Didata” su punizione dal limite. Imparabile il secondo gol:

ASSOLTO.

RIVA: 6,5 – L’unico “mancino” della squadra schierato a destra la dice lunga sull’ecletticità dei giocatori del “Sanguis”. Prima partita dall’inizio per “Riz” che ripaga la fiducia del “mister” con una prestazione concreta e senza sbavature. Comprende le difficoltà difensive della squadra limitandosi a controllare gli avversari senza spingere eccessivamente. Sostituito a 5’ minuti dalla fine: OSTICO.

ALLEGRO: 7 – Poche parole. La mia presenza lo tranquillizza e gioca da par suo: DIVINO.

ONICI: S.V. – Esce per infortunio dopo 10’ del primo tempo.

SOLARI: 6,5 – I suoi ardori vengono tarpati dalla consegna tattiche: non spingiamo troppo. E Lui si limita a bloccare l’avversario senza deliziarci con le sue traumatiche discese sinistrorse:

FRENA UGO.

SHARKA: 8,5 Il migliore – Ragazzi che primo tempo! Uno spettacolo: oltre a correre per tutto il campo a recuperare palloni segna il primo gol con un fantastico diagonale di estrema difficoltà su respinta del palo da botta di “Rocco” e serve a “Visco” l’assist per il raddoppio “fotocopia”. Nella ripresa rimasto “solo” in mezzo al campo continua a correre: MAMMA

MIA.

MORE’: 6 – Ottimo primo tempo a smistare palloni con rapidità e precisione, ma nella ripresa è il primo a crollare e senza di lui sono dolori. Sostituito al 55’: FLEBO.

LARGHI: 7,5 – Rientro del malato immaginario dopo lunga assenza dai campi verdi. Vederlo schierato da esterno destro di fascia con compiti offensivi mi faceva pregustare gli insulti in pagella, ma il destino era in agguato con l'infortunio di "Roman" e così dopo 10' senza veder palla ha sostituito il "moldavo" nel ruolo di "libero". Primo tempo ineccepibile a tamponare con successo lo sterile attacco avversario. Nella ripresa non riesce a far "uscire" la difesa pressata dal cedimento del centro campo e subiamo. Trova il "jolly" nei minuti di recupero con un gol di "sinistro" in mischia: **CAPITANO MIO CAPITANO.**

VISCONTI: 7,5 – Gran primo tempo anche per il fantasista autore del raddoppio con un pregevole diagonale. Quando la squadra gioca palla a terra in velocità "Visco" si esalta con appoggi di "prima" e verticalizzazioni improvvisate. Nella ripresa, il castello che lo circondava pian piano crollava costringendolo ad arretrare a supporto difensivo: **GLOBE TROTTER.**

PEROVICH: 6,5 – In netta ripresa complessivamente ha giocato una buona partita con rapide giocate che hanno contribuito a scardinare la difesa avversaria, ma io sono convinto che "Ruben" deve fare la differenza, pertanto lavoriamoci sopra durante le ultime tre partite per averlo al meglio nei "play off": **GOLDEN BOY.**

MELE: 6,5 – Tutto sommato non mi è dispiaciuto. Ha "tenuto" palla con padronanza consentendo l'inserimento a turno dei compagni. Determinante sul primo gol con un palo dal limite ribattuto in gol da "Blerim". Comunque con la sua velocità avrebbe potuto dilagare contro una difesa modesta. Lo rivedremo ancora? O giocherà a "sette" o a "volley"? Sostituito nella ripresa: **METEORA.**

CONA: 6 – Rileva Onici al 10' del primo tempo posizionandosi nel suo ruolo di esterno di fascia destra. Meno pimpante e continuo di altre volte palesa qualche battuta a vuoto, probabilmente per carenza di preparazione fisica. Considerato il fantastico campionato sin qui disputato dal "morettino", vediamo di gestirlo a dovere nelle ultime tre partite per averlo all'apice della forma nei "play off": **TIME OUT.**

MONTERO: 5,5 – Rileva Mele ad inizio ripresa. Sfortunato perché il suo ingresso coincide con la "bandiera bianca" del centrocampio bianco-azzurro che non lo supporta con passaggi sui piedi, per cui trova molta difficoltà ad addomesticare palloni rilanciati alla "viva il parroco". Speriamo di rivederlo in condizioni di gioco più favorevoli: **COMPARSA.**

LA CORTE – DE SANTIS: S.V. – Rilevano rispettivamente Morè e Riva a pochi minuti dalla fine.

MUSCARA': 7 – E' il suo anno! La "sua stella" che brilla in cielo lo illumina e lo protegge da tutte le avversità. Partite che storicamente abbiamo sempre perso ora le vinciamo senza soverchi patemi. Ora occorre prepararsi bene per i "play off": **TUTTI QUANTI ABBIAMO UN ANGELO.**

TEDINO: 3 – Ormai la cronaca devo farla solo sul dopo partita in quanto il suo operato durante la gara passa in secondo piano. A partita vinta nei minuti di recupero trova il modo di "rissare" con un giocatore avversario (lo aveva già fatto all'andata a Luisago). Evito di ripetere i commenti degli avversari all'uscita del campo: **AL CRAPONE.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 16

LIPOMO 1 – POL. SAN GIUSEPPE 0

Partita equilibrata per tutto il primo tempo, poi nella ripresa la forma fisica (troppi i “convalescenti” del Sangiu in campo in precarie condizioni atletiche) ha fatto sì che il Lipomo prendesse il sopravvento meritando la vittoria.

TEDINO: 6,5 – Inizialmente poco impegnato risponde alla grande durante la ripresa alle conclusioni avversarie, ma è beffato da una deviazione del “capitano” su tiro da fuori. Poi comincia la solita sceneggiata con gli avversari che gli costa mezzo punto in meno:

IMBAVAGLIATELO.

RIVA: 6 – Gioca ancora da terzino destro e contribuisce a contenere gli avversari che nel primo tempo ci impensieriscono poco. Sostituito nell’intervallo: **EQUILIBRATO.**

ALLEGRO: 6,5 – Piazzato al centro della difesa, ancora orfana di Roman, non si danna più di tanto per bloccare le incursioni degli avanti avversari: **SCUDO STELLARE.**

LARGHI: 6,5 – Anche il “capitano” tutto sommato se la cava, anche se nella ripresa è andato spesso in affanno per il calo generale della squadra non uscendo più dal “buco”:

COPRIFUOCO.

SOLARI: 6 – Ho visto il “mitico Pino” soffrire più del dovuto per come ci aveva abituato. Che sia finita la “benzina”?. Speriamo che sia solo una pausa di recupero in vista di impegni più importanti. Siccome venerdì notte ho sentito delle urla, potrebbe aver fatto la notte brava con “Man-lo” che infatti non era alla partita: **ROCCO SIFFREDI.**

SHARKA: 7 – Solita generosa prestazione di “Blerim” a dannarsi per tentare di tenere i collegamenti tra i reparti ed a recuperare palloni. Tenta anche qualche incursione e “trova” la palla giusta che purtroppo colpisce male: **CORDONE OMBELICALE.**

MORE’: 6 –Gioca a corrente alternata, bene il primo tempo ed in calo nella ripresa. A mio avviso è in condizioni fisiche non ottimali che gli impediscono la continuità di rendimento a cui eravamo abituati. Non avrà trovato una donna anche lui?: **CORTO CIRCUITO.**

MONTERO: 5 – Personalmente sono dispiaciuto quando devo “bocciare” il “vecchio Firmin”, perché so quanto ci tiene a dare il suo contributo alla squadra, ma, e lo ripeto da anni anni e anni, la preparazione atletica è la base del calcio. Se non si è allenati a dovere, si perde la lucidità, le gambe sono pesanti ed anche le cose più semplici si complicano. Pertanto occorre che il nostro “negher” si metta a posto fisicamente e finalmente rivedremo le sue “imprevedibili pазze giocate”. Sostituito al 61’: **BOMBOLA D’OSSIGENO.**

VISCONTI: 7,5 Il migliore – Si vede immediatamente che ci tiene a far bella figura contro i suoi “compaesani” ed a riscattare l’opaca prestazione dell’andata (5 in pagella). Infatti corre alla “Blerim” per tutto il campo inseguendo anche palloni ormai persi. Purtroppo, sia a destra che a sinistra, non trova le due ali “turbo” ma due “tartarughe fuse” ed è notorio che senza ali non si vola. Batte bene persino una punizione da lontano sfiorando il gol. Nel primo tempo si libera sulla destra e mette in mezzo una delle poche palle gol che abbiamo creato, ma le “punte” cileccano: **ICARO.**

DE SANTIS: 6 misericordioso – Sarebbe troppo facile sparare sulla crocerossa, perciò il voto è di incoraggiamento. Rientra dopo il lungo stop portandosi, sotto la maglietta, sta' damigiana di 10 kg.. L'inizio è spumeggiante, ma come l'"eiaculatio precox" dura molto poco e sparisce dalla scena. Nel secondo tempo non si è più visto: BARILOTTO.

BOTTA: 5 – Anche lui è lasciato troppo solo in balia della difesa avversaria, ma non lascia alcuna traccia del suo operato. Nemmeno un tiro in porta e pochi palloni giocati portano a pensare che forse era meglio fosse andato a Bergamo; hai visto mai che magari stavolta avrebbe fatto gol? Sostituito al 52': EMICRANIA.

LA CORTE: 6,5 – Rileva Riva ad inizio ripresa. Siamo sulla buona strada; ho rivisto la grinta e la determinazione dei bei tempi, buono anche il fraseggio a centrocampo. Il recupero di "Lello" è fondamentale per la nostra squadra, in quanto ci consente svariate soluzioni tattiche. Comunque lui per giocare ha dovuto corrompere nientemeno che il vice-presidente: LECCA CULO.

PEROVICH – BRENNIA: S.V. – Rilevano rispettivamente Botta al 53' e Montero al 61'.

MUSCARA': 5 – Fermi restando gli elogi ed i riconoscimenti per aver portato la squadra a livelli di eccellenza occorre puntualizzare le perplessità sui cambi della partita di sabato. Verificata l'inconsistenza di "Firmin" sulla fascia nel primo tempo e constatati i continui errori nella posizione arretrata del secondo tempo, a mio avviso, allo scopo di tentare di vincere una partita ormai persa, avrebbe dovuto inserire giustamente "Ruben" togliendo però "Firmin" e giocando con un tre-tre-tre-uno di "alcolico azzardo": SEMEL IN ANNO.....

TEDINO: 10 e lode – Non ho avuto l'opportunità di seguire il suo operato di sbandieratore in quanto troppo lontano dalla mia postazione, ma il voto è doveroso per non aver scatenato alcuna rissa: PADRE PIO.

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 17

POL. SAN GIUSEPPE 2 - GAGGINESE 2

Grande occasione di favorire l'accesso ai "play off" al Luisago, che ci avrebbe fatto guadagnare 5 punti nella classifica del girone finale, gettata alle ortiche da una difesa inguardabile. Sulla miriade di cross che attraversavano la nostra area non siamo mai riusciti ad intervenire di testa; la prendevano sempre loro. La realtà è che senza il "tanto criticato Roman" siamo una squadra di "serie B". La stessa cosa vale per i calci d'angolo a nostro favore; anche lì non la prendiamo mai; tanto vale, come già più volte rimarcato, giocare la palla senza crossare, punizioni comprese. Ora, oltre ai pochi punti con i quali inizieremo i "play off", mi preoccupa la forma complessiva della squadra in evidente fase calante. Speriamo che durante queste due settimane il "mister" sappia recuperare una forma atletica decente altrimenti, saranno figuracce.

TEDINO: 6,5 – Poco impegnato dagli attaccanti avversari ha dimostrato decisione sulle uscite basse. Sono un poco perplesso sulla sua posizione in occasione del primo gol; dovrei rivederlo alla moviola. Incolpevole sul secondo: FELINO.

SOLARI: 5 – Alterna buona giocate a "vaccate" tremende. Bene difensivamente fuori dall'area, ma in area non si fa sentire. Spinge con lodevole ardore, ma sbaglia appoggi elementari degni del "Pino" vecchia maniera. Dov'è finito il "mitico" di qualche settimana fa? Sostituito al 65': RINCO.....

ALLEGRO: 7 Il migliore - Meno male che il nostro baluardo non tradisce mai altrimenti ci avrebbero ridicolizzati. All'inizio ha tentato anche di impostare, ma quando si è reso conto che non c'eravamo ha pensato solo a tamponare ed a spazzare l'area: CANNAVARO.

LARGHI: 3 – E' riuscito ad esaltare un reparto offensivo avversario di modesta caratura. Sempre fuori posizione non ha mai trovato il "tempo giusto" per gli interventi. La statura degli avversari non può diventare una scusante per un centrale di 1 metro e ottanta. Sui cross in area il "libero" deve prevedere la traiettoria della palla ed intervenire in anticipo. Nella ripresa non è riuscito a tenere alta la difesa con le logiche conseguenze. Completamente fuori posizione sul secondo gol: LA BRECCIA DI PORTA PIA.

RIVA: 5,5 – Vale il discorso fatto per "Pino". Bene in fase difensiva fuori dall'area, ma in area anche lui non si è visto. Qualche buona sortita sulla fascia conclusa però malamente: EVANESCENTE.

SHARKA: 6,5 – Lotta come un leone in tutte le zone del campo per recuperare più palloni possibili. "Canta e porta la croce" anche per quelli che non ce la fanno. Cerca di impostare anche le ripartenze, ma la squadra è sempre troppo allungata e non trova l'adeguata collaborazione: FIN CHE LA BARCA VA.

MORE': 5 – Irriconoscibile. Sembra invecchiato di 20 anni. Fatica a fare quello che per lui era sempre stato naturale. Senza il suo concreto apporto la manovra ne risente di molto. Non azzecca una conclusione svirgolando alcuni invitanti palloni. E nella ripresa scompare ancora: SE CI SEI BATTI UN COLPO.

PEROVICH: 6,5 – In netta ripresa rispetto alle ultime esibizioni. Il suo affondo con relativo gol dopo 9 minuti ci fa ben sperare e per tutto il primo tempo gioca con autorità e disinvoltura anche se un paio di volte non trova il coraggio di puntare l'avversario per “darla” al centro dove non c'è mai nessuno. Cala notevolmente alla distanza. Sostituito al 70': **RESUSCITATO.**

VISCONTI: 6 – Siamo lunghi e messi male in campo e “Visco” soffre. Non riusciamo a giocare palla a terra e “Visco” soffre. Quando ha la palla facciamo le belle statuine e “Visco” soffre. Si vede che sta bene ed ha voglia di giocare, ma occorre riprendere a praticare il gioco del calcio in modo che lui possa esprimersi al meglio: **SPRECATO.**

DE SANTIS: 6,5 – Comincia molto bene con dribbling e affondi di atavica memoria che lo portano al gol di rapina su comica del portiere avversario. Ha voglia di giocare e deve giocare il più possibile per ritrovare la forma indispensabile per il nostro gioco. In tribuna mi è stato riferito che ha perso due chili, ma deve averli ritrovati nel secondo tempo quando a poco a poco si è fermato. Sostituito al 59': **SPES ULTIMA DEA.**

BOTTA: 5 – Mi spiace dare un voto negativo a “Lo” che ci mette l'anima, ma non ci siamo! Gioca sempre troppo lontano dalla porta avversaria e quando qualcuno si libera sulla fascia per il cross, in mezzo non c'è mai perché non ce la fa a seguire l'azione! Non calcia mai a rete, ricordo solo una sua bella azione sulla destra conclusa molto male, per cui il nostro potenziale offensivo risulta molto limitato. Sostituito al 50': **PECORELLA SMARRITA.**

MELE – MONTERO – LA CORTE – BRENNIA: S.V. – Rilevano rispettivamente: Botta al 50', De Santis al 59', Solari al 65' e Perovich al 70'.

MUSCARA': 5 – C'è qualcosa che non quadra, e quando le cose non vanno per il meglio la colpa è sempre dell'allenatore! Siamo ritornati a giocare come le prime partite del campionato, e a 2 settimane dai “play off” la cosa non è rassicurante. Ma io conosco le qualità nascoste del nostro “mister” e sono sicuro che riuscirà a trovare qualcosa nel “cilindro”:
MAGO CASANOVA.

DELL'OCA: 3 – Prima stagionale per il guardalinee che vanta più imitazioni della “Settimana Enigmistica”. Comincia male prima della partita, quando mi confida che la deambulazione è peggiorata ed infatti non lo vedo mai in quanto inchiodato vicino alla nostra panchina. Lo “vedo” una sola volta in occasione di un fallo laterale nostro clamorosamente “dato” agli avversari inibendo una nostra possibile ripartenza in contropiede: **IL RITORNO DEL “BUMBULA”.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 18

REAL SAGNINO 1 – POL. S.GIUSEPPE 0

P E C C A T O

Una delle migliori prestazioni in assoluto dei “ragazzi del Sangiu”.

Abbiamo dato una lezione di calcio alla squadra futura campione nazionale (e lo auguro di tutto cuore) del C.S.I.

Ma, come ripeto da tempo, ci manca una vera punta in grado di tramutare in “goals” l’enorme volume di gioco che siamo in grado di esprimere.

Con davanti, senza nulla togliere alle nostre punte che hanno profuso impegno e volontà encomiabili, un uomo col “fiuto del gol” un pensierino al titolo nazionale avremmo potuto farlo noi.

Sintetizzo la partita di sabato con una sola frase: “ad occasioni da gol invertite avremmo perso 5 a 0”.

Alla luce di quanto precede mi sento in dovere di accomunare tutti i giocatori, il “mister” e, mi voglio rovinare, anche il guardalinee, in un unico giudizio di voto:

8 – FANTASTICI.

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 19

POL. S.GIUSEPPE 2 – GRANDATESE 0

Arrivo proprio mentre le squadre si stanno schierando a centrocampo e scorgo il terrore sul volto e negli occhi dei “ragazzi” per dover affrontare una partita impegnativa privi dell’unico autentico “fuoriclasse” della squadra: ANTONIO. Ma stranamente, col passare del tempo, la paura si trasforma in coraggio e la consapevolezza di non potercela fare senza “ il FENOMENO”, muta lo sconcerto in follia e assisto piacevolmente ad un’altra grande partita del “Sangiu”. Affrontiamo una buona squadra ben disposta in campo con due punte veloci e pericolose, ma la buona condizione atletica degli elementi base consente di giocare rapido e palla a terra creando lo scompiglio nella difesa avversaria. La “mossa” vincente risulta la posizione di “centravanti anomalo” di “Bimbo” (da me ripetutamente caldeggiata) che può finalmente sfruttare la sua rapidità vicino alla porta avversaria.

TEDINO: 9 Il migliore – Chiamato raramente all’intervento, dimostra massima sicurezza sull’ordinaria amministrazione. Ma salva letteralmente la partita quando, nel primo tempo sul 2 a 0 per noi sventa due clamorose occasioni da gol nelle uniche due nostre titubanze difensive (la seconda in netto fuorigioco). L’avversario si presenta davanti a lui solo e palla al piede, ma “Costa” resta “in piedi” fino all’ultimo ipnotizzandolo e riuscendo a deviare in entrambe le occasioni. “Voi farete gol quando lo dirò io!”: GIUCAS CASELLA.

CONA: 7,5 – Sarà anche poco allenato, ma io lo vedo dovunque e rapido al punto giusto. Giocando terzino, il primo pensiero è rendere inoffensivo l’avversario e poi spingere come ha brillantemente fatto. Nella ripresa l’azione partiva sistematicamente dai suoi piedi, dava la palla oltre la metà campo e poi, essendo in vantaggio, saggiamente si fermava a presidiare. Elemento fondamentale nelle dinamiche della squadra: CAVALLO DI RAZZA.

MEJBRI: 6,5 – Vedo per la prima volta il nuovo acquisto di fine anno chiamato a rimpiazzare uno dei 3 difensori titolari assenti per infortuni e squalifiche. L’impressione è positiva; coriaceo e possente libera “alla viva il parroco” o la “gioca” a seconda dei casi con sufficiente personalità. A “corto” di preparazione e a “lungo” di “panza” non regge il confronto sulla velocità con lo scattante centravanti avversario (tanto dietro c’è “Costa”), ma, nel complesso, se la cava egregiamente: RAMADAN PER TUTTO L’ANNO.

LARGHI: 8 – Pur di dimostrarmi che riesce a non prendere gol anche senza “Roman” si mette a fare il “fenomeno”. Sfoggia una delle sue migliori prestazioni di sempre “chiudendo” con autorevolezza e tempismo. Si permette anche un paio di “Maldinate” fortunatamente riuscite. La partita, e di conseguenza la valutazione, è macchiata dai due contropiedi avversari che avrebbero potuto costarci caro e da qualche “cross” avversario che attraversava troppo pericolosamente la nostra area di rigore con le “belle statuine” a guardare. Non mi accontento mai, pretendo la “favola”: PRINCIPE AZZURRO.

SOLARI: 7,5 – Difensivamente da 8,5 e in appoggio da 6,5 per il “mitico stallone orientale” orgoglio nazionale per la propaganda delle virtù nostrane. Dietro è come la “muraglia cinese”, invalicabile; gli ho visto fare anche un paio di interventi di testa senza spinte all’avversario, ma quando cambia latitudine e passa la metà campo i “campi magnetici” gli sbalestrano il cervello. Si inserisce splendidamente, controlla la palla stupendamente, ma poi, invece di fare le cose più semplici, tipo passare facile al compagno libero, si “arrovela” in giocate da neurodeliri: ENCEFALOGRAMMA PIATTO.

SHARKA: 8 – E quando mai riuscirò a dargli un bel 4? E' l'unico che non avrà problemi quando il mondo resterà senza petrolio e carburante; si metterà semplicemente a correre, come fa incessantemente per tutti i 70 minuti della gara. Indispensabile davanti alla difesa come a centrocampo dove recupera una miriade di palloni. Ammonito salterà la "prossima" per squalifica; grosso problema: **FORREST GUMP.**

MORE': 8 – Meno male che il nostro "Pirlo" è tornato a giocare ai livelli che gli competono ed i risultati si vedono! Copre fantasticamente tutte le zone nevralgiche del campo e si propone instancabilmente, come solo lui sa fare, per il disimpegno dei compagni. Ha cercato lodevolmente anche il tiro da fuori purtroppo senza fortuna. La sua forma è fondamentale per il nostro gioco: **ROSSO DI SERA.....**

MONTERO: 7 – Avesse nelle gambe qualche allenamento in più farebbe sfracelli. L'ho visto vivace e pimpante con smarcamenti ed inserimenti in profondità degni dei tempi migliori, ma la velocità è solo un ricordo e spesso veniva anticipato. Pecca di altruismo ad inizio ripresa quando ha tra i piedi la "palla buona", ma anziché concludere di prima intenzione cerca un improbabile pallonetto per i compagni. Sostituito al 47': **FRENETICO.**

VISCONTI: 9 Il migliore – Quando dietro giocano a questi livelli lui si esalta. Pochi giocatori, anche di serie A, sanno aggredire gli spazi tra le linee difensive avversarie come sa fare lui e sono dolori. Corre oltre misura e, in diverse occasioni, si è visto risolvere azioni difensive dentro e fuori la nostra area di rigore. I 2 gol segnati da "Bimbo" sono entrambi suoi capolavori. 1 a 0: su ripartenza da palla rubata sulla tre quarti si smarca sulla destra e quando riceve la palla in diagonale, finta il tiro e serve al centro un "invito a nozze" per "bomber" che davanti al portiere insacca. 2 a 0: esplose un micidiale rasoterra su punizione da venti metri che il portiere avversario è bravo a respingere, ma nulla può sulla "ribattuta" da due metri di "Bimbo". Uno spettacolo: **PROTAGONISTA.**

PEROVICH: 7,5 - Anche lui è tornato ai suoi livelli abituali, ma mi fa "incazzare" perché potrebbe fare molto ma molto di più se solo fosse un poco più egoista. Probabilmente, essendo "nuovo" ha paura di essere rimproverato se non passa la palla, ma uno che ha il suo talento calcistico talvolta **DEVE** fregarsene degli altri e cercare il gol personale. Ogni volta che punta l'avversario è devastante e crea il panico nella metà campo "nemica": **LASER.**

DE SANTIS: 8,5 – Gioca finalmente dove piace a me, cioè a ridosso dell'area avversaria dove deve faticare meno per trovarsi in zona gol. I due gol segnati, oltretutto di sinistro, sono il giusto premio per la recente e tanto attesa "laurea"; chiamarlo "dottore ingegnere" mi sarà estremamente difficoltoso ma questa è la realtà. La sua rapidità di manovra al centro dell'attacco e la conseguente vicinanza dell'area avversaria lo aiutano a sopperire alle non ancora perfette condizioni fisico-atletiche e servono a creare gli spazi per gli inserimenti dei centrocampisti. Sostituito al 61'. Per gli assenti, sembrerà molto strano, ma ribadisco ancora una volta che i due gol li ha segnati con il piede sinistro: **MUZIO SCEVOLA.**

MELE: 4 – Sostituisce "Firmin" al 12' della ripresa, ma non si vede mai. Stento a riconoscere il giocatore con un buon controllo di palla, veloce nelle ripartenze e fortissimo di testa che ricordavo. Nell'unica occasione che ha avuto per sfruttare la sua rapidità e puntare alla porta ha inspiegabilmente "spizzicato" il pallone di testa all'indietro per inesistenti compagni. Occorre attuare una strategia di recupero particolare ed incisiva: **FANTASMINO.**

RIVA: S.V. – Sostituisce De Santis a 9' dalla fine.

MUSCARA': 8 – Cosa si può dire ad un allenatore che riesce a far giocare alla squadra due partite di “play off” di tale spessore e con una rosa ampiamente rimaneggiata? Bravo! Se poi, seguendo le direttive dell’”altissimo”, dispone la squadra con il “dottore ingegnere” al centro dell’attacco? Fantastico! Se poi, per concludere, porta tutti a mangiare la pizza e festeggiare? Cassiere! E pensare che solo pochi anni orsono non sapeva se il pallone fosse rotondo o quadrato: **POTENZA DEGLI DEI.**

TEDINO: 4 – Il punto debole della squadra! Non ci siamo! Solite sigarette fumate durante la gara e gettate incivilmente oltre la rete metallica, continua conversazione con il pubblico, chiama gli spettatori vicino alla rete per fare un ulteriore “tiro” di sigaretta o per mangiare le caramelle, solito “grappino” nell’intervallo e come se non bastasse si permette di reclamare a voce alta per un fuorigioco avversario inesistente: **PUBBLICO LUDIBRIO.**

IL GRANDE MAGO

ALBATE CALCIO 0 – POL. S.GIUSEPPE 0

Deprimente prestazione contro una squadra di modesta caratura, la probabile cenerentola del torneo (se non saremo noi). Mi auguro che la deludente esibizione sia stata causata dalle numerose assenze di atleti “essenziali” per il nostro gioco (c'erano quasi più giocatori, infortunati e squalificati, in tribuna che in campo). Probabilmente c'è stato un passaparola di “esibiamo tutti il peggio del nostro repertorio”, perché si salvano in pochi. Con avversari fisicamente dotati ed alti il doppio di noi abbiamo fatto girare la palla a non meno di due metri da terra, e non la prendevamo mai. Tre azioni “palla a terra” tre occasionissime da rete. Primo tempo anonimo nonostante due nitide “palle gol” banalmente sprecate. Gli avversari sono stati pericolosi unicamente per nostri errori da “asilo Mariuccia”. Nella ripresa, uscito il malandato Ruben, abbiamo giocato con due punte soffrendo oltre misura le ripartenze avversarie. Solo nei dieci minuti finali, quando l'Albate è vistosamente calato fisicamente, siamo “usciti” pressando alti e creando diverse occasioni malamente sciupate. Ora abbiamo due settimane per recuperare gli assenti per la partita contro la capolista Pontelambro.

DIENG: 6,5 – Poco impegnato dagli avanti avversari si è dovuto esibire solo in uscite, su un paio delle quali ha pericolosamente troppo esitato, cavandosela comunque senza affanno. Immaneabile “show” finale con “dribbling” fuori area: **SBIRULINO**.

SOLARI: 4,5 – L'incomunicabilità fra il cervello e gli arti inferiori partorisce una miriade di “chiaviche calcistiche” da antologia dell'orrore. Fisicamente in forma si propone sempre molto astutamente sulla fascia ma, quando si trova il pallone tra i piedi, perde il lume della ragione e la passa sistematicamente agli avversari. Probabilmente, come ad inizio “carriera”, occorrerà ricordargli di nuovo il colore delle nostre magliette: **DELIQUIO**.

MEJBRI: 5,5 – Alterna cose buone ad entrate goffe e fuori tempo. Non infierisco per via delle numerose attenuanti dovute alla mancanza di preparazione e di intesa con i compagni di reparto: **PACHIDERMA**.

LARGHI: 4,5 – Le occasioni avversarie le crea tutte lui con ripetuti ridicoli tentativi di dribbling al limite dell'area eseguiti alla velocità di un “bradipo” con conseguente perdita della palla. Tiene la linea difensiva sempre troppo bassa e rilancia ostinatamente con lunghi rinvii imprevedibili per i nostri “giganti”. Se non lo conoscessi azzarderei che si è “venduto” la partita. Intercettiamo il cellulare: **MOGGIOPOLI**.

RIVA: 4,5 – Lento e svogliato ha dato, da subito, l'impressione di essere un corpo estraneo alla partita, in contrasto con le buone prestazioni precedenti. Sostituito al 40' a mio avviso andava tolto prima: **ANDAMENTO LENTO**.

LA CORTE: 7 Il migliore – Questo voto, ampiamente meritato, deve essere un monito per i compagni: in condizioni fisiche molto precarie, reduce da serio intervento al ginocchio e privo di adeguato allenamento, “Lello” ha gettato il “cuore” oltre l'ostacolo approfondendo un ardore ed una combattività encomiabile a difesa dei colori societari. Mi ha fatto oltremodo piacere vederlo a tratti dominare il centrocampo con la grinta che gli conosciamo. Inizialmente ha faticato a trovare le giuste misure, anche per l'appannamento complessivo dei compagni, ma poi, ha “montato” i pneumatici adatti uscendo alla distanza. Nel primo tempo ha addirittura tentato una “ciabattata” da fuori area di sinistro, ma tale è rimasta: **GARIBALDI**.

MORE': 5 – Lo ripeto da una vita: il calcio attuale è rapidità ma non frenesia! Sembrava che la palla gli scottasse tra i piedi; giocate frettolose, palloni contrastati ai compagni, troppi passaggi sbagliati per agitazione. Sembrava morso da una tarantola: **INFUSO DI VALERIANA E CAMOMILLA.**

MONTERO: 6 – Stavolta “Firmin” mi è piaciuto. Ha lottato sulla fascia destra con discreto successo e in più di un’occasione ha dato la giusta profondità, di antica memoria, per i lanci, purtroppo sfasati, dei compagni. Sostituito al 53’: **MI RITORNI IN MENTE.**

VISCONTI: 4,5 – Giornata storta per il “fantasista” bianco-azzurro. Non gli è riuscita alcuna giocata favorevole: palloni controllati male, troppo allungati e passaggi fuori misura. Eppure, in un paio di occasioni, si era “inserito” da par suo illudendoci per una sua possibile “invenzione”, ma non ha saputo concretizzare: **IL BUIO OLTRE LA SIEPE.**

PEROVICH: 5,5 – In campo, nonostante la caviglia dolorante, in quanto il suo apporto è fondamentale, ma il timore di pericolose conseguenze lo ha parzialmente bloccato. Affonda comunque un paio di volte creando il panico nella lenta difesa avversaria e si procura una palla gol purtroppo senza esito. A fine primo tempo l’ho cercato su una ripartenza favorevole, ma aveva già alzato “bandiera bianca”. Sostituito nell’intervallo: **CHI VA CON LO ZOPPO...**

DE SANTIS: 5 – Meno “in palla” rispetto alla scorsa partita, si da comunque da fare per cercare di scardinare la difesa “albatese”. Nel marasma generale si trova tra i piedi due ghiotte occasioni da rete, ma non concretizza. Dov’è finito il destro portentoso che infilava i palloni all’incrocio da fuori area? Qualche “lampo” lo fa vedere, ma:**E’ SUBITO SERA.**

BOTTA: 5 – Rileva “Ruben” ad inizio ripresa e, anche se non per colpa sua, cominciamo a soffrire a centrocampo. Cerca lodevolmente di ricucire il reparto avanzato, ma anche lui risulta troppo frenetico, giocando improbabili palle di prima anziché fermarle per appoggi mirati. Nel recupero ha sul “destro” il pallone della vittoria, ma “cicca” calciando clamorosamente a lato da pochi metri: **OGNI LASCIATA E’ PERSA.**

CONA: 6,5 – Rileva “Riz” al 40’. Arriva tardi per problemi di lavoro e parte dalla panchina. La sua assenza pesa in gravemente sulla manovra privata della velocità che crea la differenza. Bene la iniziale fase difensiva e bene la successiva fase offensiva quando viene avanzato sulla destra. Dobbiamo renderci conto che “Suman” è diventato un elemento essenziale per sviluppare la nostra strategia di gioco: **ALL YOU NEED.....**

MORINI: 6 – Rileva “Firmin” al 53’. Grande e gradito rientro per il “pacioccone” reduce da un lungo infortunio che lo ha notevolmente “irrobustito”. Entra subito in partita dimostrando di non avere soverchi timori per eventuali contrasti di gioco. blocca con disinvoltura il suo avversario proponendosi, nell’arrembaggio finale, anche per il disimpegno: **IL TERZO GIORNO.....**

MUSCARA': 5 – Gli concedo tutte le attenuanti per le numerose assenze, ma lascia troppo giocare a livello “siderale” ben sapendo che se non teniamo la palla bassa sono dolori. Sono d'accordo che bisogna far giocare tutti, ma quando le “defaillance” sono troppo evidenti occorre avere il coraggio di cambiare subito: **MANCIO.**

TEDINO: 4 – Continua l'orrenda esibizione di questo sedicente guardalinee. Fuma ininterrottamente sul campo sintetico, parla a dismisura con il pubblico e ci nega una rimessa laterale che gli avversari ci avevano onestamente concesso. Conscio delle innumerevoli malefatte tenta, subdolamente, di corrompere il “Grande Mago” con un sigaro cubano “Avana” (niente male) che “l'altissimo” prende, incarta e mette in macchina quale prova inconfutabile del crimine. Ma “costui” crede veramente di “comprarmi” con un sigaro? Al minimo ci vorrebbe una scatola da cinquanta! : **TANGENTOPOLI.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 21

PONTELAMBRO 1 – POL. S.GIUSEPPE 0

Un film già visto, la partita contro la capolista. Fotocopia della gara contro il “Real Sagnino”, anche se stavolta si è giocato bene solo a sprazzi, tanti elogi e complimenti dagli avversari, ma partita persa.: 7 occasioni da gol, di cui 4 clamorose, e 0 gol, gli avversari 2 tiri in porta, di cui 1 su punizione, e partita vinta. Mi fa rabbia vedere che in classifica tra noi e il “Pontelambro” ci sono 20 punti di differenza. Creiamo tantissime palle gol, ma non siamo proprio capaci di buttarla dentro, mentre gli avversari si trovano tra i piedi un regalo della difesa e immancabilmente ci puniscono. Ci manca la calma e la determinazione; troppa frenesia. Comunque la morale finale è che uscito il faro “Antonio” si è spenta la luce, black out totale, adrenalina a fiumi e naturalmente si è perso.

DIENG: S.V. – Incolpevole sul gol, è chiamato in causa solo su punizione in diagonale bassa da fuori area, altro non ricordo. Nemmeno stavolta ci risparmia la pazzesca “comica” finale fuori area che avrebbe potuto costarci il raddoppio. Ho letto da qualche parte che “la prostata” può creare lesioni al cervello. Per cui, visto l’età.....: INCONTINENTE NERO.

ALLEGRO: S.V. – Purtroppo esce dopo 5 minuti per infortunio e stava giganteggiando come d’abitudine.

MEJBRI: 6 – Estremamente sgraziato nei movimenti e negli interventi, si batte comunque con grinta e furore. Dovrebbe comunque marcare più stretto l’avversario in modo da evitare affannosi recuperi. Si sgancia sui corners a favore, ma il rientro è traumatico: BUMBULA 2.

ONICI: 6 – Al rientro dopo una lunga sosta per infortunio, palesa la carente condizione atletica che gli impedisce di spadroneggiare al cospetto di un attacco alquanto mediocre. Riesce comunque ad arginare le iniziative avversarie tranne che in occasione del gol, quando ha un malinteso con “Blerim” che ci costa la partita: IL RITORNO DI RINGO.

SOLARI: 6 – Potrei ripetere le valutazioni precedenti: molto bene difensivamente e un pianto in affondo. A pochi minuti dalla fine si “mangia” anche un gol clamoroso a tre metri dalla porta: QUO VADIS?

SHARKA: 6 – Sufficienza per il solito apporto di quantità e di fisicità. Intercetta e recupera una miriade di palloni, ma stavolta ne perde quasi altrettanti. Sbaglia troppi passaggi e anche lui nel finale ha l’occasione per segnare, ma tituba: ANEMA E CORE.

MORE’: 4,5 – C’è qualcosa che non funziona più in questo ragazzo che cantava e portava la croce. Parte bene, ma dopo pochi minuti comincia a lanciare palloni fuori misura anziché cercare il fraseggio. La solita frenesia lo porta a sbagliare anche passaggi elementari. Che abbia trovato qualche “rossina” a nostra insaputa? Sostituito al 60’: O SURDATO
‘NNAMURATO.

PEROVICH: 5,5 – La sua latitanza, sommata all’assenza di “Suman”, ci toglie quella fantasia sulle fasce che era la base delle nostre migliori giocate. Sembra timoroso, probabilmente per le precarie condizioni delle sue gambe, di tentare quelle “sgroppate” che ci facevano sognare. Sono ormai alcune partite che non lo vedo entrare nell’area avversaria. Sostituito al 55’: ASSENTE INGIUSTIFICATO.

VISCONTI: 6 - Nel primo tempo viene troppo spesso “tagliato fuori” dai lanci da dietro, per cui fatica ad imporsi per la discontinuità dei suoi interventi. Quei pochi palloni che “tocca” li gioca comunque con ingegno e fantasia da par suo. Nella ripresa avanza il suo raggio d’azione alla ricerca del pareggio e allo scadere si procura la palla gol, ma spreca per la maledetta frenesia che ci attanaglia: **SEDOTTO E ABBANDONATO.**

DE SANTIS: 4 – C’era una volta un giovane che, saggiamente diretto, tirava dal limite dell’area e segnava quasi sempre, partiva in azioni di contropiede con 10 centimetri di vantaggio sull’avversario e, se non li aumentava, quantomeno li manteneva sino al cospetto del portiere e “saltava” metodicamente l’uomo con dribbling ubriacanti. Ora tutto questo non succede più: un destino crudele gli ha procurato un incontro che gli ha rovinato la carriera. Non si tratta di una donna come sembrerebbe logico, ma di un bicchiere vuoto e una bottiglia piena. E a furia di versare, versare, versare ha finito per traboccare; non il bicchiere, ma lui. Oramai, viste le sue condizioni fisiche, che lo portano a sbagliare l’inverosimile può solo giocare le partite tra scapoli e ammogliati: **LA LEGGENDA DEL BIMBO BEVITORE.**

BOTTA: 7 Il migliore – Ho assistito al preriscaldamento e sono rimasto stupito dal fervore di “Lo”. L’ho veduto addirittura scattare per recuperare un lancio di “Pino” naturalmente fuori misura ed ho subito pensato alle pastiglie di “ecstasy”; probabilmente sabato sera ne aveva ingurgitate in quantità abnorme. In partita pressava su tutto l’arco dell’attacco, non ha sbagliato uno “stop”, smistava palloni di prima sia di testa che di piede con millimetrica precisione (lo so che posso sembrare fuori di testa, non mi sono fatto, i sigarini erano regolari, ma è la realtà), però ha macchiato la sua migliore prestazione di sempre sbagliando almeno due gol clamorosi: **PIPPA ASSATANATA.**

MORINI: 6 – Rileva “Anto” al 5’ del primo tempo e finchè il fisico lo sorregge se la cava egregiamente, ma, nell’ultimo quarto d’ora, quando la “panza” comincia a pesare (con la ciccia e la barba lunga sembra un pensionato) ha due esitazioni imbarazzanti che creano pericolose incursioni avversarie: **SCOPAQUINDICI E TRESSETTE**

MONTERO – LA CORTE: S.V – Rilevano rispettivamente “Ruben” e “Ste” a pochi minuti dalla fine: in giudicabili.

MUSCARA’: 5 – Ripeto che se “le bestie” sbagliano gol già fatti la colpa non è certo sua, ma il “mister” è sempre comunque il responsabile. Durante la partita deve intervenire con più autorità per far giocare la palla a terra, condizione indispensabile per il nostro gioco e litigare meno con gli allenatori avversari. Recuperi prioritari: Ruben, Stefano e cerchiamo di far giocare Suman, altrimenti sono “c....i amari”: **PANCHINA CHE SCOTTA.**

TEDINO: S.V. – Il “fifone” è scappato ancora una volta: **QUAQUARAQUA’.**

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E 22

POL. S.GIUSEPPE 1-ELECTRIC CANTU' 3

Il peggior primo tempo nella storia del "Sangiu"! Signori, questo è "l'anticalcio"; nemmeno l'assenza di "Anto" riesce a giustificare tale squallore. Probabilmente la senilità galoppante mi ha offuscato il cervello quando asserivo che la nostra era la miglior formazione del C.S.I. Come promesso agli spettatori in tribuna, non mi sento di fare le pagelle singole (a fine primo tempo, su insistenza di qualche parente e sicuro di qualche innesto più adeguato, avevo ventilato la possibilità di fare le votazioni solo in caso di pareggio o vittoria, ma così non è stato), in quanto dovrei demolire qualche sedicente giocatore, anzi molti. Pertanto accomuno tutta la squadra, allenatore e guardalinee compresi, in un'unica valutazione. Primo tempo da 0 per tutti. Secondo tempo da 6 per tutti, e sono buono, perché al cospetto di una squadra scarsa in tutti i reparti non siamo riusciti a ribaltare il risultato sbagliando ancora una volta una miriade di elementari occasioni: VOTO FINALE PER TUTTI: 3 - VERGOGNATEVI! A questo punto penso di smettere di fare le pagelle e di cedere l'incombenza ad una nota spettatrice interessata, di cui non faccio il nome, che sabato su mia specifica richiesta ha stilato di suo pugno, ormai ha visto talmente tante partite, le seguenti valutazioni:

Costa: 6

Moro: 7 (voto parziale 8 il migliore)

Pino: 7

Marcello: 6

Riz: 8

Blerimi: 6,5

Lello: 6,5

Firmin: 6,5

Visko: 6

Ruben: 7,5

Bimbo: 8

Suman: 7

Mejbri: 6,5

Onici: 6

Botta: 6

Contenti?

IL GRANDE MAGO

P A G E L L E

POL. SAN GIUSEPPE 2 – GRANDATESE 2

Eccezionalmente per questa settimana (fortunatamente) il GM ha delegato (che stia davvero invecchiando?) l'arduo compito della stesura delle pagelle ad un noto membro femminile della tribuna competente (nonché "aficionada" del Sangiu). I voti sono per la maggioranza frutto di concertazione tra i due...negli altri casi troverete le due "versioni" (GM=Grande Mago / M=Maghetta), così come, per onestà intellettuale, saranno riportati virgolettati i commenti e le citazioni del GM.

Prestazione sottotono per i nostri ragazzi biancoblu, in una partita che "era da vincere 5 a 0" e che invece è iniziata decisamente male a causa di un autogol subito nel primo tempo, dopo un'iniziale occasione da gol (riportata ai sottoscritti – in ritardo - dal cognato di Blerimi). I nostri non riescono a dimostrare le loro capacità per tutto il primo tempo, complice probabilmente anche il turn over deciso dal mister Muscarà ("con Suman e Blerimi è tutta un'altra cosa..deve farli entrare"), e subiscono anche il secondo gol. Per fortuna nella ripresa Visko, da "certezza" quale è, accorcia le distanze, e anche il "bomber" Lory (che fino ad allora "era fermo lì a guardare") centra la porta con un gol degno di Del Piero nell'ultima giornata di campionato (so che il paragone non lo renderà proprio felice, ma per una volta che scrivo qui fatemi esprimere le mie simpatie..). La partita prosegue con un paio (anzi diversi) episodi arbitrari quantomeno dubbi ("devi smetterla di arbitrare!!!!" – urlato 5 volte al direttore di gara..): un fuorigioco inesistente e purtroppo decisivo per i nostri, falli assegnati senza troppa oculatezza..fino al fischio finale che decreta un pareggio che certamente non rende onore alle capacità dei Sangiu Boys. Una delle perle del Grande Mago (ad avviso della Maghetta un po' eccessivo..), in concomitanza dell'invasione di campo dell'amico a 4 zampe: "un cane in più..e non si è vista la differenza!"

DJENG: 6 – Pressoché incolpevole sui gol subiti, pecca ancora sulle uscite, che rischia troppo poco. **PANTERA OPACA**

RIVA: 6 – Fa il suo, corre parecchio e la stanchezza si fa sentire nel secondo tempo, quando il mister chiama Solari a sostituirlo. **DILIGENTE**

SOLARI: 6,5 – Non è proprio nella forma smagliante a cui siamo abituati, ma il recente trasloco nella metropoli deve averlo "fiaccato un po'. In ogni caso onore al merito per la volontà di mantenersi in allenamento anche "fuori sede". **O MIA BELLA MADUNINA**

ONICI: 6 – Anche Roman come al solito fa il suo dovere, anche se in generale la difesa biancoblu ha tentennato, in questa occasione. Tremiamo quando nel secondo tempo vediamo un lampo assassino passare nei suoi occhi allorché l'attaccante avversario si avvicina pericolosamente alla porta, poco prima di essere fermato da Morè fuori area. **NON OLTREPASSARE (la nostra area)**

MEJIBRI: 4 – Suo l'autogol, circostanza che sicuramente influisce sul suo rendimento per il resto della gara, già poco brillante. Dimostra diverse incertezze che provocano più di un brivido ai compagni. Sostituito a fine primo tempo da Sharka. **MEA CULPA**

MORINI: 6,5 – Difende discretamente la propria porta e ricopre diligentemente il suo ruolo, anche se fatica a stare dietro all'avversario ; un guizzo che lo porta oltre là metà campo gli

vale anche plausi dal GM (“Moro scatenato..da 9!!!”). A causa degli strascichi dell’infortunio (e di qualche spuntino di troppo..) viene sostituito tra primo e secondo tempo da Cona.

MORO SCATENATO (MA CON MODERAZIONE)

SHARKA: 7,5 – Entra nel secondo tempo, causa turn over deciso dal mister, e sicuramente grazie a lui e Cona la partita acquisisce un ritmo diverso. Onnipresente e instancabile, corre e propone ottime azioni ai compagni. **NONTISCORDARDIME MISTER**

MORE’: 6,5 – Anche da parte del “Peperoncino Rosso” siamo stati abituati a prestazioni molto più elevate, ma il buon Ste fornisce comunque una buona prova e tiene per tutta la durata della partita. Unica pecca – ma giustificata – l’ammonizione per fallo sull’attaccante, che però molto probabilmente ci ha salvati da un fallo in area con conseguente calcio di rigore. **ORA O MAI PIU’**

LARGHI: 6,5 – Anche se può fare meglio, in questa partita dimostra l’ecletticità di cui ha già dato prova, arretrando nel secondo tempo al posto di Mejibri dopo l’entrata di Sharka. Il capitano gioca onorevolmente, ed è l’unico che “entra” (anche se una sola volta) in occasione di un calcio d’angolo a nostro favore, dopo le insistenze del GM dalla tribuna. **SI PUO’ DARE DI PIU’**

VISCONTI: 7 – Grazie a lui passiamo in vantaggio, e la squadra sembra risvegliarsi. Qualche polemica con l’arbitro, come di routine, stavolta piuttosto condivisibile. **QUANNO CE VO’ CCE VO’**

PEROVICH: 7 – Anche Ruben non delude, si smarca bene in diverse occasioni e grazie a qualche bella finta “indirizza” buoni palloni per i compagni. **TOM TOM**

CONA: 8 Il migliore – Subentra nel secondo tempo, dimostra le solite agilità e bravura. La tribuna esplode in occasione di una sua diagonale ad anticipare l’avversario. **SUPER(SU)MAN**

MONTERO: 5,5 – La fortuna non gioca certo a suo favore, dato che gli arrivano pochi palloni. Sembra “ingranare” verso la fine del primo tempo, ma interviene la sostituzione. **NONVISCORDATEDIME COMPAGNI**

DE SANTIS 2(GM) / 5 (M) - Il “bomber” tascabile entra nel secondo tempo facendo nascere nella tribuna la speranza di un capovolgimento della situazione: purtroppo, non sappiamo bene perchè, “Bimbo” non soddisfa le aspettative, caracolla durante un’azione, cade in occasione di un altro contrasto e non riesce a concludere. **UNA VOLTA BOMBER**

BOTTA 4 (GM) / 5 (M) – L’altro bomber della squadra fatica a entrare in partita, in più occasioni si trova in ritardo sulla palla e si rivela davvero poco in forma. Nel secondo tempo, complice la nuova vitalità portata dagli innesti, anche lui “alza la testa”.. nel vero senso della parola, dato che la sua rete perfetta ricorda quella di Marco “Matrix” Materazzi ai mondiali. **BOTTA..DI TESTA**

LA CORTE S.V. – Rileva Perovich a pochi minuti dalla fine.

MUSCARA’: 6 – La formazione iniziale desta qualche perplessità nel GM, anche se la “colpa” dell’andamento del primo tempo non è dell’allenatore. Buoni i cambi e i suggerimenti, condivise le contestazioni (anche se magari un po’ più in sordina..). Unica nota dal GM: il

mister dovrebbe insistere coi suoi giocatori affinché in occasione dei calci d'angolo si proponano di più all'interno.

TEDINO: 6 – Non ci sono particolari note di merito nè di demerito, una “soffiata” fa notare che durante la partita il nostro guardalinee è al telefono, ma essendo appunto una soffiata non è possibile giudicare in merito.

IL GRANDE MAGO **&** **MAGHETTA**